

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

N. 1706
TAB. 9

DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica**

(CIAMPI)

(V. Stampato Camera n. 2063)

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 novembre 1996

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 18 novembre 1996*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997
e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999**

TABELLA n. 9

**Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici
per l'anno finanziario 1997**



NOTA PRELIMINARE

1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1996, approvato con legge 28 dicembre 1995, n. 551, recava le seguenti spese:

	Previsioni
Parte corrente.....milioni	2.346.345,7
Conto capitale..... “	<u>5.877.118,8</u>
“	8.223.464,5
“	=====

Con il disegno di legge (A.C. 1704), concernente “Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1996” sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Pertanto le previsioni di bilancio per l'anno 1996 vengono ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate
Parte corrente.....milioni	2.303.757,6
Conto capitale..... “	<u>7.109.483,6</u>
“	9.413.241,2
	=====

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1997 reca spese per complessivi milioni 9.668.772,2, di cui milioni 2.274.303,4 per la parte corrente e milioni 7.394.468,8 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1996, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento di milioni 255.531,0 così risultante:

per la parte corrente.....- milioni	29.454,2
per il conto capitale.....+ milioni	284.985,2

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio).....	- milioni	520,0
- all'incidenza dei trasferimenti statali in favore dell'ANAS (art. 3 -comma 1 - del decreto legislativo 143 del 1994)	+ milioni	1.899,9
- alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:		
- adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale.....	+ milioni	592,3
- adeguamento capitolo indennità per una sola volta in luogo di pensione.....	- milioni	15.000,0
- in relazione ai proventi derivanti dall'applicazione del nuovo codice della strada	+ milioni	6.982,0
	- milioni	7.425,7
- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originali stanziamenti che - come risulta dal provvedimento di assestamento - sono stati integrati mediante prelievo dagli appositi fondi speciali).....	- milioni	18.994,4
- trasporto di fondi al Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio.....	- milioni	<u>4.414,0</u>
	- milioni	<u>29.454,2</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio).....	- milioni	977.123,0
- all'incidenza dei trasferimenti statali in favore dell'ANAS (art. 3 - comma 1 - del decreto legislativo 143 del 1994)	+ milioni	88.300,0
- all'adeguamento delle annualità in relazione allo stato degli impegni.....	- milioni	19.122,6
- in relazione al ripristino di limiti d'impegno sospesi nell'anno 1996 in applicazione dell'art. 1 - comma 60 - della legge 549 del 1995.....	+milioni	1.715.000,0
- in relazione all'adeguamento delle dotazioni finanziarie di cui al fondo ex art. 19 del decreto - legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni.....	- milioni	490.000,0
- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione, tenuto conto del recupero di residui passivi perenti iscritti in bilancio.....	- milioni	<u>32.069,2</u>
	+ milioni	284.985,2
		=====

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni sopra esposte non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero dei lavori pubblici.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 9.668.772,2 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

Gli stanziamenti del Ministero dei Lavori Pubblici si distribuiscono nelle sezioni VI, VII, VIII, XI, XII, XIV, XVI, XVII, e XVIII.

Le spese per l'Istruzione e cultura si riferiscono ai contributi statali per gli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico del comune di Urbino (milioni 15).

La sezione Università' e ricerca scientifica prevede le spese destinate alla ricerca scientifica di competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici (milioni 475).

Circa le spese per l'Edilizia si evidenzia che le medesime comprendono, nelle spese correnti, il funzionamento delle commissioni di vigilanza e del comitato per l'edilizia residenziale (milioni 987), nelle spese in conto capitale, i contributi per la costruzione ed il completamento di chiese parrocchiali (milioni 12.726), i contributi per la costruzione di edifici scolastici (milioni 35.296), i contributi a privati ed Enti per l'edilizia abitativa (milioni 2.155.068), nonché la manutenzione degli immobili in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento ed organismi internazionali (milioni 60.000), la costruzione ed il completamento di edifici di prevenzione e pena (milioni 207.908), la costruzione di sedi di servizi, per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (milioni 66.542), la ricostruzione di opere di edilizia demaniale, di culto e di interesse storico-artistico danneggiate o distrutte dal terremoto del maggio 1976 nel Friuli-Venezia Giulia (milioni 2.500), il ripristino di opere di edilizia demaniale e di culto danneggiate dagli eventi sismici del 1979 nella regione Umbria (milioni 500), contributi ad Enti e Società' costruttrici di edifici di edilizia agevolata, per la esecuzione di opere di urbanizzazione primaria (milioni 948), nonché contributi a favore dell'Amministrazione provinciale di Venezia per interventi di risanamento conservativo del patrimonio di propria pertinenza (milioni 9.544).

Relativamente alla Sezione Igiene e Sanità l'importo di milioni 118.475 si riferisce alla concessione di contributi per l'esecuzione di acquedotti, opere igieniche e sanitarie.

Per quanto concerne il settore Trasporti e comunicazioni nelle spese correnti si notano i trasferimenti da corrispondere all'ANAS a titolo di contributo (1.869.856), gli stanziamenti per studi ed esperimenti per la diffusione normativa per il miglioramento del traffico stradale nonché per il contributo al coordinamento per la sicurezza stradale (milioni 8.000), le spese di manutenzione riparazione e illuminazione dei porti delle vie navigabili di competenza statale (milioni 21.244); nelle spese in conto capitale sono comprese quelle per le opere portuali (milioni 100.000), per opere marittime danneggiate dalle mareggiate (milioni 14.000), per le vie navigabili (milioni 1.426), per opere di sistemazione dell'Adige, Garda, Mincio, Tartaro, Canalbiano, Po di levante (milioni 1.901), nonché i contributi agli Enti locali per l'esecuzione di opere marittime (milioni 1.717) e gli interventi per la viabilità stradale ed autostradale a cura dell'ANAS e degli Enti locali (milioni 3.672.716).

Le spese per la sezione Industria, commercio e artigianato riguardano i contributi ai Comuni, loro consorzi ed enti interessati per fornire di energia elettrica gli enti stessi che ne sono sprovvisti (milioni 2.428), nonché le spese per il completamento del piano di ricostruzione del comune di Pantelleria (milioni 2.715).

Il settore relativo alle Opere e interventi economici non attribuibili a particolari settori comprende, tra le spese correnti, oneri relativi al personale ed ai servizi che interessano tutte le Amministrazioni statali (milioni 305.922), nonché le spese per la manutenzione e riparazione di opere idrauliche (milioni 51.794) e la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali e privati destinati ad uffici pubblici (milioni 16.500).

Nel conto capitale sono considerate: le spese per la costruzione e sistemazione di opere idrauliche (milioni 50.000); le spese in gestione al Magistrato alle acque di Venezia (milioni 480); i contributi da assegnare alle Regioni a Statuto ordinario per interventi nei settori della viabilità, opere idrauliche, edilizia pubblica (milioni 1.570); le spese per la manutenzione straordinaria degli edifici pubblici e di uso pubblico, compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche (milioni 263.000); i contributi per opere idrauliche ed impianti elettrici e dall'Ente autonomo del Flumendosa (milioni 30.493); gli interventi per danni bellici (milioni 53.600); i contributi al Comune di Roma per l'esecuzione di opere pubbliche (milioni 5.600); gli interventi

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

relativi alla Salvaguardia di Venezia (milioni 299.671) nonché le spese relative allo sviluppo degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo (milioni 1.960).

Per gli interventi a favore della Finanza regionale e locale è prevista la spesa di milioni 1.339 a titolo di contributi per la costruzione di edifici comunali ed archivi di Stato.

Infine per la Protezione civile e pubbliche calamità gli interventi per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate da eventi calamitosi comprensivi dei contributi agli enti ed a privati ammontano a (milioni 219.857).

La complessiva spesa corrente di milioni 2.274.303,4 include milioni 259.689 di spese per il personale in attività di servizio che risultano distinte come segue:

	(in milioni di lire)				
Consistenza	Assegni	Competenza	Contributi	TOTALE	
numerica	fissi	accessorie	previdenz.	assistenz.	
	netti	nette	e ritenute	erariali	
Personale	4.734	147.174	15.143	97.372	259.689

Rispetto al provvedimento di “Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 1996” in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un decremento di milioni 5.103, dovuto principalmente al trasferimento al Ministero dei Trasporti e della Navigazione del personale del servizio per l’escavazione porti marittimi nazionali in attuazione della legge 84 del 1994.

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 10.000, in particolare riguardano l’indennità “una tantum” in luogo di pensione, le indennità di licenziamento e similari.

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 134.190 riguardano, soprattutto: oneri per la difesa del suolo, la manutenzione delle opere marittime e

delle vie navigabili di competenza statale, nonché per la manutenzione degli edifici pubblici (milioni 92.152) e per il funzionamento dei vari servizi del Ministero (milioni 42.038).

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 1.869.925 concerne, principalmente, il già accennato contributo all'Ente nazionale per le strade (ANAS) (milioni 1.869.856) e le somme da destinare all'assistenza a favore del personale in servizio, (milioni 68).

Le somme non attribuibili (milioni 500) riguardano spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni (7.394.469) concerne, principalmente, spese di investimento, così costituite :

- da beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato riguardanti principalmente : oneri di carattere straordinario, per la sistemazione, riparazione e completamento di opere marittime (milioni 117.327) ed opere per la difesa del suolo (milioni 50.000), per l'edilizia pubblica varia (milioni 657.244) per la riparazione dei danni prodotti da eventi bellici e da pubbliche calamità naturali (milioni 216.800), e per interventi finalizzati al riequilibrio geologico della laguna (milioni 164.285);

- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche la cui complessiva spesa di 2.435 milioni riguarda la ricerca scientifica nonché spese relative allo sviluppo degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo ;

- da trasferimenti in conto capitale (milioni 6.186.377) concernente i già accennati contributi per le chiese parrocchiali, per l'edilizia scolastica, per la riparazione e la ricostruzione degli alloggi danneggiati dalla guerra e da pubbliche calamità naturali per l'edilizia economica e popolare, per le maggiori spese derivanti da aggiudicazioni di appalto con offerta in aumento e da revisione prezzi, per l'edilizia ospedaliera, per gli acquedotti, le fognature, le opere igieniche e sanitarie, le opere marittime, nonché i contributi all'Ente nazionale per le strade (ANAS) e agli Enti locali.

2. - *Consistenza presunta dei residui passivi.*

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero dei lavori pubblici al 1° gennaio 1997 è stata valutata in milioni 5.491.563, di cui milioni 138.660, per la parte corrente e milioni 5.352.903, per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1996, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1996.

La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1996 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1996.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero in essere al 1° gennaio 1996, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1995, si evidenzia un decremento di milioni 4.014.599.

Una sommaria analisi di tali resti, pone in evidenza la tendenza ad un regresso nel processo di formazione dei residui, tenuto anche conto della diversa consistenza della suddetta "massa spendibile" 1996, rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1997 del Ministero dei lavori pubblici viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1996 nella allegata tabella n. 2.

3. - Valutazione di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1997 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1997 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sé che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1996: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi

verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1997 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1997 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

4. - Bilancio pluriennale 1997-1999.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1997-1999 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1997	1998	1999
	(in milioni di lire)		
Spese correnti.....	2.274.303	2.013.787	2.017.389
spese in conto capitale.....	7.394.469	7.953.725	7.118.352
	-----	-----	-----
Totale.....	9.668.772	9.967.512	9.135.741
	=====	=====	=====

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/01/1

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
(MILIONI DI LIRE)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
<p>LEGE N. 16 DEL 6 FEBBRAIO 1985 PROGRAMMA QUINQUENNALE DI COSTRUZIONE DI NUOVE SEDI DI SERVIZIO E RELATIVE PERTINENZE PER L'ARMA DEI CARABINIERI</p> <p>- ARTICOLO 6 DETERMINAZIONE DELLE QUOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</p>	>>	-84.603	>>	-84.603
<p>LEGE N. 41 DEL 28 FEBBRAIO 1986 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1986)</p> <p>- ARTICOLO 13 INTERVENTI DIVERSI NEI SETTORI DELLA VIABILITA' E DELL'EDILIZIA PENITENZIARIA</p>	>>	-9.506	>>	-9.506
<p>LEGE N. 831 DEL 1 DICEMBRE 1986 DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE OPERATIVE DELLE INFRASTRUTTURE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA</p> <p>- ARTICOLO 1 INFRASTRUTTURE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA</p>	>>	-95.060	>>	-95.060
<p>LEGE N. 910 DEL 22 DICEMBRE 1986 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987)</p> <p>- ARTICOLO 7 INTERVENTI DIVERSI</p>	>>	-87.286	>>	-87.286
<p>LEGE N. 67 DEL 11 MARZO 1988 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (L.F. 88)</p> <p>- ARTICOLO 17 INTERVENTI DIVERSI</p>	>>	-1.654	>>	-1.654

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

000/01/2

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
(MILIONI DI LIRE)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
<p>LEGGI N. 521 DEL 5 DICEMBRE 1988 MISURE DI POTENZIAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</p> <p>- ARTICOLO 27 PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE SEDI DI SERVIZIO</p>	>>	20.417	>>	20.417
<p>LEGGI N. 183 DEL 18 MAGGIO 1989 NORME PER IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO</p> <p>- ARTICOLO 31 ATTUAZIONE SCHEMI PROGRAMMATICI E PREVISIONALI</p>	>>	-292.573	>>	-292.573
<p>LEGGI N. 179 DEL 17 FEBBRAIO 1992 NORME PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</p> <p>- ARTICOLO 2 NORME PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</p>	>>	-4.850	>>	-4.850
<p>LEGGI N. 505 DEL 23 DICEMBRE 1992 PROVVIDENZE IN FAVORE DELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DALL'OCTOBRE 1991 AL LUGLIO 1992 E DA ALTRE CALAMITA' NATURALI</p> <p>- ARTICOLO 4 REALIZZAZIONE OPERE IDROGEOLOGICHE</p>	>>	-2.852	>>	-2.852
<p>LEGGI N. 317 DEL 12 AGOSTO 1993 NORME GENERALI PER IL COMPLETAMENTO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA</p> <p>- ARTICOLO 3 COMPLETAMENTO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA</p>	>>	-15.000	>>	-15.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/01/3

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
(MILIONI DI LIRE)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
DL N. 691 DEL 19 DICEMBRE 1994 MISURE URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E DAGLI EVENTI ALLUVIONALI NELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994	>>	-206.000	>>	-206.000
- ARTICOLO 7 RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL NOVEMBRE 1994	>>			
LEGGE N. 22 DEL 21 GENNAIO 1995 INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E DAGLI EVENTI ALLUVIONALI NELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994	>>	-21.400	>>	-21.400
- ARTICOLO 4 AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994	>>			
DL N. 255 DEL 28 GIUGNO 1995 DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE	>>	27.604	>>	27.604
- ARTICOLO 6 INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	>>			
LEGGE N. 265 DEL 30 GIUGNO 1995 ULTERIORI INTERVENTI IN FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE NEGLI ANNI 1993-1994	>>	-130.000	>>	-130.000
- ARTICOLO 5 INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE	>>			
LEGGE N. 438 DEL 27 OTTOBRE 1995 ULTERIORI DISPOSIZIONI A FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE NEL NOVEMBRE 1994	>>	-130.000	>>	-130.000
- ARTICOLO 1 INTERVENTI PER IL DEFLUSSO DELLE ACQUE (LEGGE N. 74/96, ART. 11 COMMA 4-BIS)	>>			
- ARTICOLO 4 INTEGRAZIONE FONDI DI CUI ALL'ART. 4 DEL DL 646/94	>>	-26.000	>>	-26.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

000/01/4

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
(MILIONI DI LIRE)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
DL N. 499 DEL 25 NOVEMBRE 1995 MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO ED IL RILANCIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE A CARATTERE AMBIENTALE	-500	>>	>>	-500
- ARTICOLO 13 INTEGRAZIONE ART.3 COMM.7 LEGGE 109/94.				
LEGGE N. 550 DEL 28 DICEMBRE 1995 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1996)	>>	-41.860	>>	-41.860
- ARTICOLO 2 RIFINANZIAMENTO TABELLA D 1996				
LEGGE N. 74 DEL 26 FEBBRAIO 1996 INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DA ECCEZIONALI EVENTI CALAMITOSI DEL 1995 E ULTERIORI DISPOSIZIONI RIGUARDANTI PRECEDENTI ALLUVIONI, NONCHE' MISURE URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	>>	-2.000	>>	-2.000
- ARTICOLO 9 OPERE DI PREVENZIONE A FAVORE DEL BACINO DEL TEVERE				
- ARTICOLO 15 RICOSTRUZIONI EDILIZIE COMUNI DELLA VALNERINA REGIONE MARCHE	>>	-100	>>	-100
DL N. 154 DEL 25 MARZO 1996 MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DEI LAVORI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA PRIVATA				
- ARTICOLO 7 COMPENSI COMMISSIONE IN MATERIA DI CONDONI EDILIZI	-20	>>	>>	-20
DL N. 234 DEL 29 APRILE 1996 PROVVEDIMENTI URGENTI PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E PER IL SERVIZIO DI TRADUZIONE DEI DETERUTI	>>	27.000	>>	27.000
- ARTICOLO 3 PREDISPOSIZIONE DI AUTORIMESSE				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/01/5

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
(MILIONI DI LIRE)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
DL N. 311 DEL 3 GIUGNO 1996 INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA, NONCHE' PER L'AEROPORTO INTERNAZIONALE GALILEO FERRARIS DI PISA	>>	99.600	>>	99.600
- ARTICOLO 1 INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA DELLA SUA LAGUNA E PER L'AEROPORTO GALILEO GALILEI DI PISA	-520	-977.123	>>	-977.643

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/02/1

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1997 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE (MILLIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	UNIVERSITA' E RICERCA	
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-	-
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	987	-
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
SOMME NON ATTRIBUIBILI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	-	987	-
BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	-	-	-	-	-	-	337.450	-
BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO ECC.	-	-	-	-	-	-	475	-
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	15	2.213.582	-
TOTALE CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	15	475	2.551.032
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	15	475	2.552.019
								118.475
								118.475
								118.475

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/02/2

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1997 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE
(MILIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	INTERVENTI PER LE AREE DEPRESSE	OPERE E INTERVENTI ECONOMICI NON			
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	259.689	-	-	259.689
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	29.244	-	-	-	103.959	-	-	134.190
TRASFERIMENTI	1.869.856	-	-	-	68	-	-	1.869.924
SOMME NON ATTRIBUIBILI	-	-	-	-	500	-	-	500
TOTALE PARTE CORRENTE	1.899.100	-	-	-	374.216	-	-	2.274.303
BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	117.327	-	2.715	-	531.364	-	216.800	1.205.656
BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE A CARICO DIRETTO ECC.	-	-	-	-	1.960	-	-	2.435
TRASFERIMENTI	3.674.833	-	2.428	-	173.049	1.339	3.057	6.186.377
TOTALE CONTO CAPITALE	3.791.760	-	5.143	-	706.374	1.339	219.857	7.394.469
TOTALE GENERALE	5.690.860	-	5.143	-	1.080.590	1.339	219.857	9.668.772

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI
 AL 1 GENNAIO 1997 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1996
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1996	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1997
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	26.286	6.876
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	1.088	388
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	223.449	130.696
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	902	554
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	260	147
TOTALE TITOLO I	251.985	138.660
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	5.268.302	3.639.954
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	419	404
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	3.985.457	1.712.545
TOTALE TITOLO II	9.254.178	5.352.903
TOTALE GENERALE	9.506.163	5.491.564

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1997

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1997	PREVISIONI DI COMPETENZA 1997	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	6.876	259.689	266.565	264.581	99,25%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	388	10.000	10.388	10.000	96,26%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	130.696	134.190	264.886	188.473	71,15%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	554	1.869.924	1.870.478	1.870.175	99,98%
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	147	500	647	647	100,00%
TOTALE TITOLO I	138.660	2.274.303	2.412.964	2.333.875	96,72%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	3.639.954	1.205.656	4.845.610	2.810.837	58,00%
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	404	2.435	2.839	2.500	88,04%
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	1.712.545	6.186.377	7.898.923	6.525.658	82,61%
TOTALE TITOLO II	5.352.903	7.394.469	12.747.372	9.338.995	73,26%
TOTALE GENERALE	5.491.564	9.668.772	15.160.336	11.672.870	76,99%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/10/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1997-1999

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1997	1998	1999
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	259.689	259.689	259.689
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	10.000	10.950	11.936
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	134.190	130.236	132.850
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	1.869.924	1.612.412	1.612.414
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	500	500	500
TOTALE TITOLO I	2.274.303	2.013.787	2.017.389
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	1.205.656	1.825.955	1.022.770
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	2.435	2.581	2.736
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	6.186.377	5.125.188	6.092.846
TOTALE TITOLO II	7.394.469	7.053.724	7.118.352
TOTALE GENERALE	9.668.772	9.067.512	9.135.741

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090/12/1

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1997 - 1999

(MILIONI DI LIRE)

	1997	1998	1999
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	306.683	308.749	310.722
RUBRICA 3 - VIABILITA'	5.550.572	5.217.288	5.192.654
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME	135.917	142.746	149.425
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	142.180	146.805	151.328
RUBRICA 7 - EDILIZIA PER IL CULTO	12.726	12.726	12.726
RUBRICA 8 - EDILIZIA SCOLASTICA	35.296	33.796	32.296
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA	2.155.155	2.152.282	2.146.526
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	615.289	800.694	381.622
RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	15	15	15
RUBRICA 12 - OPERE IGIENICHE E SANITARIE	118.475	107.447	106.001
RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI	219.945	538.345	228.145
RUBRICA 14 - OPERE IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI	56.315	140.115	55.915
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	320.204	365.504	368.365
TOTALE GENERALE	9.668.772	9.957.512	9.135.741

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

090.10.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1382
RUBRICA 3 - VIABILITA'	DAL CAP. 2001 AL CAP.2102
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME	CAP. N. 2801
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	DAL CAP. 3401 AL CAP.3407
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA	CAP. N. 4101
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	CAP. N. 4501

CONTO CAPITALE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 7006 AL CAP.7032
RUBRICA 3 - VIABILITA'	DAL CAP. 7206 AL CAP.7276
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME	DAL CAP. 7501 AL CAP.7596
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	DAL CAP. 7701 AL CAP.7765
RUBRICA 7 - EDILIZIA PER IL CULTO	DAL CAP. 7871 AL CAP.7872
RUBRICA 8 - EDILIZIA SCOLASTICA	DAL CAP. 8003 AL CAP.8007
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA	DAL CAP. 8224 AL CAP.8277
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	DAL CAP. 8401 AL CAP.8562
RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	DAL CAP. 8636 AL CAP.8707
RUBRICA 12 - OPERE IGIENICHE E SANITARIE	DAL CAP. 8881 AL CAP.8899
RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI	DAL CAP. 9004 AL CAP.9158
RUBRICA 14 - OPERE IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI	DAL CAP. 9301 AL CAP.9310
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	DAL CAP. 9412 AL CAP.9456

* * *

PREMESSA

La situazione economica del Paese per il 1995 ha mostrato incoraggianti segni di ripresa.

Il prodotto interno lordo è cresciuto in termini reali.

Gli investimenti dell'industria mostrano incrementi percentuali soddisfacenti.

Le esportazioni hanno fatto segnare un record storico di crescita, anche grazie alla relativa debolezza della lira.

Ugualmente positivi appaiono i risultati di finanza pubblica.

Si è ridotto il peso del debito pubblico in rapporto al PIL; il fabbisogno del settore statale si è, infatti, collocato in un ordine di grandezza assai inferiore all'obiettivo originario.

È diminuito l'avanzo primario rispetto al precedente del 1994.

A fronte di tali incoraggianti risultati preoccupa l'andamento del tasso di inflazione, collocatosi nella media annua sensibilmente al di sopra delle previsioni.

Anche il settore occupazionale non ha risentito del positivo andamento dell'economia.

Alla luce dell'analisi sopra svolta, il Ministero del Tesoro ha imposto alla predisposizione del documento di bilancio per il 1997 e per il triennio 1997-1999 vincoli assai stretti, confermando la necessità dell'impostazione restrittiva, assunta negli ultimi anni, attraverso la rigorosa riconsiderazione dell'intervento pubblico.

Nell'anno in corso la Direzione Generale ha raggiunto l'importante obiettivo della definizione delle piante organiche del Ministero, che sono state approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Notevoli sono state le difficoltà emerse nella fase istruttoria del lavoro, soprattutto a motivo della struttura della Amministrazione, capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale.

A ciò aggiungasi che le richiamate piante organiche hanno dovuto tener conto delle nuove attribuzioni del Ministero, a seguito del trasferimento di funzioni del cessato intervento nel Mezzogiorno.

A tale proposito si rammentano gli infruttuosi tentativi posti in essere per costituire un'apposita struttura per la gestione di dette nuove attribuzioni.

Alla fine si è provveduto, con decreto del Ministro, ad attribuire alla Direzione Generale dell'Edilizia alcune delle attività trasferite — ferma restando per le rimanenti la gestione straordinaria del Commissario *ad acta* — soprattutto per consentire la gestione dei fondi della Comunità europea destinati al Mezzogiorno.

La riconduzione ad attività ordinaria della Amministrazione di tutti i compiti derivati dalla soppressione dell'Agensud resta, comunque, obiettivo primario della Direzione Generale.

Altra finalità primaria che si intende perseguire è quella di pervenire ad una generale ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici che ne definisca finalmente la collocazione istituzionale ed il ruolo strategico.

In questa linea è da leggere la valorizzazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento che la nuova normativa sugli appalti (c.d. legge Merloni) ha voluto riconoscere al Consiglio Superiore.

A tale Consesso andranno, inoltre, ricondotti i Servizi tecnici nazionali, al fine di dare omogeneità e consentire la semplificazione di tutte le attività connesse allo studio ed agli interventi sul territorio.

La unificazione, laddove possibile, dei centri di decisione è esigenza che la sperimentazione negli anni delle norme sulla difesa del suolo ha ormai mostrato non più procrastinabile.

A tutto ciò va aggiunta, non certamente ultima, la necessità di avviare la messa a regime della legge sugli appalti pubblici.

Passi, in tal senso fondamentali, sono quelli costituiti dal varo del Regolamento — che deve ora superare la fase dei prescritti pareri — e della formalizzata istituzione del Servizio di ispezione tecnico sui lavori pubblici.

Va, inoltre, ricordata l'esigenza di condurre a piena attuazione il piano informatico nella Pubblica Amministrazione, delineato dalla competente Autorità, curando, a tal fine, il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Particolare cura sarà, infine, posta nell'attività di collaborazione con gli Organi competenti e nello studio del bilancio sperimentale predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato e dell'ipotesi di riclassificazione della spesa statale per funzioni omogenee, riferite a macroattività ed a centri di responsabilità, curata dalla Corte dei Conti.

Entrambe le iniziative hanno di mira l'adeguamento del documento contabile di bilancio ai principi sanciti dal decreto legislativo n. 29 del 1993, in ordine all'efficienza delle amministrazioni ed alla responsabilità di gestione.

In particolare, l'iniziativa della Corte tende a sperimentare le tecniche di controllo, verificabili attraverso il rapporto costo-benefici e obiettivi-risultati sin dall'esame del rendiconto generale dello Stato per il 1995.

È di tutta evidenza il contributo che tale attività di studio e collaborazione, avviata dalla Direzione Generale, potrà fornire, quale utile supporto di carattere tecnico e conoscitivo, per i compiti di verifica, che saranno svolti dall'istituto Servizio di controllo interno.

La situazione nel settore dell'edilizia demaniale, di particolare rilievo nel quadro delle attribuzioni del Ministero, continua a risentire di una forte carenza di finanziamenti, e le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate e tali da non consentire alcuna ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che

solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento della efficienza e della funzionalità del patrimonio immobiliare dello Stato.

Inoltre si rappresenta l'importanza che rivestono gli interventi in corso di programmazione sui fondi ordinari relativi al « Giubileo del 2000 », che hanno privato di una percentuale del 18 per cento la somma complessiva stanziata a favore degli interventi di edilizia demaniale da effettuarsi in tutto il territorio nazionale, per i quali saranno necessari ulteriori finanziamenti, tenuto conto che la prima assegnazione ha riguardato alla esecuzione di alcuni lotti di singoli interventi.

Occorre altresì considerare la situazione delle opere di edilizia demaniale incompiute, per le quali, da una recente indagine mirata al loro censimento è emerso un fabbisogno di spesa per il completamento di circa lire 2.100 miliardi.

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora una pianificazione degli interventi mirata all'adeguamento degli immobili in questione alle prescrizioni di cui alla legge n. 46 del 1990, il cui fabbisogno effettivo è stato valutato in circa 600 miliardi.

È da evidenziare che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ulteriore ritardo nell'adeguamento esporrà l'Italia a probabili condanne in sede comunitaria.

Allo stato attuale, si ritiene non più procrastinabile l'approvazione di un piano di interventi di edilizia demaniale, che consenta di completare e coordinare attraverso un apposito provvedimento legislativo emanato su base pluriennale tutte le esigenze da anni irrisolte nell'ambito del completamento, ristrutturazione e costruzione degli edifici demaniali.

Ciò permetterebbe di soddisfare le esigenze delle varie Amministrazioni che usufruirebbero degli interventi da realizzare.

Si possono citare ad esempio:

- uffici statali nelle nuove province;
- adeguamento impianti elettrici;
- nuove caserme delle Forze di Polizia;
- completamento interventi di recupero, ampliamento o ristrutturazione i edifici esistenti per renderli più funzionali;
- completamento delle opere relative al « Giubileo 2000 ».

In realtà, sul Bilancio dello Stato l'attuazione del piano verrebbe a pesare sostanzialmente per un importo inferiore a quello nominale se si considera che subirebbero una riduzione le spese per la corresponsione di canoni di locazione attualmente pagati dalle Amministrazioni che usufruirebbero degli edifici realizzati.

Si segnala infine che il settore dell'edilizia è interessato alle ulteriori opere relative ai piani di ricostruzione, ritenuti nella competenza statale ai sensi della legge n. 317 del 1993 che ha stanziato la somma di lire 230 miliardi nel triennio 1994-1996 per il completamento delle opere in corso per renderle funzionali.

Strumento per la ripresa del settore edilizio pubblico potrebbe essere rappresentato dalla possibilità di intraprendere nuovi rapporti con il settore privato per la realizzazione delle opere strutturali.

In tale ambito può essere inquadrata la possibilità di offrire come controprestazione il titolo di proprietà o altro diritto reale su edifici demaniali esistenti nei centri storici che non assolvono più in modo razionale alla funzione cui erano destinati, o addirittura rappresentano elementi di disturbo per le mutate esigenze della società urbana (Uffici pubblici statali, istituti penitenziari, caserme, forze di polizia, eccetera) dotando contestualmente i nuovi insediamenti delle infrastrutture e degli uffici pubblici necessari.

Quale anticipazione di tali prospettive utilizzando gli strumenti normativi vigenti è stato già proposto nell'anno scorso, la costituzione di appositi tavoli con le Amministrazioni interessate per la razionalizzazione dell'uso degli edifici demaniali.

In Italia finora al verificarsi di qualsiasi calamità naturale si è operato secondo criteri disomogenei, sia nella fase dell'emergenza, sia nella fase del ripristino, sia nel momento dell'individuazione dei parametri economici, che sono stati, nel tempo i più svariati e difformi.

Sarebbe opportuno innovare le procedure e le metodologie fino ad ora seguite ed in definitiva stabilire regole certe e predeterminate alle quali fare ricorso in caso di calamità.

Tali procedure dovrebbero prevedere:

- a) istituzione di un fondo;
- b) articolazione degli interventi secondo due grandi fasi (emergenza e ricostruzione);
- c) interventi a favore della ripresa di attività industriali, artigianali, turistiche, commerciali;
- d) attività di controllo.

Per la Guardia di Finanza gli stanziamenti recati dalla legge n. 831 del 1986 per l'importo complessivo di lire 700 miliardi sono stati tutti programmati e ripartiti.

Non è stato possibile realizzare l'intero programma d'interventi in quanto i suddetti stanziamenti sono risultati inadeguati anche in considerazione della perdita di valore, in termini reali, degli stanziamenti in seguito alle continue rimodulazioni recate da successive leggi finanziarie nonché da ultimo dalla decurtazione del 3 per cento operata agli stanziamenti degli anni 1995 e 1996 dalla legge 22 marzo 1995 n. 85.

Per l'Arma dei Carabinieri gli stanziamenti recati dalla legge n. 16 del 1985 per l'importo di lire 1.450 miliardi sono stati tutti finalizzati ed impegnati.

Non è stato possibile però realizzare l'intero programma di interventi in quanto i suddetti stanziamenti, anche in questo caso, sono risultati inadeguati.

Per il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco gli stanziamenti recati dalla legge n. 521 del 1988 per il quinquennio 1989-1993, dell'importo

di lire 500 miliardi, sono stati tutti ripartiti e destinati per gli interventi a suo tempo programmati.

Non è stato ancora possibile, peraltro, realizzare l'intero programma sia per le numerose rimodulazioni degli stanziamenti stessi, operate dalle finanziarie via via succedutesi, sia in conseguenza delle disposizioni legislative intervenute nel frattempo, che hanno imposto il blocco degli impegni.

Il costante aumento del numero di detenuti e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili ha finora imposto la soluzione di problemi prioritari e non ha consentito la soddisfazione completa dei problemi stimati.

Al riguardo deve precisarsi che gli stanziamenti recati dalle leggi del settore dal 1971 in poi (importo globale 4.780 miliardi di cui 100 miliardi per l'anno 1995), ed iscritte sul capitolo 8404 del bilancio di previsione di questo Ministero, sono stati più volte rimodulate dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito dell'espansione delle aree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati, vanificando ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è stata avanzata la possibilità di riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore. Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti.

I nuovi istituti dovranno essere realizzati con criteri tali da consentire economicità di realizzazione e di gestione.

Lo stanziamento di lire 10 miliardi autorizzato con legge n. 433 del 1994 per il rifinanziamento degli interventi previsto dall'articolo 7 comma 3 della Legge n. 492 del 1975 (costruzione alloggi da assegnare ai propri soci da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa fra appartenenti alle forze armate e di Polizia) ha consentito di concedere

alle cooperative interessate solo parte del contributo mancante mentre, per assicurare la concessione dell'intero contributo, sarebbe necessaria l'iscrizione in bilancio di un nuovo limite di impegno.

La mancata concessione dell'intero contributo erariale dovuto sulla spesa necessaria per la realizzazione degli interventi costruttivi, di fatto vanifica le finalità che lo Stato intendeva perseguire con l'originaria ammissione a contributo dell'opera, in quanto l'importo delle rate di ammortamento dei mutui ottenuti dalle cooperative per realizzare tali interventi, sarebbe eccessivo e insostenibile per i soggetti cui l'agevolazione è destinata.

Permane quindi l'esigenza di abbattere l'onere dei mutui affinché questi, in sede di ammortamento, non gravino sui soci di dette cooperative in misura eccessiva rispetto ai loro redditi.

Le situazioni rappresentate portano a stimare in oltre cinquemila miliardi le esigenze del settore dell'edilizia con riferimento alle citate esigenze che così si riassumono:

1. Fondo per la programmazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture pubbliche destinate a servizi essenziali dello Stato anche se finanziate con leggi speciali e di lavori di consolidamento, adeguamento e nuove costruzioni di altri edifici pubblici e demaniali;
2. Completamento dei programmi costruttivi relativi a cooperative edilizie tra appartenenti alle Forze Armate e di Polizia;
3. Finanziamento per il completamento degli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali;
4. Interventi per il recupero estetico e funzionale del patrimonio statale interessato dalle attività connesse con il « Giubileo » dell'anno 2000;
5. Edilizia penitenziaria.

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DEL SUOLO

Negli ultimi anni il territorio italiano ha mostrato una crescente vulnerabilità a fronte di fenomeni idrologici anche non eccezionali. Il progressivo aggravarsi della dinamica tra eventi di piena e danni è dovuto, essenzialmente, oltre che all'intenso processo di urbanizzazione del Paese, anche ad un'insufficiente azione di governo del territorio e di prevenzione dei rischi idraulici supportata da adeguati e costanti flussi di risorse finanziarie.

È, quindi, necessario sviluppare una sistematica attività di pianificazione e programmazione delle opere di difesa del suolo che privilegi la logica dell'intervento ordinario preventivo rispetto a quella dell'intervento straordinario di emergenza che si instaura a valle dell'evento alluvionale con ingente impegno di risorse economiche per la ricostruzione o riparazione.

In tale settore, l'impegno finanziario del Governo, su base triennale, dovrà garantire continuità e certezza dell'azione delle strutture preposte.

Purtroppo, deve osservarsi come le congiunture economico-finanziarie succedutesi negli ultimi periodi abbiano finito per incidere ripetutamente e sensibilmente nella dotazione di risorse finanziarie da destinare alla difesa del suolo, determinando ritardi strutturali alla piena attuazione della legge n. 183 del 1989 che, dalla difesa del suolo, è il cardine legislativo.

Le continue rimodulazioni dei flussi di spesa già stanziati, operate dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo ed i continui blocchi degli impegni di spesa, di recente accompagnati a tagli delle dotazioni iniziali di bilancio, hanno, infatti, rallentato le procedure attuative degli interventi, rendendo necessaria la ridefinizione e la deliberazione di programmi di opere già decisi.

Per dare certezza al quadro finanziario di riferimento, un significativo passo avanti si è realizzato il rifinanziamento automatico della legge n. 183 del 1989 mediante diretta quantificazione triennale delle quote di spesa in tabella C (legge n. 493 del 1993).

Conseguentemente, la legge finanziaria per il 1996 ha operato una previsione così articolata nel triennio 1996-1998:

lire 350 miliardi per il 1996;

lire 400 miliardi per il 1997;

lire 400 miliardi per il 1998.

A valere sulle previsioni per gli anni 1996 e 1997 la quota di lire 30 miliardi annui è riservata ai Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Quanto al livello degli impegni di spesa assunti e delle somme erogate, va osservato come, in generale, le rimodulazioni disposte dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo, unitamente ai già menzionati blocchi degli impegni di spesa, abbiano comportato la necessità di continue riformulazioni ed aggiornamenti dei programmi di interventi, rallentandone l'attuazione.

Peraltro, a causa della complessità delle procedure per la valutazione dei programmi e la ripartizione degli stanziamenti per bacini idrografici, i provvedimenti di assegnazione (agli organi decentrati dall'Amministrazione) e di trasferimento (alle Regioni ed alle Autorità di Bacino) hanno fatto registrare ritardi consistenti.

Al riguardo occorre, inoltre, tener presente la circostanza che l'originaria previsione legislativa recava uno stanziamento pari a lire 2.487 miliardi nel solo triennio 1989-1991.

Successivamente, a seguito delle riduzioni operate con numerosi provvedimenti legislativi e delle più volte menzionate rimodulazioni dei flussi di spesa, le risorse finanziarie effettivamente messe a disposizione della politica per la difesa del suolo ammontano a circa lire 2.500 miliardi, diluite in un arco temporale che va dal 1989 al 1997.

OPERE IDRAULICHE

Per quanto attiene ai capitoli n. 7701 e n. 3402, occorre rilevare che gli stessi, finalizzati rispettivamente alla realizzazione ed alla manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di competenza dello Stato, nonché al servizio di piena, costituiscono l'altro cardine operativo su cui poggia un'efficace politica di difesa del suolo e di regimazione dei corsi d'acqua.

Va rilevato che la modestia degli stanziamenti finora pervenuti non consente l'attuazione di interventi di regolazione strategica dei corsi d'acqua, manifestandosi insufficienti, in alcuni casi, anche per sviluppare quell'azione di diffusa manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere già realizzate per assicurare condizioni ottimali di deflusso negli alvei.

Numerose sono poi le opere di completamento segnalate strettamente connesse con quelle realizzate o in corso di realizzazione, e che riguardano manufatti di regolazione scolmatori e sistemazioni di punti particolari quali gli sbocchi a mare e le confluenze.

Va, peraltro, posto in evidenza che una dotazione di tale consistenza sarebbe appena sufficiente al finanziamento di opere destinate a garantire un grado minimo di sicurezza idraulica nei tratti del reticolo idrografico del Paese maggiormente esposto a ricorrenti eventi di piena e a proteggere dalle inondazioni centri abitati o importanti insediamenti agricolo-industriali ed infrastrutture.

Per quanto riguarda, poi, il cap. n. 3402, occorre rammentare che la legge n. 520 del 1993 ha disposto la soppressione dei consorzi idraulici di III categoria, determinando il subentrare della piena ed esclusiva competenza di questa Amministrazione nella attività di realizzazione, di manutenzione e di riparazione già svolte dai soppressi consorzi.

È anche urgente, inoltre, un intervento di riorganizzazione e potenziamento del servizio di polizia idraulica e di piena, riconducendo nella sfera di operatività del servizio di polizia idraulica tutte le aree soggette alle espansioni delle piene ordinarie e straordinarie. Tale servizio andrebbe trasformato in attività sistematica di prevenzione, di vigilanza, controllo e segnalazione del corretto assetto dei corsi d'acqua e di verifica delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria.

LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER PUBBLICHE CALAMITÀ

Come è noto l'utilizzazione dei fondi stanziati per tali finalità è subordinata al verificarsi di eventi sì di eventi calamitosi naturali per effetto dei quali è necessario intervenire d'urgenza con opere aventi carattere provvisorio a tutela della pubblica incolumità (decreto-legge n. 1010 del 1948).

Le statistiche passate e recenti stanno a dimostrare che per gli interventi da attuare nel settore in parola, le dotazioni di bilancio si sono dimostrate sempre notevolmente inferiori alle reali necessità, tanto che il Governo è stato costretto ad approvare specifici provvedimenti speciali per il finanziamento degli interventi più urgenti.

È da considerare, poi, che trattandosi di capitolo in gestione promiscua, all'utilizzazione dei fondi stanziati concorre anche la Direzione Generale dell'Edilizia e dei SS.SS. per gli interventi di propria competenza, (puntellamenti, demolizioni e sgomberi di edifici demaniali) che, mediamente, assorbe circa il 50 per cento della dotazione di bilancio.

Si fa presente, inoltre, che in considerazione del fatto che il cap. n. 9088 — relativo al finanziamento delle « spese per la realizzazione del piano straordinario di interventi diretto a rimuovere le situazioni di pericolo e ad evitare maggiori danni alle popolazioni ed alle infrastrutture sui tratti dei corsi d'acqua del bacino padano » ed istituito in seguito agli eventi alluvionali del novembre 1994 — esaurirà, presumibilmente, la propria dotazione finanziaria nell'anno in corso, si potrebbe determinare un incremento dei fabbisogni finanziaria da destinare ad opere aventi carattere di somma urgenza ma non ancora realizzate.

ACQUEDOTTI FOGNATURE A CARATTERE INTERREGIONALE

Un settore tradizionale di intervento nell'ambito della politica della spesa per infrastrutture attiene agli impianti acquedottistici ed impianti fognari e di depurazione di interesse interregionale.

Tali interventi si concretizzano in contributi in conto capitale, nella misura massima del 70 per cento della spesa riconosciuta necessaria, per costruzioni, ampliamento e sistemazione degli acquedotti già previsti dal PRGA, nonché delle fognature occorrenti per lo smaltimento delle acque reflue aventi carattere di interregionalità

Anche in questo settore, peraltro di notevolissimo valore sociale, si avverte la necessità di una costante attività di programmazione ed esecuzione di interventi manutentori in ragione della obiettiva obsolescenza tecnica e del degrado delle infrastrutture acquedottistiche di più vasta scala poste al servizio di estese comunità (acquedotto del Sele e del Pertusillo — acquedotto del Fiora e della valle del Lamone — acquedotto del Basso Livenza) al fine di poter garantire condizioni di sicurezza nel trasporto delle risorse stesse.

Attesi, peraltro, i ritardi che si stanno registrando nel processo di attuazione della legge n. 36 del 1994, destinata a riorganizzare gli assetti gestionali dei servizi idrici, è opportuno prevedere un sia pur minimo incremento della azione di sostegno finanziario a favore dei consorzi e degli enti acquedottistici a carattere interregionale.

ISPETTORATO GENERALE PER LA CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE

L'attività del Ministero dei lavori pubblici relativa alla circolazione ed alla sicurezza stradale è sempre imperniata sulla gestione dell'attuazione delle disposizioni del Nuovo Codice della Strada, e del Regolamento di esecuzione ed attuazione.

Ma, occorre aggiungere che, in questo anno particolarmente intensa è l'attività legata alle iniziative nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Infatti, una volta definiti tutta una serie di provvedimenti ed atti normativi di terzo livello (disciplinari e direttive che hanno consentito di stabilire un rapporto costruttivo con tutti gli Enti proprietari delle strade, e con tutte le associazioni la cui attività è disciplinata dalle norme del Codice della Strada), si è in grado ora di spostare l'attenzione sui nuovi e grandiosi scenari che si aprono a livello europeo e mondiale, nel settore delle tecnologie applicate al controllo della circolazione stradale. « La telematica al servizio del traffico » è il nuovo « dictat » che richiede la necessità di effettuare studi, di organizzare seminari, di partecipare a manifestazioni internazionali per poter acquisire tutte le conoscenze possibili si da consentire l'utilizzo di detti sistemi nel controllo del traffico in aree urbane, per liberarle dallo smog, per proteggere i nostri monumenti, per garantire la salute dei cittadini.

Altro settore importante è quello della educazione stradale che deve diventare concretamente ed operativamente l'attività principe dell'Ispettorato sulla quale puntare per conseguire quel « mutamento » del comportamento sulla strada in grado di assicurare nel tempo una sempre maggiore sicurezza.

In tale settore, oltre ad iniziative consolidate che si ripetono per la incisività e per il buon esito finora conseguito (Parco scuola del traffico — Concorso per la sicurezza stradale) è stato previsto un « re-make » a fini educativi dell'autoradio raduno che dovrebbe coinvolgere tutti gli utenti della strada in una gara generale di correttezza e di rispetto delle norme.

Un particolare interesse è stato riservato alla struttura del CCISS per il quale, mentre è stato previsto, per la prima volta, un rinnovo non triennale ma annuale della Convenzione, sono in corso studi per progettare una ristrutturazione ed un potenziamento che prevede l'uso di nuove tecnologie, e l'inserimento a pieno titolo della struttura nel sistema europeo di comunicazioni sul traffico.

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE MARITTIME

Il potenziamento delle strutture portuali rappresenta per il Paese una necessità inderogabile per ridare al sistema portuale italiano efficienza e competitività ed al tempo stesso per superare la crisi in cui da lungo tempo si dibatte il settore dei trasporti marittimi.

Soltanto attraverso una nuova politica che concretamente privilegi lo sviluppo e la funzionalità dei porti italiani potranno essere adeguatamente incrementati i traffici marittimi che pongano in condizione di concorrenzialità i porti medesimi con quelli degli altri paesi del Mediterraneo.

Già con l'emanazione della legge 28 gennaio 1994 n. 84 sono state poste le basi per una gestione delle attività in ambito portuale di stampo privatistico, finalizzata a conseguire una efficienza operativa con riduzione dei costi di esercizio.

In tale ottica non possono non considerarsi preminenti le necessità di realizzare le opere di grande infrastrutturazione quali le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine, eccetera.

Inoltre, in un quadro di programmazione di ampio respiro che tenga conto di un favorevole rapporto tra costi e benefici degli investimenti, il potenziamento delle strutture portuali si rende indispensabile per conseguire la massima integrazione del trasporto via mare con quello ferroviario e su gomma.

Non va sottovalutata, poi, l'importanza che assume, data la particolare conformazione geografica del Paese, il ruolo delle cosiddette « autostrade del mare » (Tirreno ed Adriatico).

Un più intensivo uso di tali vie di comunicazioni per il trasporto delle merci consentirebbe, da un lato, un decongestionamento della rete stradale ed autostradale, con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico e, dall'altro, una maggiore economicità dei trasporti marittimi, avuto riguardo anche al contenimento dei consumi energetici.

Il cabotaggio può contribuire a risolvere tali problemi e può offrire grosse potenzialità alla vocazione turistica del Paese.

La realizzazione di tali obiettivi presuppone, ovviamente, l'attuazione di una variegata gamma di interventi per il potenziamento ed ammodernamento dei porti, nonché un'adeguata manutenzione delle opere portuali esistenti, peraltro, già espressamente prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Ministero dei lavori pubblici è chiamato ad assolvere, istituzionalmente, tali compiti con una modesta dotazione annua di bilancio (capitolo 7501), che ridotta nel tempo, di fatto consente una sempre minore capacità di intervento.

Tra l'altro, questo Ministero, con i fondi del predetto capitolo deve provvedere anche agli interventi di difesa degli abitati che assumono carattere di assoluta indispensabilità ed urgenza, attesa la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità e le infrastrutture di ogni genere.

Al riguardo si fanno sempre più pressanti le richieste di intervento da parte delle Amministrazioni comunali maggiormente interessate, che non sono in grado di provvedere con propri fondi alla realizzazione delle occorrenti opere di protezione.

Alla luce delle necessità sopra evidenziate, l'intervento di questa Amministrazione potrà risultare efficace solo se sarà assicurato uno adeguato e costante flusso di finanziamenti sul proprio bilancio corrispondente ai fabbisogni segnalati.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Al riguardo va ricordato che l'ultimo piano organico di intervento nel settore delle opere marittime è stato attuato con fondi di cui alla legge finanziaria 1978 n. 843 del 21 dicembre 1978.

Sarebbe, pertanto, auspicabile uno sforzo finanziario del Governo teso a potenziare le capacità di spesa di questo Ministero nell'ambito del predetto settore di intervento, che risulterebbe altamente produttivo per il Paese e qualificante per l'Amministrazione dei lavori pubblici.

DIREZIONE GENERALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

1. La rilevanza che tematiche territoriali vengono sempre più acquisendo a livello internazionale e comunitario (articolo 129 e 130 del Trattato dell'Unione europea) ha indotto il Ministero dei lavori pubblici, per il tramite della Direzione Generale del Coordinamento Territoriale-DICOTER, — che partecipa ai lavori in tali ambiti quale Organo dello Stato competente in materia di assetto del territorio a norma degli articoli 80 e 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 — e dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 617 del 1977 ad assumere come modello di riferimento il « Programma Europa 2000 plus — Cooperazione in materia di assetto del territorio europeo » e a svolgere una serie di iniziative per dare compiuta attuazione al disposto del comma 1 del citato articolo 81 (Definizione delle linee fondamentali di assetto del territorio nazionale) e ciò anche in relazione agli schemi direttori delle reti transeuropee ed agli scenari di sviluppo territoriale europeo (SDEC), oltrechè per dotarsi della necessaria strumentazione di supporto tecnico (Rete di Osservatori territoriali — Progetto OSS. TER.), per razionalizzare il complesso sistema procedimentale ed assicurare il corretto svolgimento delle fasi di valutazione e di controllo dei progetti di trasformazione territoriale ad ampia scala.

2. Nel quadro dell'attività istituzionale sopra richiamata, il Ministero dei lavori pubblici ha da tempo avvertito la necessità di analizzare le conseguenze sull'assetto del territorio nazionale — considerato anche in relazione alle realtà territoriali dei Paesi limitrofi — della approvazione ed attuazione dei programmi in regime di cofinanziamento europeo. A tale proposito giova segnalare i risultati di un apposito studio attivato dalla DICOTER, nell'ambito del Programma di ricerche OSS. TER. 1993-94, e avente per tema la « Formulazione delle ipotesi procedurali finalizzate all'ottimizzazione dell'efficacia degli investimenti territoriali in regime di cofinanziamento dei Fondi strutturali CEE 1999-1999 nell'area dell'Obiettivo 1 ».

3. Dallo studio emergono tre dati di fondo:

oltre il 50 per cento dei finanziamenti indicati nei POP riguardano programmi/progetti di trasformazione territoriale che determinano una sovrapposizione con i processi di programmazione/pianifi-

cazione territoriale, urbanistica e di settore a scala regionale e comunale. Su un costo totale di 5.099,811 Mecu, 2.930,590 Mecu concernono iniziative « a valenza territoriale », pari al 57 per cento del contributo previsto per i cinque anni. L'incidenza del costo delle iniziative a valenza territoriale sul totale del contributo 1989-1993 varia da un valore minimo compreso tra il 30 e il 50 per cento (Basilicata, Puglia e Sardegna), ad un valore intermedio compreso tra il 50 e il 60 per cento (Abruzzo e Sicilia), fino al valore massimo compreso tra il 60 e il 75 per cento (Calabria, Campania e Molise);

i programmi e sottoprogrammi contenuti nei POP costituiscono, sia considerati singolarmente che nell'insieme, uno strumento di notevole rilevanza sulle modificazioni degli assetti fisici del territorio, e allo stesso tempo l'unico piano di sviluppo, dotato di efficacia reale, che consideri l'insieme del territorio regionale;

il momento di massima espressione delle funzioni di indirizzo e coordinamento delle valenze territoriali degli interventi in regime di cofinanziamento Unione europea è da individuarsi nelle fasi di ideazione, negoziazione e implementazione dei POP; in una fase, cioè, precedente a quelle in cui il quadro d'insieme degli interventi scende di scala e si articola in una serie di eventi locali e di atti di micro decisionalità. È in queste fasi, ex ante la progettazione e l'attuazione degli interventi, che deve essere esercitata una effettiva funzione di analisi di coerenza tra effetti socio-economici ed effetti territoriali degli interventi, valutando quanto la componente « territorio » viene considerata al momento della predisposizione dei POP e in quale misura il profilo territoriale degli interventi programmati costituisce un criterio di selezione e individuazione delle specifiche azioni proposte a livello regionale.

4. L'insieme delle azioni finalizzate all'attuazione degli interventi in regime di cofinanziamento hanno profili di ordine programmatico, pianificatorio, procedimentale e di valutazione tecnico-economica attribuiti dall'ordinamento a diversi soggetti istituzionali operanti a livello centrale e locale. Ma l'analisi dei progetti sotto il profilo della coerenza territoriale nel suo insieme e dei connessi aspetti di compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente è svolta, in attuazione di una norma che assume valenza politico-istituzionale (articolo 81 n. 616 del 1977 e successive modifiche), dal Ministero dei lavori pubblici-DICOTER — di intesa con le Regioni, sentiti i Comuni interessati.

Per quanto concerne i progetti di rilevante interesse, come ad esempio le reti infrastrutturali nel sistema dei trasporti, la DICOTER può avvalersi del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici — ed in particolare della Sezione urbanistica — quale massimo Organo di consulenza tecnica dello Stato, il quale, ai sensi dell'articolo 6, 5 comma, della recente legge n. 216 del 1995 è chiamato ad esprimere il proprio parere sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 dallo Stato, di importo superiore ai 25 milioni di Ecu.

5. Il Ministero dei lavori pubblici-DICOTER — nella veste di Organo dello Stato titolare della funzione di indirizzo e di coordinamento in materia di assetto del territorio ha ritenuto necessario formulare indicazioni ed istruzioni atte ad assicurare una razionale articolazione territoriale degli interventi infrastrutturali. Tra i punti più significativi di tali direttive, che hanno ottenuto autorevole conferma dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici con l'espressione del voto 19 maggio 1995 n. 123 sullo schema di atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, commi 1 e 2, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, sono da evidenziare:

il riferimento del progetto ad un quadro programmatorio-finanziario certo in tutti i suoi elementi giuridico amministrativi e nelle sue fasi di articolazione temporale;

la corretta formazione del progetto, quale strumento tecnico di rappresentazione dell'opera, e la relativa approvazione in linea tecnico-economica da parte dei competenti organi dello Stato.

L'assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nella stessa sede, ha provveduto a riaffermare principi fondamentali in merito alla necessaria unitarietà del progetto di infrastrutturazione del territorio. In tale voto il massimo organo di consulenza tecnica dello Stato indica espressamente che i fattori condizionanti le scelte progettuali sono molteplici (localizzativi, economici, di sicurezza, ambientali, sociali, tecnologici, qualitativi, realizzativi, gestionali, eccetera) ed incidono tutti, anche se diversamente, sul risultato finale cui si perviene: il progetto. questo si forma per successivi approfondimenti secondo fasi prestabilite ciascuna delle quali si rapporta diversamente ai parametri che devono essere considerati, fermo restando l'unitarietà del progetto che non può essere considerato in un'ottica settoriale, ma complessiva per conferire organicità al risultato finale.

Tali principi sono stati ribaditi dallo stesso Consesso in occasione dell'Adunanza generale del 24 novembre 1995 (voto n. 426 del 1995) in sede di esame del disegno di legge (Atto Camera n. 3235) sulla disciplina della valutazione di impatto ambientale.

In questo voto viene fatto esplicito riferimento al disegno di legge (collegato alla finanziaria per l'esercizio 1996), approvato dal Senato della Repubblica in data 18 novembre ultimo scorso, laddove (articolo 1-punto 4) è espressamente previsto che il Governo è tenuto alla presentazione al Parlamento, entro il mese di luglio di ogni anno, di un documento di programma per il settore degli investimenti pubblici contenente le linee guida di politica economica relative agli investimenti infrastrutturali e alla riqualificazione urbana, nel quale siano definiti gli obiettivi di intervento per il triennio successivo, con particolare riguardo a:

a) linee fondamentali di assetto del territorio (articolo 81 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) reti infrastrutturali con particolare riguardo ai collegamenti con l'Europa;

c) difesa del suolo e risorse idriche;

d) riqualificazione urbana con previsione di dotazione di reti intelligenti;

e) valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche ai fini di sviluppo del turismo.

Tale Consesso, d'altra parte, ha ribadito il ruolo del Ministero e l'essenzialità dell'esercizio unitario della funzione dell'assemblea generale in data 23 febbraio 1996, con il quale ha affrontato, in particolare, le tematiche connesse alle opere lineari, esaminando il progetto per la sistemazione di infrastrutture dell'acquedotto pugliese, da realizzare in Campania, ma destinate a servire le popolazioni della Puglia. In quella occasione il Consiglio superiore ha riaffermato la necessità di dare, all'intero settore delle opere di interesse statale, una disciplina generale ed unitaria, in ordine soprattutto all'iter approvativo ed autorizzativo dei relativi progetti.

Il problema d'altra parte, è stato affrontato anche in altre sedi. L'Avvocatura generale dello Stato ad esempio, ha espresso il proprio parere (CS 9890/95 in data 13 febbraio 1996) in ordine alla disciplina dell'utilizzazione dei beni demaniali marittimi ed in particolare alla realizzazione delle infrastrutture portuali, affermando la autonomia e la prevalenza della competenza statale intesa ad accertare la coerenza territoriale delle relative opere, ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, sia che si tratti di opere dello Stato che di privati concessionari insistenti sul demanio marittimo (Cass. SS.VV. 8 aprile 1991 n. 3659, Cons. Stato IV Sez. 20 marzo 1995 n. 184).

Tale parere si fonda, con tutta evidenza, sul comma 1 del citato articolo 81 che attribuisce allo Stato (e per esso al Ministero dei lavori pubblici) l'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento in materia urbanistica. E ciò comporta, tra l'altro la necessità di assicurare, nell'esercizio di tale funzione, « l'articolazione territoriale degli interventi di interesse statale » sull'intero territorio nazionale con particolare riguardo a quelli « comunque esistenti su aree del demanio statale » (articolo 81, comma 2).

Appare del tutto evidente come il ruolo del Ministero dei lavori pubblici possa esplicare in tale significativo contesto tutta la propria ampia e variegata attività di istituto, nell'ambito della quale le funzioni di indirizzo e coordinamento costituiscono elemento qualificante ed essenziale ai fini di una più marcata e corretta valutazione della componente « territoriale » nel quadro della programmazione economica e delle politiche di investimenti pubblici.

D'altra parte il legislatore si mostra sempre più consapevole della esigenza di dare corretta soluzione al problema; affrontandolo, peraltro, in maniera episodica, in attesa della disciplina unitaria preannunciata dalla legge n. 537 del 1993 (articolo 1, comma 2, lettera *b*); arti-

colo 2 comma 7) e dalla legge n. 146 del 1994 (articolo 40, comma 2) eccetera.

In questo contesto è da menzionare, in modo particolare, la legge 28 dicembre 1995 n. 549 — significativamente intitolata « misure di razionalizzazione della finanza pubblica » — che all'articolo 1, comma 56, richiama la necessità di inquadrare urbanisticamente gli interventi ammessi al cofinanziamento comunitario, subordinando i relativi finanziamenti alla presentazione di una « relazione tecnica dalla quale risultino ... la localizzazione, la conformità allo strumento urbanistico vigente o agli eventuali adeguamenti previsti ... ».

Lo stesso articolo 1, al successivo comma 59 — modificando la legge-quadro in materia di lavori pubblici n. 109 del 1994 ribadisce la necessità che il responsabile del procedimento accerti il rispetto della normativa in materia territoriale, urbanistica, ambientale, eccetera, anche attraverso la richiesta di convocazione di conferenze di servizi. La DICOTER proseguendo nella sua azione intesa ad assicurare la più corretta applicazione della normativa vigente ha predisposto una circolare illustrativa, che inserisce, in particolare, le nuove norme nel complessivo quadro normativo vigente nella materia, anche in vista dell'emanando regolamento, in attuazione dell'articolo 3 della citata legge n. 109 del 1994, in corso di esame presso il Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Tra l'altro, il 31 gennaio 1996 è divenuto operativo l'Osservatorio per il monitoraggio permanente dei fenomeni territoriali in collaborazione con l'ENEA, che diverrà sempre più un indispensabile strumento per la raccolta ed elaborazione di dati e progetti in materia territoriale, a disposizione non solo della pubblica amministrazione e degli enti locali, ma anche di tutti gli operatori del settore delle infrastrutture.

6. L'unitarietà della materia territoriale, nonché degli atti strumentali necessari per trasformarne, ovvero per tutelarne l'integrità, trovano un principio fondamentale di tutela nell'ordinamento giuridico, con rilievo anche costituzionale, nel già richiamato decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 che dà attuazione al disposto dell'articolo 117 della Costituzione e disciplina i rapporti nella materia urbanistica, tra lo Stato e le Regioni, cui la materia stessa è stata trasferita.

Tale principio ha un chiaro fondamento « sostanziale », e cioè che le indicazioni degli indirizzi e la realizzazione del coordinamento, costituiscono una funzione « unitaria » che non può, per sua natura, essere esercitata se non « unitariamente »: e, perciò, da quell'Organismo tecnico-amministrativo statale che — per la sua competenza istituzionale, per la sua organizzazione articolata sul territorio nazionale, per capacità tecnica e per possesso degli strumenti — è stato storicamente individuato dall'Ordinamento nel Ministero dei lavori pubblici (si richiamano in proposito i pareri del Consiglio di Stato 25 gennaio 1980 n. 1649 del 1979 — Sez. 1. su quesito della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, più recentemente, 20 novembre 1991 n. 177 del 1991 — Sez. 2 — recepito nella circolare ministeriale n. 120 del 19 ottobre

1992, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 23 ottobre 1992).

D'altra parte il decreto del Presidente della Repubblica n. 617 del 1977 — articolo 4 — ha provveduto nello stesso momento in cui si affermava, con l'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, il principio ora detto, a modificare la denominazione della Direzione generale dell'urbanistica del Ministero lavori pubblici in « Direzione generale del coordinamento territoriale ».

7. Ciò nonostante, in contrasto con quel principio, le opere di alcune Amministrazioni statali, a seguito di normative speciali (e a volte, sulla base di interpretazioni erranee del disposto dell'articolo 81), sono state sottratte al controllo urbanistico-edilizio disposto dalla menzionata norma delegata. E ciò al solo scopo di evitare il prescritto procedimento d'intesa Stato-Regione svolto dal Ministero dei lavori pubblici, attraverso la DICOTER, ritenuto erroneamente oneroso, in termini di tempo.

Dall'esperienza applicativa dell'articolo 81 emerge infatti una ampia casistica di inadempienze ed irregolarità, causa di ritardi, nell'azione amministrativa, di anomalie di vario genere, di contrasti con i vari soggetti istituzionali a livello centrale e locale e, persino, di interventi della magistratura amministrativa, ordinaria e di controllo, connessi sia con la esecuzione di opere, soprattutto nei settori della viabilità e dell'edilizia pubblica, che con la variazione di destinazione d'uso di complessi immobiliari finalizzati all'attività della pubblica amministrazione. E ciò in assenza di una corretta procedura di valutazione degli aspetti di natura urbanistico-territoriale e di un provvedimento abilitativo, quale è quello che conclude il complesso procedimento istruttorio previsto da tale normativa.

Nell'atto di indirizzo ministeriale 15 dicembre 1994 n. 687 sono state espressamente indicate le cause più ricorrenti di tali anomalie ed irregolarità che possono sintetizzarsi nella casistica che segue:

a) manca, troppo spesso, un preciso, dichiarato riferimento del progetto alla fase programmatoria, in particolare per quanto concerne il raccordo tra programmazione economica e pianificazione territoriale: carenza questa, che influisce sulla fattibilità dell'opera e, pertanto, sulla valutazione del progetto in tutti i suoi aspetti. Al riguardo, è da tener presente che il progetto deve essere esaminato in rapporto non soltanto alla strumentazione pianificatoria, ma anche alla sua utilità; o, in altri termini, in relazione a determinate situazioni, di fatto e di diritto, del territorio, che mutano (o possono mutare) nel tempo. Cosicché la mancanza dei presupposti, compresi quelli di carattere economico-finanziario per la fattibilità dell'opera, impedisce o rende difficoltosa la valutazione del progetto anche sotto il profilo della coerenza territoriale;

b) altre carenze attengono alla formazione del progetto, quale strumento tecnico di rappresentazione dell'opera. Si tratta di carenze di ordine sostanziale e formale: in particolare, in mancanza di riferimento alle prescrizioni urbanistiche. E pur vero che, ai sensi del

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

comma 3 dell'articolo 81, possono essere esaminati ed eventualmente autorizzati interventi difformi da quelle prescrizioni: ma, spesso, progetti mancano di indicazioni sufficienti ad individuare il contrasto con il piano e, pertanto, a valutare la compatibilità dell'opera con lo strumento urbanistico nel suo complesso;

c) i progetti molto spesso non risultano validati od approvati in linea tecnica ed economica, dall'autorità competente e mancano di pareri, visti, attestazioni, nullaosta previsti dalla legge;

d) in moltissimi casi è risultato che l'istanza per l'autorizzazione ex articolo 81 non è diretta al Ministero lavori pubblici, quale Organo dello Stato competente ad attivare, previa istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, le prescritte procedure di intesa con le Regioni interessate e ad emanare a conclusione del complesso iter procedimentale il provvedimento autorizzativo. Spesso, invece, l'istanza è presentata direttamente alle Regioni dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati o attraverso Organi non competenti in materia (Commissari di Governo presso le Regioni, eccetera), a volte, viene chiesta al Sindaco la concessione edilizia prevista dalla legge 28 gennaio 1977 n. 10 che è prescritta per i privati, non abilita — per assoluta incompetenza dell'autorità che la rilascia — le Amministrazioni statali o gli Enti a queste equiparati ad eseguire i lavori progettati;

e) l'ordinamento prevede, in alcuni casi, procedimenti speciali per conseguire una intesa fra i soggetti interessati alla realizzazione di una specifica opera; quali la Conferenza di servizi o l'Accordo di programma. Tali subprocedimenti, peraltro, non sono equivalenti nell'ambito del procedimento ordinario per l'autorizzazione all'esecuzione delle opere di interesse statale. Ma anche la Conferenza di servizi, utilizzata, sia pure come mezzo informale, nel settore urbanistico, e che è l'istituto cui, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 deve farsi ricorso, è usata impropriamente; soltanto quale strumento utilizzabile nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento, la Conferenza di servizi può costituire un momento di scelta delle soluzioni di problemi urbanistico-territoriali. E pertanto l'indizione di una Conferenza, avente i fini indicati del menzionato articolo 14, può essere indetta esclusivamente dal — e, pertanto, deve essere richiesta al — Ministero dei lavori pubblici (in questo senso è pure il significativo parere espresso dalla Commissione VIII del Senato nella seduta del 24 febbraio 1994).

Più in particolare l'esigenza di ricondurre la valutazione dei programmi e dei progetti ad una logica unitaria sotto il profilo tecnico e di coerenza territoriale è stata ribadita dal Ministero dei lavori pubblici nel corso di apposite riunioni presso il Ministero del Bilancio e della PE e più specificamente in occasione della verifica dello stato di attuazione di alcuni interventi infrastrutturali di interesse dello Stato inseriti nell'Accordo di Programma con la regione Liguria (nota ministeriale DICOTER 8 febbraio 1995 n. 1199/UT) e, in modo circostanziato, nel corso della riunione del Comitato articolo 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 284 del 1994 (14 dicembre 1995), ove è

stata presentata ed illustrata la relazione DICOTER sul tema « Investimenti territoriali: rapporti tra programmazione economica e assetto del territorio ».

8. Lo stesso « Libro Bianco sul rilancio delle grandi opere infrastrutturali per lo sviluppo e l'occupazione » predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (4 agosto 1995), non sfugge ad una logica di straordinarizzazione della spesa pubblica — con riferimento alle singole opere (molte delle quali non risultano nemmeno inserite in un quadro programmatorio-finanziario) — facendo espresso richiamo ai meccanismi di apposizione di termini, del ricorso agli interventi sostitutivi o alla conferenza di servizi: tutti rimedi opportuni di fronte agli inevitabili e problematici procedimenti amministrativi ovvero a difficoltà di intesa fra amministrazioni: ma non risolutivi quando manchino elementi o punti di riferimento essenziali ai fini dell'assunzione di decisioni. Appare carente anche in tale documento una visione organica del problema, che riguarda in primo luogo le strutture e l'organizzazione della pubblica amministrazione.

Infatti, nell'ottica di superare gli ostacoli che si frappongono all'avvio degli investimenti pubblici, vengono individuati, tra i settori dell'ordinamento su cui intervenire, quello relativo ai procedimenti amministrativi di progettazione, localizzazione e realizzazione delle opere pubbliche e, nell'ambito degli strumenti da utilizzare con efficacia, anche nel breve periodo, sono indicati quelli afferenti l'innovazione normativo-amministrativa e del monitoraggio delle fasi di realizzazione delle grandi opere pubbliche di infrastrutturazione del territorio.

In più parti il « Libro bianco » varato dal Governo fa riferimento ad una serie di provvedimenti legislativi che richiamano specifici ambiti di competenza del Ministero dei lavori pubblici:

legge 2 giugno 1995, n. 216, di modifica ed integrazione della legge n. 109 del 1994 recante disposizioni urgenti in materia di lavori pubblici (materia non ancora compiutamente definita a livello legislativo e regolamentare);

decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995 n. 341, recante misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse;

decreto-legge 24 luglio 1995, n. 296 reiterato con decreto-legge 20 settembre 1995, n. 396, con decreto-legge 25 novembre 1995 n. 499, con decreto-legge 24 gennaio 1996 n. 31 (decaduto) e con decreto-legge 26 marzo 1996 n. 155 recante misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'edilizia residenziale ed interventi in materia di opere a carattere ambientale;

articolo 81, decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 concernente l'iter autorizzativo delle opere di interesse statale e le successive modifiche apportate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, circoscritto agli aspetti localizzativi e all'esame dei progetti « definitivi »;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

legge n. 241 del 1990, decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, decreto-legge 11 luglio 1995 n. 273 trasformato in disegno di legge (AC n. 3044) recanti disposizioni in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di indizione di Conferenze di servizi per l'acquisizione di pareri, intese e nulla osta nell'ambito dell'iter approvativo e autorizzativo riguardante progetti di opere di interesse statale.

In alcuni punti specifici il « Libro Bianco » fa esplicito richiamo alla incapacità delle amministrazioni di programmazione e di realizzazione di infrastrutture di grandi dimensioni, alla assenza di una organica politica di programmazione degli investimenti, al ricorso frequente a piani straordinari, dotati di procedure straordinarie, con inevitabili anomalie e disfunzioni, come i casi dei Mondiali di Calcio 1990 e delle Colombiane 1992.

A tale riguardo non può certamente condividersi la logica richiamata dal Libro Bianco — secondo la quale le opere inserite nell'ambito dei finanziamenti previsti per Mondiali di calcio e le Colombiadi (molte delle quali in variante rispetto ai progetti approvati a suo tempo in sede di « Conferenze di servizi » e non ultimate nei tempi previsti dalla legge) sono state tuttavia un volano per gli investimenti e per il volume di spesa dell'ANAS — indipendentemente dall'utilità e qualità delle stesse.

Particolarmente densa di significato è apparsa invece la parte (pag. XX), — proprio perché in contrasto con la prassi dei piani e delle procedure di carattere straordinario — in cui viene segnalata la necessità di dare una risposta coerente ad una « domanda collettiva, crescente e quasi completamente inevasa, che si riferisce al risanamento ed al recupero dei centri urbani, agli interventi legati all'assetto del territorio ed alla difesa dell'ambiente, alla ricerca scientifica ed alla formazione ».

Le carenze appena accennate sono, del resto, ampiamente dimostrate anche dalla legislazione più recente, nella quale sono previsti, per singole categorie di interventi, diversi modi di accertamento della compatibilità delle opere con gli strumenti di pianificazione territoriale, diverse possibilità di ricorrere alla conferenza di servizi, diversi metodi di coordinamento dell'attività delle Amministrazioni eccetera: e ciò nonostante la vigenza di norme (ed una prassi applicativa) che disciplinano — sia pure in modo non adeguato — l'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento ed il controllo urbanistico-edilizio delle opere di interesse statale.

Elementi di evidente contrasto rispetto al quadro di riferimento legislativo vigente si rinvergono anche in alcune recenti iniziative legislative come ad esempio il disegno di legge collegato alla finanziaria 1996 ove all'articolo 16 (procedure per la realizzazione di opere pubbliche) viene previsto che la conferenza di servizi possa apportare « direttamente varianti agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori provvedimenti » e che « il verbale della conferenza dei servizi tiene luogo della deliberazione ».

9. Appare opportuno segnalare – a riguardo delle incongruenze più evidenti – le discrasie anche a livello normativo che la DICOTER ha potuto riscontrare nel settore delle infrastrutture dei trasporti in ordine al quale è stata sviluppata, una circostanziata relazione di inquadramento della complessa materia che pone in evidenza i nessi esistenti tra Piano generale dei trasporti – Reti transeuropee e assetto del territorio.

La programmazione e la realizzazione delle opere portuali, insieme a quella dei piani regolatori portuali segue lo speciale procedimento stabilito dall'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84. Esso prevede, essenzialmente, un'intesa fra l'autorità marittima locale ed il Comune o i Comuni interessati, senza riferimento esplicito all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 ed all'intesa Stato-Regione. La norma dispone, inoltre, che le previsioni del piano portuale « non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti »: e ciò non tiene conto della possibilità di modificare detti strumenti attraverso l'intesa di cui al menzionato articolo 81.

La questione è stata proprio di recente prospettata al Ministero lavori pubblici da parte dell'Avvocatura generale dello Stato (nota 18 settembre 1995 n. 105802 e 13 febbraio 1995 n. 15901) che, in relazione alla sommarietà delle fonti normative primarie in materia di piani regolatori portuali, pone in evidenza sia le funzioni di indirizzo e di coordinamento spettanti allo Stato e per esso alla DICOTER (articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977) con esplicito riferimento alle opere insistenti su aree del demanio statale, sia il conseguente accertamento della loro conformità alla strumentazione pianificatoria.

È da segnalare al riguardo un rilevante parere espresso dal Consiglio di Stato (Sez. IV – 20 marzo 1995 n. 184) che, prendendo in esame la fattispecie di realizzazione di manufatti edilizi su aree del demanio dello Stato, perviene ed indicare l'obbligo dell'intesa dello Stato con la Regione interessata, ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, non soltanto in relazione alla categoria di opere pubbliche, ma anche a quelle da realizzare da parte di privati.

Lo stesso Consesso – Sez. V – in sede giurisdizionale (decisione n. 199 del 1996) nel condannare il Ministero della difesa per l'erroneo procedimento urbanistico-edilizio seguito ai fini della realizzazione di un complesso balneare su un tratto di arenile ubicato nel territorio comunale di Francavilla a Mare, ha ribadito la necessità del ricorso allo speciale accertamento di conformità previsto per le opere statali (o insistenti comunque su aree demaniali) dagli articoli 29 della legge 17 agosto 1992 n. 1150 e 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 sottolineando l'imprescindibilità della prescritta intesa tra la competente Autorità statale (Ministero lavori pubblici) e la Regione interessata. Da ciò viene fatto discendere che l'effetto autorizzatorio connesso all'atto amministrativo (definitivo) che recepisce l'intesa Stato-Regione non si produce automaticamente con l'approvazione in linea tecnica del progetto dell'opera, occorrendo verificare se – contestualmente all'approvazione del progetto o con atto

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

separato — sussista la volontà dello Stato di compiere in termini effettivi, di intesa con la Regione interessata, l'accertamento di conformità previsto dalla norma.

In materia di interporti, dispone l'articolo 6 della legge n. 204 del 1995, al comma 1, lettera *d*), che tali impianti « dovranno insistere su aree il cui utilizzo sia conforme agli strumenti urbanistici »; e, al comma 9 (sostituendo l'articolo 8 della legge n. 24 del 1990), fa riferimento al citato articolo 81 e come « alternativa », all'articolo 27 della legge n. 142 del 1990: come se l'accordo di programma ivi previsto, potesse sostituire la formale intesa Stato-Regione di cui all'articolo 81 che ha rilevanza anche costituzionale, disciplinando i rapporti tra i due Enti in una materia « trasferita » ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

Per ciò che concerne gli aeroporti, dopo una serie di riunioni, i due Ministeri competenti hanno adottato una iniziativa — che dovrebbe trovare applicazione più ampia, in attesa della emanazione del regolamento sull'iter procedimentale dell'articolo 81 — consistente nella predisposizione della circolare interministeriale n. 1408 in data 23 febbraio 1996 per la disciplina dei rapporti tra le Amministrazioni medesime finalizzati all'intesa prevista dall'articolo 1 comma 6 della legge n. 351 del 1995, che fa, correttamente, riferimento all'articolo 81: con riguardo, peraltro, all'approvazione dei piani di sviluppo aeroportuali e non delle singole opere. Inoltre, la norma fa discendere — molto opportunamente — dal positivo controllo urbanistico-edilizio di tali piani, alcuni effetti (dichiarazione di pubblica utilità e verifica di conformità urbanistica delle singole opere in essi contenute) che, tuttavia, non conseguono all'approvazione di altri piani o opere nello stesso settore dei trasporti.

Particolarmente problematica e difficoltosa è risultata e risulta tuttora l'attività istruttoria e procedimentale riguardante i settori delle opere viarie e ferroviarie di interesse statale, assoggettate — a volte speciosamente — a discipline derogatorie o settoriali rispetto alla normativa generale prevista dall'articolo 81. Anomalie queste che hanno richiesto l'adozione da parte della DICOTER di indirizzi unitari attraverso circolari ed istruzioni (29 gennaio 1994 n. 1121/UT e 16 dicembre 1994 n. 687), oltreché di pareri circostanziati (10 marzo 1994 n. 566 del 1981 su richiesta della Regione Liguria) in ordine alla corretta interpretazione delle varie disposizioni, molto spesso contraddittorie ed incongruenti.

La rete infrastrutturale viaria e ferroviaria, avuto specifico riguardo a quella di rilevante dimensione territoriale, assume in tale contesto importanza fondamentale sia per le interrelazioni con le reti transeuropee, sia per quanto concerne gli aspetti connessi al recente mutamento della natura giuridica dei soggetti da Aziende di Stato (ANAS e FFSS) ad Enti pubblici economici e Società per azioni (Soggetti controllati) — con inevitabili riflessi sui rapporti di carattere istituzionale con i Ministeri dei lavori pubblici e dei Trasporti ed in particolare con la DICOTER che, nell'ambito delle funzioni e delle competenze previste dal citato articolo 81, promuove e coordina, su istanza dei soggetti richiedenti (anche Società concessionarie) le Conferenze di

servizi con le varie Amministrazioni ed Enti interessati ai fini della espressione dei pareri, nulla-osta ed intese sui progetti presentati. In questo senso la recente circolare emanata dal Ministro dei lavori pubblici e dell'Ambiente — n. 2241/UL del 17 giugno 1995, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 18 agosto 1995 — in materia di sanatoria edilizia, ribadisce, per quanto concerne l'ambito delle opere di interesse statale, il ruolo del Ministero dei lavori pubblici nell'indizione e nello svolgimento di Conferenze di Servizi, in qualità di Organo dello Stato istituzionalmente preposto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia di assetto del territorio, a norma dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977.

Tale rilevante indirizzo stato anche di recente confermato con una nota ministeriale diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (27 febbraio 1996 n. 70) che evidenzia la posizione di « terzietà » della DICOTER nella composizione dei diversi — ed a volte confliggenti — interessi connessi alla trasposizione delle previsioni progettuali nel quadro di una ordinata pianificazione territoriale.

In tale contesto evolutivo del quadro normativo e organizzativo in materia di viabilità statale e dei connessi rapporti istituzionali tra Stato ed Ente Nazionale per le Strade lo stesso Consiglio di Amministrazione del Ministero lavori pubblici, nelle recenti sedute del 27 novembre 1995 e del 21 dicembre 1995, ha deliberato di attribuire alla DICOTER il ruolo di coordinamento ai fini del corretto espletamento delle attività previste dal decreto legislativo 26 febbraio 1994 n. 143 e dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1995 n. 242. E ciò è da porre in relazione anche alla recente circolare n. 78 del 29 dicembre 1995 del Ministero del tesoro che ha individuato nella DICOTER il Servizio generale del Ministero dei lavori pubblici preposto all'area degli investimenti nel settore della viabilità statale provvedendo a trasferire i relativi capitoli di bilancio. Sulla scorta di tale innovative direttive in materia di bilancio la DICOTER deve provvedere all'inquadramento dei rapporti istituzionali tra Ministero lavori pubblici (Amministrazione dello Stato vigilante) ed ANAS (Ente vigilato), nonché con le Società concessionarie autostradali, applicando le disposizioni previste dal decreto-legge n. 29 del 1993.

10. Più in particolare, per quanto attiene il raccordo tra Piani di Settore nel comparto Trasporti e Reti transeuropee, sono da evidenziare alcune rilevanti delibere emanate dal CIPET nella seduta del 30 giugno 1993 (metodologia di aggiornamento del PGT) e dal CIPE nella seduta del 7 giugno 1993 (indirizzi dell'azione italiana in sede comunitaria, ai sensi della legge 16 aprile 1987 n. 183 articolo 2). Nella delibera CIPET — cui fa esplicito richiamo il voto del Consiglio superiore lavori pubblici reso nell'Adunanza generale del 21 ottobre 1994 in ordine ai « Progetti ferroviari del Sistema Alta Velocità » — viene tra l'altro sottolineata la necessità che « le localizzazioni degli interventi proposti dal Piano generale dei trasporti risultino compatibili con un equilibrato sviluppo del territorio » e l'esigenza di « correlare la programmazione di un settore, pur di indubbia rilevanza come quello dei

trasporti, con le strategie più complessive concernenti l'assetto territoriale a livello nazionale, in ottemperanza a quanto disposto dal primo comma dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 ». Inoltre viene rimarcata la necessità di « una integrazione della politica dei trasporti con quella del territorio ... in quanto risulta evidente che i trasporti non possono più considerarsi una variabile indipendente dell'assetto del territorio ».

Infine gli indirizzi contenuti in tale delibera (pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* del 21 settembre 1993 e relativo avviso di rettifica del 5 novembre 1993) attribuiscono essenziale rilievo al coordinamento dei settori (Territorio e Rete Trasporti) e dei soggetti istituzionali (Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti), pervenendo ad individuare l'Osservatorio di monitoraggio dei fenomeni di trasformazione territoriale — OSS.TER. — istituito presso la DICOTER in coerenza con gli indirizzi comunitari stabiliti nel « Programma Europa 2000 » quale strumento di analisi, di valutazione e di supporto tecnico-conoscitivo da utilizzare in sede di progettazione e di attuazione degli interventi di infrastrutturazione del territorio.

Tra i punti più significativi della citata delibera CIPE del 7 giugno 1993 è da segnalare il punto 3) che stabilisce, sotto l'aspetto programmatico, alcuni specifici indirizzi cui deve ispirarsi l'azione italiana per lo sviluppo della rete transeuropea:

a) coordinare le politiche di trasporto, da attivare nelle opportune sedi comunitarie, con le linee generali dell'assetto territoriale (articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616) e con gli indirizzi di programmazione nazionale desumibili del PGT e dai previsti aggiornamenti triennali;

b) assicurare la rispondenza delle reti infrastrutturali individuate negli schemi direttivi comunitari con i piani e programmi già approvati o da approvare;

c) promuovere le opportune azioni finalizzate all'adozione di un piano generale (MASTER-PLAN) che preveda la realizzazione di reti comunitarie integrate e intermodali che superino la logica settoriale degli schemi direttivi delle singole modalità di trasporto.

Da ultimo, la legge 8 agosto 1995 n. 341 (Misure per il completamento degli interventi pubblici e realizzazione di nuovi interventi nelle aree depresse) ha istituito presso il Ministero del bilancio e della PE una « Cabina di regia nazionale » (termine inusitato, nel sistema organizzativo della pubblica amministrazione) quale « centro di riferimento delle problematiche connesse ai relativi interventi ». E ciò, senza considerare in modo adeguato le essenziali e condizionanti implicazioni territoriali degli interventi per il cui indirizzo e coordinamento sono previsti specifici organi e procedimenti), quasi che le problematiche in questione fossero solo di natura economico-finanziaria; e senza tener conto né dei contenuti della recente normativa quadro in materia di lavori pubblici e del disegno di legge collegato alla finanziaria 1996 (articolo 1 punto 4). Si attribuiscono, inoltre, alla « cabina di regia » (una serie di compiti, coordinamento, promozione di inizia-

tive, verifiche, controlli) che, oltre ad investire la competenza dello Stato ai più alti livelli, necessitano di una organizzazione esperta, efficiente ed autorevole.

Anche questo dimostra come l'esigenza del coordinamento dell'azione amministrativa sia avvertita dallo stesso legislatore; ma, allo stesso tempo, quanto sia ancora carente una chiara consapevolezza della necessità di considerare globalmente, proprio per la rilevanza essenziale che assumono — anche in relazione alla ripartizione istituzionale e costituzionale delle relative competenze le tematiche territoriali in funzione degli interessi generali coinvolti.

L'esigenza di una considerazione unitaria dei problemi di cui trattasi e di un quadro territoriale di riferimento è stata avvertita da più parti; dalle quali pervengono insieme sollecitazioni per una razionalizzazione delle procedure ed una semplificazione normativa. E qualche Regione ha già concretamente operato, nell'ambito di competenza, in questo senso: come, ad esempio, la Regione Toscana che, con legge regionale n. 26 del 1992, ha introdotto nel processo decisionale del piano la cosiddetta « valutazione di impatto territoriale », in piena coerenza con gli orientamenti assunti a livello comunitario dal Comitato di sviluppo territoriale dell'Unione europea.

Ma, soprattutto, è l'Amministrazione centrale dello Stato, a livello di Organi tecnico-consultivi (Consiglio superiore dei lavori pubblici) e di indirizzo e coordinamento (DICOTER) che, affrontando l'esame di rilevanti progetti avvertono l'impossibilità — o, quanto meno, la difficoltà — di assolvere compiutamente ed efficacemente i compiti di istituto in mancanza di un quadro territoriale di riferimento e di una normativa adeguata in materia, anche ai fini di rendere più adeguato il controllo urbanistico-edilizio delle opere di interesse statale.

In particolare, esaminando i progetti ferroviari ad Alta Velocità, l'Assemblea generale di quel Consesso ha espresso l'avviso (nel già menzionato voto n. 1 del 1994) che « opere di interesse statale di grande rilevanza ... debbano necessariamente essere rapportate alle linee fondamentali dell'assetto del territorio di cui al comma 1 dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 616 del 1977 ... » i che « in assenza di tali linee non si è nelle condizioni di esprimere il richiesto parere in merito alla valutazione del progetto nei confronti delle sue generali implicazioni territoriali »; che « la materia del processo attuativo delle opere pubbliche, ed in particolare dell'articolo 81 ... debba trovare in precise norme regolamentari una compiuta disciplina che consenta un controllo urbanistico-edilizio dei progetti continuo, rapido ed efficace ».

11. Nelle relazioni di accompagnamento alla Tabella IX dello stato di previsione della spesa del Ministero lavori pubblici per gli anni 1995-1996 la DICOTER ha posto in evidenza come la permanente carenza di un quadro di riferimento strategico di assetto territoriale a livello nazionale, unitamente ad una logica troppo spesso incentrata sugli interventi settoriali, sui meccanismi di carattere finanziario volti all'« impegno formale » della spesa entro i limiti prescritti dal bilancio, senza riscontri efficaci sull'utilità complessiva delle opere incidenti

sulle trasformazioni territoriali ai vari livelli di scala, ha provocato effetti distortivi non soltanto sul processo di integrazione socio-economica tra le diverse aree del Paese, ma anche sulla stessa filosofia di approccio a tale complessa tematica da parte degli stessi soggetti della spesa pubblica e degli operatori economici a vario titolo interessati.

Dopo il fallimento degli utopici schemi di pianificazione dirigistica che hanno contrassegnato alcune fasi storiche del passato, appare necessario, anche ai fini di dare riscontro a precisi indirizzi di carattere normativo connessi all'attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, procedere al raccordo tra i diversi livelli di pianificazione locale, regionale e di area vasta in termini di migliore coerenza rispetto ai corrispondenti livelli di interesse coinvolti (locale, regionale, statale, comunitario).

L'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento diventa quindi, unitamente a quella di programmazione economica e di pianificazione graduata in base al differente ordine di scala, uno degli elementi essenziali per conseguire proprio gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e della coesione socio-economica posti a base del « Programma Europa 2000 plus — Cooperazione in materia di assetto del territorio europeo ». La politica comunitaria che si realizza attraverso i programmi dei fondi strutturali e di coesione è caratterizzata da aspetti di carattere innovativo finalizzati sia ai risultati effettivamente conseguiti che ai fattori incidenti sullo sviluppo territoriale.

Essenziali per il raggiungimento di tali obiettivi sono quindi gli strumenti di conoscenza dell'area territoriale interessata dal programma e le metodologie di analisi preventiva (*ex ante*) e consuntiva (*ex post*) per assicurare, insieme al più razionale impiego delle risorse, l'attivazione di ulteriori flussi di investimento da parte del mercato.

A questo riguardo torneranno particolarmente utili risultati ai una approfondita ricerca, anch'essa finanziata da DICOTER, sulla « Valutazione dell'impatto territoriale delle politiche regionali dell'Unione europea », nell'ambito del progetto OSS.TER. (Osservatorio permanente per il monitoraggio delle trasformazioni territoriali).

Obiettivo di fondo di tale studio è l'integrazione dell'analisi, attualmente circoscritta agli aspetti economico-finanziari e ambientali dei vari progetti di investimento, con una valutazione più complessiva del contesto territoriale ove si colloca lo stesso programma e con un più efficace controllo della coerenza dell'opera progettata rispetto agli strumenti pianificatori vigenti e degli effetti prodotti sull'area territoriale interessata.

Le tematiche riguardanti sia la dimensione europea dell'assetto territoriale che i criteri e le metodologie di analisi da applicare ai programmi ed ai progetti di intervento promossi dall'Unione europea sono stati attentamente esaminate nel corso del Consiglio informale dei ministri per l'assetto territoriale e le politiche regionali, svoltosi a Madrid nei giorni 30 novembre-1° dicembre 1995.

12. In sede di espressione del parere sul testo unificato (AC 486-AC 1836 e coll.) in materia di lavori pubblici (Adunanza Generale del

27 ottobre 1995, voto n. 315) il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha ancora una volta evidenziato la necessità di una regolamentazione organica della materia (programmazione e progettazione nelle opere pubbliche in relazione ai procedimenti approvativi ed autorizzativi di cui al combinato disposto dell'articolo 81 nel decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 con il decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994) proprio in considerazione della frammentarietà ed incongruenza delle disposizioni vigenti.

Ed il giudizio di incongruenza pronunciato dal massimo Organo tecnico-consultivo dello Stato appare tanto più grave, avuto specifico riguardo al decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, in quanto la relativa fase di elaborazione era stata già contrassegnata, subito dopo l'entrata in vigore della legge 29 dicembre 1993 n. 537, da forti contrasti tra il Dipartimento della funzione pubblica ed il competente Organo dello Stato in materia urbanistico-territoriale (Ministero lavori pubblici — DICOTER); contrasti che potrebbero ancor più acuirsi in relazione ad alcune recenti iniziative assunte dal predetto Dipartimento (piano di accelerazione delle opere pubbliche attraverso procedure straordinarie da inserire nel collegato alla finanziaria per il 1996) che vedono il Ministro dei lavori pubblici e dell'Ambiente decisamente ancorato ad una corretta impostazione, in termini di « concertazione ordinaria », del rapporto tra Autorità centrale e Sistema delle Autonomie locali.

Proprio in tale contesto lo schema di regolamento predisposto da detto Dipartimento aveva ricevuto una solenne bocciatura e definito, in sede di Conferenza Stato-Regioni, come ipotesi « improponibile né suscettibile di emendamenti », in quanto in contrasto con i principi fondamentali posti a base dell'articolo 81, (intesa Stato-Sistema Autonomie Locali) mentre lo schema all'epoca proposto dalla DICOTER era stato ritenuto un valido e circostanziato documento di lavoro. Soprattutto in questa fase di profondi mutamenti degli assetti normativi e organizzativi della PA e, nonostante il parere « condizionato » espresso dalla competente Commissione 8 del Senato (ambiente, territorio e lavori pubblici) nella seduta del 24 febbraio 1994, il predetto regolamento n. 383 del 1994 sulle localizzazioni delle opere di interesse statale ha finito per aggravare ulteriormente la già difficoltosa applicazione dell'articolo 81 da parte dello Stato e delle Regioni, introducendo altri elementi di incertezza nel complesso iter procedurale finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali sul territorio, con conseguenze estremamente negative sull'intero comparto delle opere pubbliche.

L'incongruenza appalesata dal regolamento n. 383 del 1994, paradossalmente ispirato a principi di razionalità, snellimento ed efficacia delle procedure, è ormai evidente anche sotto il profilo legislativo, proprio a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di carattere generale, in materia di opere pubbliche (leggi n. 109 del 1994 e n. 216 del 1995), che disciplinano e articolano le fasi della programmazione e della progettazione, e di carattere più specifico (legge n. 351 del 1995 — piani di sviluppo aeroportuale) che ribadiscono la valenza fondamentale del citato articolo 81, sia in relazione alla varia-

zione della strumentazione urbanistica delle aree interessate dagli interventi, che alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Tra i fattori che hanno fortemente e negativamente inciso sull'ennesimo e mal riuscito tentativo di semplificazione amministrativa (decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994), sono da segnalare:

1) l'approccio sommario e assolutamente « parziale » riservato alla materia « urbanistica » ed alla stretta interrelazione esistente con il complesso comparto delle opere pubbliche, con i delicati meccanismi di ordine procedurale connessi all'approvazione ed alla autorizzazione dei progetti, oltretutto con il quadro di riferimento normativo entro cui i vari soggetti istituzionali, a livello centrale e locale, sono tenuti ad esercitare, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni derivanti dall'attuazione dell'articolo 117 della Costituzione (decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e 617);

2) la mancata concertazione con gli Organi « competenti » nella materia, in sede di elaborazione dello schema regolamentare, nonostante tale modulo comportamentale fosse stato esplicitamente previsto e formalmente richiesto quale elemento « presupposto » ad ogni iniziativa di semplificazione procedimentale in applicazione del principio costituzionale sancito dall'articolo 97 della Costituzione del buon andamento dell'azione amministrativa;

3) l'erronea impostazione concettuale, come emerge chiaramente da alcune iniziative sulla valutazione di impatto ambientale su cui si è pronunciato criticamente il Consiglio Superiore lavori pubblici, di ritenere le tematiche ambientali, alla stregua di componenti assorbenti (e non complementari), sia a livello normativo che organizzativo, di uno dei più rilevanti e tradizionali fattori di sviluppo socio-economico, quale il comparto dei lavori pubblici nel contesto degli interventi di infrastrutturazione del territorio. Tale comparto è infatti contrassegnato da consolidate esperienze già refluite nell'ordinamento vigente ed è proiettato ad assumere forme e modelli organizzativi più evoluti in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile e di coesione socio-economica posti a base del « Programma Europa 2000 plus — cooperazione in materia di assetto del territorio europeo ».

Del resto la disciplina dell'« ambiente », che è stata introdotta in tempi recenti, mira essenzialmente, secondo la legge istitutiva (legge 8 luglio 1986 n. 349 — articolo 1 comma 2 del relativo Ministero — attualmente retto *ad interim* dal Ministro dei lavori pubblici) ad « assicurare ... la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali ... nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale ... e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, attività, pertanto, essenziale ma limitata, quanto all'oggetto.

Diversamente, la disciplina dell'assetto del territorio ossia l'« urbanistica » — riguarda « lo sviluppo ... in genere del territorio dello Stato » (l.u. n. 1150 del 1942, articolo 1): in altri termini il territorio nella sua globalità; e comporta una attività che, dopo il trasferimento

della materia alle Regioni (al livello di competenza) ha lo scopo di indirizzare e coordinare l'attività di trasformazione del territorio (e il suo assetto). E ciò è confermato da disposizioni successive e attuative della normativa dell'articolo 117 della Costituzione che ha trasferito l'« urbanistica » alle Regioni: ed in particolare dagli articoli 80 e 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 che nel definire la materia urbanistica e nell'indicare il contenuto della funzione statale di indirizzo e di coordinamento, precisano, rispettivamente, che la disciplina dell'uso del territorio è comprensiva ... della protezione dell'ambiente; e che lo Stato deve identificare le linee fondamentali dell'assetto del territorio ... con particolare riferimento ... alla tutela ambientale ed ecologica ... » questa distinzione di ambiti è del resto ribadita dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 1988 con il quale sono state definite le norme tecniche per la relazione degli studi di impatto ambientale e lo svolgimento delle connesse procedure. In tale provvedimento (articolo 4) è espressamente stabilito che la VIA non può incidere sulla disciplina urbanistica, ritenendo l'ambiente come uno degli aspetti della più complessa materia attinente il territorio.

Anche la giurisprudenza, con alcune decisioni assunte in passato dal Consiglio di Stato (sentenza 28 febbraio 1992 n. 223) ed anche più recentemente (sentenza 31 marzo 1995 n. 754) ha confermato la linea intesa a tenere distinto ed in certo senso delimitato l'ambito dei « beni ambientali » in senso giuridico, in relazione alla più vasta accezione riservata dall'ordinamento vigente all'urbanistica » ed alla « gestione del territorio ».

13. Le esperienze appena richiamate invitano a considerare con particolare attenzione ogni provvedimento che si ponga programmaticamente l'obiettivo di accelerare iter procedimentali complessi. Tuttavia, le disposizioni contenute nelle recenti leggi sui lavori pubblici (leggi n. 216 del 1995 e n. 109 del 1994), articolando in distinte fasi l'iter di elaborazione e definizione dei progetti offrono un solido quadro di riferimento in materia, tale da ritenere perseguibili con efficacia quelle ipotesi procedimentali che autorizzano il ricorso da parte delle Amministrazioni pubbliche competenti nella realizzazione di interventi infrastrutturali alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e il raggiungimento di intese tra più amministrazioni (articolo 5, 1 comma del decreto-legge n. 244 del 1995) convertito nella legge 8 agosto 1995 n. 341).

Oltre alle interferenze ed alle resistenze di alcune Amministrazioni la funzione di indirizzo e di coordinamento ha incontrato ostacolo ad un suo pieno esercizio « a regime » anche nelle determinazioni del legislatore che, di fronte ai nuovi problemi — quali quelli dell'ecologia e dell'ambiente, dei beni culturali ed ambientali, delle aree urbane eccetera oltretché ad eventi speciali, ha creato specifici organismi, in contrasto con la necessità di una considerazione unitaria di tutti i problemi relativi al territorio. Ciò postula l'irrinunciabile esigenza di una valutazione complessiva che dia luogo a un solo atto finale, a un parere tecnico unitario che dia certezza della rispondenza del pro-

getto a tutti gli aspetti previsti dalla normativa vigente. Il soggetto a cui compete l'emanazione di tale giudizio, tenuto conto del sistema autorizzativo già consolidatosi nel nostro Paese, non può che essere — in linea di principio e salvo casi particolari per quanto attiene specifiche situazioni quello cui compete il rilascio della concessione edilizia: il Sindaco per le opere di privati e di interesse locale a norma della legge n. 10 del 1977; ovvero, per le opere dello Stato e di interesse statale, il Ministro dei lavori pubblici, di quel Ministro cioè in capo al quale l'ordinamento vigente attribuisce funzioni e procedimenti in materia di assetto del territorio e di opere pubbliche e che — razione materia è proiettato ad assumere, proprio in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla legge 24 dicembre 1993 n. 537, un ruolo ancor più rilevante nel nuovo schema ordinamento incentrato sulle tematiche del territorio e delle infrastrutture.

In questo senso il Ministero dei lavori pubblici-DICOTER ancor prima dell'emanazione della legge n. 537 del 1993 e nella fase in cui si era reso più acuto il problema del coordinamento e del controllo urbanistico-territoriale di tutta una serie di interventi nei settori della viabilità e dell'edilizia di interesse statale, si era attivato presso il Consiglio di Stato (relazione ministeriale del 27 marzo 1993 n. 129/Segr.) proprio ai fini di porre le più solide basi sotto il profilo giuridico-amministrativo per disciplinare in modo adeguato funzioni e procedure nella complessa materia delle opere di interesse dello Stato, anche in relazione al corretto funzionamento degli Istituti degli Accordi di Programma e delle Conferenze di Servizi.

Una serie di fattori, quali la complessità della materia ed il delicato rapporto Stato-Regioni derivante dall'attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, non hanno ancora consentito al predetto Consesso, dopo una serie di pronunce interlocutorie, di esprimersi definitivamente in ordine ad alcuni punti nodali posti dal Ministero dei lavori pubblici — ribaditi dalla competente Commissione 8 del Senato e prospettati anche in altre sedi istituzionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri e Conferenza Stato-Regioni).

14. Al fine quindi di assicurare un quadro di « certezze » ai vari soggetti pubblici e privati, da realizzarsi attraverso l'individuazione di condizioni di fattibilità tecnica, economica e amministrativa volte a garantire la effettiva attuazione dei programmi e la sollecita esecuzione delle opere, il Ministero dei lavori pubblici-DICOTER — ha da tempo avviato lo studio di un'organica disciplina procedimentale relativa all'applicazione dell'articolo 81 del più volte richiamato decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. A tale proposito sono state già elaborate le « Linee guida dello schema di regolamento » illustrate nel corso del « Forum » organizzato dal CNEL in data 28 giugno 1995, in sede di presentazione dell'Osservatorio sulle Politiche Territoriali, costituito in base all'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 5 maggio 1994 tra CNEL Commissione per le Autonomie Locali — e Ministero dei lavori pubblici-DICOTER.

Le « Linee guida », per quanto attiene l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di coordinamento nella materia urbanistica, ribadiscono

l'essenziale finalità di raccordare compiutamente ed efficacemente le fasi di programmazione e progettazione dell'attività di trasformazione del territorio con il quadro di riferimento comunitario. A questo fine lo schema di regolamento evidenzia che detta funzione:

riguarda l'intero assetto del territorio nazionale, nel rispetto ed in attuazione dei principi dell'ordinamento e degli indirizzi comunitari ed internazionali;

si estrinseca attraverso la formulazione di indirizzi generali e l'identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, anche ai fini di assicurare un coerente raccordo con lo Schema di Sviluppo del territorio Europeo (SDEC), in fase di elaborazione;

è esercitata dal Governo sulla base del supporto tecnico-propositivo assicurato dal Ministero dei lavori pubblici e, per esso, dalla DICOTER e dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

si basa su adeguati strumenti di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati e di conoscenza dei fenomeni che interessano il territorio (Osservatori territoriali) finalizzati a rendere più razionali ed efficaci le determinazioni della pubblica amministrazione in ordine all'assetto del territorio.

15. Si deve, peraltro, rilevare che la funzione in questione non può essere adeguatamente esercitata senza un permanente ed integrato rapporto con la programmazione economica.

Conseguentemente il regolamento, affermata la interdipendenza tra programmazione economica ed assetto territoriale, quale momento essenziale da assicurare anche in sede CIPE, deve prevedere:

la disciplina dei procedimenti attraverso i quali gli Organi della programmazione economica acquisiscono i dati e gli elementi finalizzati alla formulazione degli indirizzi e degli obiettivi; una più pregnante incidenza del ruolo del Ministero dei lavori pubblici anche in vista del riordinamento delle competenze in materia di territorio, infrastrutture ed ambiente, nella formulazione di obiettivi e di proposte programmatiche aventi riflessi sull'assetto del territorio;

la regolamentazione dei rapporti delle varie Amministrazioni, degli Enti e degli altri soggetti interessati all'attuazione di interventi sul territorio con il Ministero dei lavori pubblici (quale Organo che esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento in materia) e con quello del Bilancio e della Programmazione Economica.

16. In tema di procedure autorizzative dei progetti riguardanti interventi di interesse statale, è da rilevare che il controllo di compatibilità territoriale ed urbanistico-edilizio delle opere di interesse statale non ha trovato nell'articolo 81 comma 2, 3 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e ancor più nel recente decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994 (circoscritto alla localizzazione delle opere di interesse statale ed alla valutazione del progetto « definitivo »), una adeguata disciplina procedimentale e ciò comporta difficoltà nell'istruttoria dei progetti, con conseguente,

scarsa incisività nel controllo. È, pertanto, necessaria una nuova, articolata normativa riguardante l'iter approvativo e autorizzativo dei progetti che assicuri, insieme, speditezza del procedimento ed efficacia delle valutazioni; così come espressamente indicato nella legge n. 537 del 1993; nell'articolo 40, comma 2 della legge n. 146 del 1994; nel decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, modificato nel disegno di legge (AC n. 3044) recante « Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi », convertito nella legge 11 luglio 1995 n. 273.

A tal fine la valutazione di cui si tratta deve iniziare già nella fase in cui le risorse necessarie vengono individuate e destinate ad un determinato programma (valutazione ex-ante), e deve accompagnare il processo progettuale in tutte le successive fasi, fino alla autorizzazione conclusiva. La legge-quadro in materia di lavori pubblici (n. 109 del 1994, modificata con legge 2 giugno 1995 n. 216 da integrare con le disposizioni previste dal testo unificato Atto Camera n. 486 – Atto Camera n. 1836 e coll.), contiene alcune disposizioni che consentono di operare nel senso indicato. L'ex articolo 14, infatti, stabilisce l'obbligo da parte delle singole Amministrazioni di approvare « il programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio »; l'ex articolo 16 prevede l'articolazione della progettazione « secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva ».

17. Deve, tuttavia, rilevarsi come la valutazione dei progetti rispetto all'impatto territoriale sia frammentata non solo per la necessità di acquisire pareri e nulla osta specifici, di competenza di diverse Amministrazioni; ma anche e soprattutto per la separazione del settore ambientale dalla più comprensiva definizione concettuale della materia « urbanistica » così come si rileva dall'articolo 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977. È da auspicare che tale situazione possa essere superata, per eliminare contrasti, lungaggini e comunque sovrapposizioni di esami. In questo senso il legislatore si è chiaramente espresso dando mandato agli Organi competenti di provvedere in tempi brevi: ad esempio con l'articolo 1 comma 2, lettera *b*) della legge n. 537 del 1993 riordinamento delle competenze in materia di territorio, infrastrutture ed ambiente), con l'articolo 40, comma 2 della legge n. 146 del 1994 (regolamento per l'unificazione dei procedimenti nella stessa materia). La questione è assunta ormai a nodo centrale da risolvere in sede politico-istituzionale, anche in vista degli adempimenti da assolvere in sede comunitaria, in relazione alle specifiche previsioni di cui all'articolo 1 – punto 4 – del collegato alla finanziaria per l'anno 1996. In attesa degli auspicati provvedimenti normativi finalizzati all'istituzione del nuovo Ministero del territorio, il regolamento per la disciplina procedimentale della valutazione di impatto territoriale prevederà forme di effettiva razionalizzazione dell'esame dei progetti e dei procedimenti approvativi ed autorizzativi, secondo le indicazioni contenute anche dalle recenti leggi n. 109 del 1994 e n. 216 del 1995, in materia di lavori pubblici, oltreché dagli autorevoli voti espressi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e

dall'attività che si sta sviluppando in sede comunitaria presso il Comitato di Sviluppo territoriale dell'Unione europea, ed in sede internazionale (OCSE e Consiglio d'Europa-CEMAT).

18. Il legislatore, in relazione alla crescente complessità delle tematiche che riguardano il governo del Paese (in particolare per ciò che concerne l'assetto del territorio) tende a promuovere la soluzione dei problemi stessi attraverso « accordi » tra Amministrazioni, centrali e locali interessate; o, anche, tra queste e soggetti privati. Sono stati, perciò, istituiti la « Conferenza di Servizi » (legge n. 241 del 1990, articolo 14); l'« Accordo di programma » (legge n. 142 del 1990, articolo 27). La tendenza è certamente da considerare in termini positivi, in relazione alla complessità dei fenomeni economico-sociali da amministrare, che riflette la necessità di ripartire e articolare ruoli e competenze. Al tempo stesso, essa richiede il rispetto delle funzioni e dei ruoli istituzionali, per una esigenza non solo formale di osservanza delle norme vigenti, ma anche sostanziale, in rapporto alla rispondenza dei provvedimenti agli obiettivi.

19. questa esigenza — nel settore dell'assetto del territorio — è stata peraltro affermata anche dalla Corte Costituzionale (Sentenza n. 62, dell'8 febbraio 1993); la quale, prendendo in esame la « Conferenza di Servizi » ha rilevato come « la previsione di un Organo misto in cui ... siano rappresentati tutti i soggetti portatori di interessi coinvolti nel procedimento di realizzazione delle opere ... venga a configurarsi quale mezzo di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa », ed ha precisato che la funzione di questa non è l'eliminazione di uno o più atti del procedimento, ma quella di « rendere contestuale quell'esame da parte di Amministrazioni diverse che ... sarebbe destinato, invece, a svolgersi secondo una sequenza temporale scomposta in fasi distinte ».

Ciò comporta che, nell'ambito della Conferenza, non scompaia la responsabilità e la competenza delle singole Amministrazioni; e pertanto « ai fini della validità delle deliberazioni adottate debba concorrere, con l'unanimità dei votanti, anche la presenza necessaria di tutti i rappresentanti » delle « Amministrazioni investite, nel procedimento della tutela di interessi primari ».

La norma istitutiva della Conferenza dei Servizi (l'articolo 19, della legge n. 241 del 1990) ha, peraltro, carattere « generico » e, pertanto, deve essere adeguata alla specificità della materia urbanistica. Inoltre, il provvedimento autorizzativo ex decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 ha caratteristiche del tutto peculiari, poiché è fondato sull'« intesa » Stato-Regione: la quale non è un semplice accordo, ma ha valore politico-istituzionale, disciplinando i rapporti tra i due Enti in una materia trasferita. Tanto che le Regioni hanno promosso il giudizio della Corte Costituzionale (tra le altre: Regione Emilia Romagna *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1994, n. 16) avverso l'articolo 7 della legge-quadro sui lavori pubblici n. 109 del 1994, non ancora modificata dalla legge n. 216 del 1995, in quanto « trasporta l'intesa Stato-Regione prevista dall'articolo 81 del decreto del Presidente

della Repubblica n. 616 del 1977 dal Piano politico-costituzionale ad un piano meramente amministrativo (Conferenza di Servizi)».

20. L'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 è chiaro in tal senso quando alla lettera *a*) attribuisce allo Stato, nell'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento, « l'identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio ». Funzione questa che, non solo in relazione alle disposizioni vigenti, ma, soprattutto per la sua stessa natura, deve essere esercitata unitariamente da un organo centrale dotato di specifica competenza; e deve estendersi anche — nel rispetto delle competenze istituzionali e costituzionali — alla attività urbanistica degli Enti locali. In questo senso si è espressa anche la Corte Costituzionale (Sentenza n. 393 del 1992) che considera l'articolo 81 come « normativa di principio che non può trovare ostacolo nella potestà di programmazione territoriale attribuita alle regioni, in quanto fissa schemi e modelli che consentono a detta potestà di esplicarsi in modo unitario ed omogeneo ». Tuttavia, gli strumenti di cui si è fatto cenno — ed in particolare la Conferenza dei Servizi — sono configurati in modo generico (mancano i « limiti di operatività e di coordinamento » cui fa riferimento la Corte Costituzionale) e debbono, pertanto, essere adeguati alla materia ed integrati in essa. Ciò stante il regolamento, in coerenza con il quadro di riferimento normativo e gli orientamenti giurisprudenziali, prevederà che:

Conferenze di Servizi, Accordi di programma, Patti territoriali ed altri strumenti finalizzati all'adozione di determinazioni concordate in materia di assetto del territorio ed allorquando si tratti di programmi e di progetti di interesse statale possono essere indette ed organizzate esclusivamente dal Ministero dei lavori pubblici quale titolare dell'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento;

gli accordi in questione debbono essere utilizzati a partire dalle fasi iniziali del procedimento in funzione anche preventiva, come ordinario strumento di concertazione decisionale tale da consentire il superamento di eventuali ostacoli;

il relativo procedimento deve assicurare alle Amministrazioni partecipanti le possibilità di pronunziarsi secondo la propria competenza;

il procedimento deve essere diretto ad agevolare l'esame contestuale delle questioni differenziando l'ipotesi in cui si debba provvedere al solo esame, da quella della adozione di pareri, visti o atti.

21. In attesa dell'entrata in vigore della nuova legge quadro in materia di lavori pubblici (Testo unificato Atto Camera n. 486 — Atto Camera n. 1836 e coll.) e della connessa disciplina regolamentare (che, trattandosi di « regolamenti autorizzati » potrà abrogare o modificare anche disposizioni di legge) appare, peraltro, opportuno richiamare la necessità di una applicazione corretta della normativa vigente, anche per evitare inconvenienti e ritardi nella realizzazione dei programmi e delle opere. A tal fine si segnalano alcune recenti pronunzie giurispru-

denziali e del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, che appaiono di assoluto rilievo sia per i principi affermati che per le indicazioni fornite.

22. Il Consiglio di Stato affronta in primo luogo nella sentenza n. 956 del 1994 (Sez. IV) la questione dell'« intesa » tra Stato e Regione (soggetti e protagonisti del modulo procedimentale previsto dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 77 e posti dall'ordinamento su un livello di equiordinazione) che costituisce l'elemento fondamentale del provvedimento autorizzativo in cui si sostanzia il controllo urbanistico-edilizio delle opere statali e di interesse statale; e poi l'altra essenziale questione concernente la competenza ad esprimere, al riguardo, la volontà degli Enti interessati.

Il Consiglio di Stato, rileva in particolare che l'« intesa », pur non avendo natura provvedimentale, costituisce, tuttavia, « attività amministrativa » cui il legislatore attribuisce « una rilevante conseguenza esterna, quale l'effetto di variante alla pianificazione urbanistica vigente ». Anzi, tale effetto inerisce all'intesa in quanto tale, e non al successivo provvedimento autorizzativo all'esecuzione dell'opera statale, che « pure costituisce ... l'unico atto della sequenza procedimentale suscettibile di impugnazione ». Pertanto, l'atto regionale di partecipazione all'intesa « ricade a pieno titolo nella riserva di legge di cui all'articolo 97, primo comma Cost. »; e pertanto « l'Organo competente ad esprimere la volontà regionale deve comunque essere identificabile attraverso una norma inderogabile di legge o ... di Statuto ». E ciò anche se l'articolo 81 decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 77 non individua l'Organo regionale competente ad esprimere la manifestazione di volontà: poiché, comunque, « soccorrono le norme di organizzazione proprie dell'Ente interessato ».

Quanto ora detto a proposito della Regione è, ovviamente, valido anche per ciò che concerne l'espressione della volontà, ai fini dell'intesa, da parte dello Stato. E ciò sempre in relazione al principio della riserva di legge, posto dall'articolo 97 Cost. che, a sua volta, fonda il principio di inderogabilità delle norme attributive della competenza amministrativa.

23. Più recentemente, il TAR della Calabria (decisione del 19 maggio 1995, depositata il 22 giugno 1995), ha annullato alcuni atti emessi dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Catanzaro (nota 8 novembre 1994, di indizione di una conferenza di servizi; verbale della stessa conferenza di servizi in data 11 novembre 1994; provvedimento 20 settembre 1994 n. 6917 di aggiudicazione dell'appalto concorso per la realizzazione in Catanzaro di un'aula per grandi processi); e ciò in quanto non è stato correttamente espletato il procedimento previsto per autorizzare legittimamente l'esecuzione di opere di interesse statale. La sentenza del TAR — che si inserisce in una giurisprudenza ormai consolidata, almeno nelle sue linee essenziali — è di notevole interesse per le quattro principali indicazioni che la motivano.

a) la decisione pone preliminarmente in rilievo come la giurisprudenza, nell'affrontare le problematiche indotte dallo svolgimento procedimentale ex articolo 81 tra Stato e Regione — la quale deve sentire preventivamente gli Enti locali nel cui territorio sono previsti gli interventi — ha sempre affermato che la verifica della conformità dell'opera statale progettata alla pianificazione urbanistica non rimane affidata — analogamente alle generali vicende di trasformazione dell'assetto del territorio — al Sindaco, bensì alla stessa Amministrazione statale competente in materia (Ministero dei lavori pubblici — DICOTER).

In questo senso si è espresso anche il Consiglio di Stato (parere Sez. II n. 177 del 1991 del 20 novembre 1991) che nell'evidenziare le funzioni generali di indirizzo e di coordinamento in materia urbanistica in capo al Ministro dei lavori pubblici fa rimarcare come il Ministero stesso non debba essere estraneo alla cura di quelli interessi di cui sono titolari primari le autorità urbanistiche regionali e comunali e che quindi debba esercitare le proprie attribuzioni ex articolo 81 in vista del raggiungimento di quell'equilibrato contemperamento di interessi che ispiratale normativa.

Il citato articolo 81 — prosegue detta sentenza del TAR — impone un modulo operativo (non necessariamente formalizzato) mirante alla formazione di un accordo tra i titolari dei vari interessi posti in gioco dalla realizzazione di un'opera pubblica, allorché questa, in relazione alla localizzazione, risulti difforme dalle prescrizioni e dai vincoli urbanistici; tale accordi dovendo intervenire sia sul progetto di massima che su quello esecutivo, ad esclusione del caso in cui, stante la particolare specificità del cosiddetto progetto di massima, il progetto esecutivo risulti esserne una mera riproduzione (Cons. stato Sez. IV — 6 maggio 1992 n. 481).

Pertanto, da una interpretazione letterale, quanto logico funzionale della norma, scaturisce il carattere preventivo che deve assumere la valutazione della conformità (o difformità), rispetto alle vigenti previsioni urbanistiche dell'opera pubblica da eseguirsi da Amministrazioni dello Stato.

I progettati interventi di interesse statale devono, per l'effetto, risultare conformi alle prescrizioni di piano (come espressamente previsto dalla recente normativa in materia di opere pubbliche), a meno che non vengano seguite le procedure previste per le modifiche agli strumenti urbanistici o per la realizzazione delle opere in difformità dalle previsioni di piano, con conseguente illegittimità dell'approvazione del progetto di un'opera pubblica statale difforme dagli strumenti urbanistici vigenti, senza che siano state preventivamente attivate le procedure previste dalla legge per superare il contrasto.

La puntuale osservanza del procedimento descritto — pur in presenza di alcune fattispecie anomale — viene ordinariamente assunto a base dell'attività amministrativa dello Stato — attraverso la Direzione Generale del Coordinamento Territoriale — proprio al fine di evitare di incorrere in taluni profili di illegittimità.

b) Gli enti locali (ai sensi dell'articolo 81, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977), devono essere sentiti preventivamente, poiché soltanto in sede di intesa Stato-Regione possono far valere le proprie ragioni circa la scelta e le programmazioni urbanistiche; e ciò anche se l'atto dell'amministrazione comunale ha il « valore di semplice giudizio (sub specie di nulla osta) circa la non incompatibilità dell'opera progettata con lo strumento urbanistico ... » e non concorre a configurare l'intesa Stato-Regione come « atto a formazione complessa quanto all'apporto endo-procedimentale dell'amministrazione comunale interessata ». Con ciò ribadendo il ruolo, degli enti locali, sostanziale, anche se non determinante.

In altri termini il disposto normativo ex articolo 81 viene a delineare una valutazione complessiva, estesa all'intero territorio regionale, degli effetti conseguenti all'inserimento dell'opera pubblica nell'ambito della disciplina dettata allo strumento urbanistico comunale (e della conseguente definizione degli indirizzi di programmazione ed uso delle risorse del territorio), per cui, sia in sede di verifica della conformità alle previsioni di piano, sia nell'ipotesi di contrasto, soggetti protagonisti del modulo procedimentale sono l'Amministrazione dello Stato e la Regione su un livello di equiordinazione (Consiglio di Stato Sez. IV — 12 dicembre 1985, n. 707).

c) La convocazione della Conferenza di servizi — quanto alla attivazione e conseguente sollecitazione prevista al comma 14 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 — compete al Ministero dei lavori pubblici (non ad altre Amministrazioni statali, e neppure al Provveditorato Regionale alle opere pubbliche, che, pure, è organo decentrato di questo Ministero), in quanto « la procedura per il perfezionamento dell'intesa ai sensi dell'articolo 81 cit. può essere realizzata mediante convocazione di Conferenza di servizi solo ove una delle parti (Stato, Regione) individuate espressamente quali competenti ai fini della manifestazione determinativa in ordine alla compatibilità urbanistica dell'opera pubblica ometta di dare riscontro — nel termine previsto — alla sollecitazione (rectius richiesta) dell'altra parte ... ». In modo ancora più puntuale il TAR ribadisce « la presenza di un insegnamento giurisprudenziale che ha affermato come l'Amministrazione statale competente a procedere all'intesa ex articolo 81 decreto del Presidente della Repubblica 616 del 1977 debba essere identificata in quella centrale alla quale spetta l'esercizio della detta funzione « (di indirizzo e coordinamento) » nella materia cui il progetto attiene e non all'organo incaricato della realizzazione dell'opera (TAR Molise 25 settembre 1991 n. 162).

d) Viene, infine affermato che « la rilevata invalidità della procedura sottesa alla valutazione della compatibilità urbanistica dell'opera determina un effetto caducante sugli atti procedimentali poi sostanziatasi con l'aggiudicazione dei lavori ». E ciò in quanto « la rilevata illegittimità del procedimento ... — e, con essa, le diverse violazioni del paradigma dettato dall'articolo 81 decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 ... — si rivela direttamente influente sulla stessa realizzabilità dell'opera ... riflettendo valenza inficiante (con carattere

non già meramente viziante, ma insanabilmente caducante) su tutti i susseguenti sviluppi procedurali poi sostanziatisi con la conclusiva aggiudicazione ».

24. La rilevanza che assumono gli atti normativi, amministrativi e giurisprudenziali sopra richiamati e le complesse problematiche connesse alla materia urbanistica, avuto specifico riguardo alle funzioni di indirizzo e di coordinamento dello Stato ed al connesso controllo urbanistico-edilizio delle opere di interesse statale, costituisce, anche alla luce delle argomentazioni svolte, elemento di valutazione generale e prioritario rispetto a questioni di carattere settoriale.

La funzione di indirizzo e di coordinamento, di cui si è trattato, non può essere esercitata in maniera adeguata senza il supporto delle occorrenti strutture e risorse, queste infatti sono indispensabili per adempiere al disposto del comma 1 dell'articolo 81 (identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio); e, più in generale, per tutta l'attività di raccolta di studio ed elaborazione dei dati e fenomeni, necessaria per l'adozione delle determinazioni in materia di assetto del territorio. Con il programma di ricerca OSS.TER., operativamente avviato sin dal 1993, sulla scorta degli indirizzi contenuti nel « Programma Europa 2000 », il Ministero dei lavori pubblici-DICOTER — ha inteso corrispondere in termini coerenti alla pressante richiesta di assistenza tecnica che proviene da tutti i soggetti che, sia nella sfera pubblica che in quella privata, operano sul territorio.

25. Il suddetto programma di ricerca — che vede coinvolti tra gli altri il Consiglio Superiore dei lavori pubblici i Servizi tecnici dello Stato, l'ENEA, il CNEL, il CNR, l'ISTAT, numerosi Dipartimenti universitari, Istituti di ricerca pubblici e privati — ha rispecchiato fedelmente i profondi cambiamenti che hanno interessato il settore delle politiche territoriali. Sono stati posti sotto osservazione le evoluzioni del quadro legislativo, la normativa tecnica, processi di spesa con effetti territoriali, le trasformazioni del territorio fisico e i cambiamenti delle morfologie sociali del nostro Paese eccetera. I primi risultati di questi studi, presentati ed illustrati in occasione di una riunione tenutasi in data 7 luglio 1995 presso l'Aula del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, già in queste fasi iniziali e intermedie, sono stati di valido supporto all'attività amministrativa del Ministero dei lavori pubblici — DICOTER — e potranno essere opportunamente utilizzati nel corso della Presidenza di turno italiana in sede Unione europea. Sono da segnalare in proposito alcune iniziative assunte dalla DICOTER in occasione della riunione del Consiglio Informale dei Ministri per l'Assetto del Territorio e per le politiche regionali (Venezia 3/4 maggio 1996), del Forum della pubblica amministrazione (Roma 7/11 maggio 1996), di un Seminario organizzato presso il CNEL in collaborazione con il Comitato Economico Sociale dell'Unione europea (Roma 9/10 maggio 1996) della Conferenza di presentazione ai rappresentanti formazione, quale investimento nelle risorse umane impegnate ad assicurare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica. Il Progetto finalizzato ha dunque come oggetto lo studio di fattibilità per un corso di

formazione di tipo « master » per « Specialisti del management di opere pubbliche », al fine di attivare quella politica di formazione professionale, di trasformazione e di valorizzazione delle risorse umane delle Amministrazioni pubbliche italiane che sembra indispensabile per assicurare al nostro Paese un ruolo sempre più autorevole ed influente all'interno del consesso europeo. Appare evidente la sintonia tra questa iniziativa e le possibili soluzioni che da più parti si vanno proponendo al fine di rimuovere ostacoli, ormai intollerabili, all'efficacia e all'efficienza degli investimenti pubblici. In particolare, il Master, di cui è prossima la conclusione dello Studio di fattibilità, appare offrire una prima concreta risposta all'esigenza, manifestata nella sede del Ministero del bilancio e della Programmazione economica, di istituire « la figura del *project manager* per i progetti di grande dimensione e complessità, inclusi nei programmi operativi multiregionali », atteso l'obiettivo di « individuare il responsabile del « calendario esecutivo » del progetto, in grado di costituire il raccordo tra le amministrazioni responsabili del programma cofinanziato, gli enti appaltanti e la direzione lavori nei singoli cantieri ». Una iniziativa di tale rilevanza merita di non essere circoscritta all'interno dei confini nazionali e si tratterà quindi di trovare le forme opportune affinché il Master nel management delle opere pubbliche possa rientrare a pieno titolo tra gli interventi sostenuti dai fondi del Programma Operativo Multi-regionale per la formazione dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche, ovvero a valere sulle altre disponibilità previste per l'assistenza tecnica dal Quadro comunitario di sostegno.

L'ambizioso programma di ricerche avviato dal Ministero lavori pubblici-DICOTER impegna da circa due anni l'attività di sedici Dipartimenti Universitari (Programma ITATEN) articolati sull'intero territorio nazionale e si inquadra nel più ampio disegno istituzionale di prefigurare le nuove linee di assetto del territorio nazionale (articolo 81, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977), anche attraverso la contestuale attività collaborativa posta in essere con l'ENEA, il CNEL, l'ISTAT e con altri Istituti di ricerca impegnati sul progetto di costituzione della rete di Osservatori territoriali, in coerenza con gli indirizzi del Programma Europa 2000 plus — Cooperazione in materia di assetto del territorio europeo.

I primi risultati di questa ampia sfera di iniziative e di indagini sono stati pubblicati di recente in due volumi della Biblioteca di Cultura Moderna (Laterza) dal titolo « Le forme del territorio italiano — Temi e immagini del mutamento e ambienti insediativi e contesti locali ».

In tale contesto è pure da evidenziare, per la rilevanza che assume soprattutto nell'ambito della normativa tecnica finalizzata alla « qualità progettuale », l'accordo di collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (sottoscritto in data 22 dicembre 1994) articolato nei seguenti campi di indagine:

a) studio a carattere pre-normativo in coerenza con le direttive comunitarie nel settore della progettazione e realizzazione di infrastrutture viarie nell'ambito di un equilibrato sviluppo del territorio;

b) studio sulla sicurezza e monitoraggio degli elementi costruttivi dei sistemi infrastrutturali di trasporto in funzione della loro localizzazione territoriale.

Parimenti importante sia sotto il profilo dei rapporti tra Autorità centrali e Comuni, che per l'analisi del fenomeno dei flussi di traffico urbano ed extraurbano in relazione alla strumentazione di piano, è lo studio DICOTER-RST incentrato sul tema « Mobilità e governo del territorio » i cui primi risultati sono stati presentati a Stresa (ottobre 1995) nell'ambito della 51^a la Conferenza della Sicurezza Stradale.

Altre rilevanti iniziative, nel quadro dei programmi di interesse comunitario, sono state già avviate (accordo di cooperazione italo-israeliano in relazione all'articolo 10 del Regolamento FESR) e sono in fase di elaborazione e di impostazione (Spazio euro mediterraneo – Arco Alpino – INTERREG – Reti transeuropee e Assetto Territoriale – Programma TELTEN).

27. In conclusione, le linee di indirizzo su cui si basa una attività di così ampio spettro, circostanziatamente illustrata nelle relazioni di accompagnamento allo stato di previsione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per gli anni finanziari 1995-1996, possono così riassumersi:

a) una prima trova motivato riscontro nella necessità di assicurare una adeguata ed effettiva attuazione alla normativa prevista dal comma 1 dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1977 n. 616 (definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale). Infatti l'attuale contesto dei rapporti istituzionali ed in particolare delle intese Stato-Sistema delle Autonomie locali e la comprovata maturazione a cui è pervenuto il confronto sulle tematiche territoriali ed il relativo processo decisionale sotteso all'iter approvativo-autorizzativo concernente le opere di interesse statale, hanno reso ineludibile l'assunzione, da parte della Competente Amministrazione Centrale (Ministero lavori pubblici-DICOTER), di decisioni coerenti, non episodiche, che si fondino su strumentazioni tecnico-conoscitive e modelli valutativi idonei di supporto alle scelte (osservatori territoriali). Le chiare ed inconfutabili indicazioni contenute in una serie di rilevanti pronunce dei massimi organi giurisdizionali (Corte Costituzionale, Consiglio di Stato, Tribunali Amministrativi Regionali) e di consulenza tecnica dello Stato (Consiglio Superiore dei lavori pubblici), oltreché il quadro conoscitivo degli elementi scaturiti dalla collaborazione posta in essere con altri autorevoli organismi di rilievo anche costituzionale (CNEL), tecnico-scientifici (CNR ed ENEA) ed accademici (Università) offrono una base di riferimento entro cui va collocata la complessa operazione prevista dal comma 1 del citato articolo 81, riproposta in termini legislativi dal recente disegno di legge collegato alla finanziaria per il 1996 (articolo 1 - punto 4). In stretta correlazione con le linee di politica economica relative agli investimenti infrastrutturali.

Tale operazione non può non essere inquadrata nel più ampio contesto di riorganizzazione dell'apparato istituzionale operante nei

settori territorio, infrastrutture ed ambiente secondo gli indirizzi stabiliti dalla legge n. 537 del 1993, dall'articolo 40, commi 1 e 2, della legge n. 146 del 1994, dalle delibere CIPE (7 giugno 1993) e CIPET (30 giugno 1993), nonché dai circostanziati pareri formulati dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici che si riportano qui di seguito:

voto n. 495 del 18 dicembre 1992, sul disegno di legge in materia di ordinamento portuale;

voto n. 545 del 23 aprile 1993, sul disegno di legge di ratifica della convenzione internazionale delle Alpi;

voto n. 1 del 21 ottobre 1994, sui progetti ferroviari del sistema dell'Alta Velocità;

voto n. 123 del 19 maggio 1995, sullo schema di indirizzo e di coordinamento previsto dall'articolo 40 – commi 1 e 2 della legge 22 febbraio 1994 n. 146 in materia di impatto ambientale;

voto n. 315 del 27 ottobre 1995, sul testo unificato (Atto Camera n. 486 – Atto Camera n. 1836 e coll.) in materia di lavori pubblici;

voto n. 426 del 24 novembre 1995, sul disegno di legge (Atto Camera n. 3235) in materia di disciplina della valutazione di impatto ambientale;

voto n. 458 del 23 febbraio 1996 sul progetto di raddoppio della Galleria Pavoncelli facente parte del canale principale dell'Acquedotto del Sele.

b) Una seconda si fonda sulla riconosciuta esigenza di assicurare moduli organizzati di cooperazione a livello internazionale e comunitario tra strutture istituzionalmente competenti in materia di assetto territoriale armonizzando le azioni dei vari soggetti interessati secondo la valenza degli interessi coinvolti ai diversi livelli di scala (interessi sovranazionali, nazionali e locali).

In tale quadro, sulla scorta degli orientamenti del Consiglio d'Europa (CEMAT) e dell'OCSE e dei pregnanti indirizzi scaturenti dalle riunioni del Consiglio Informale dei Ministri dell'assetto del territorio e delle politiche regionali dell'Unione europea, l'elaborazione dello schema di sviluppo dello Spazio Europeo (SDEC) -- proprio al fine di corrispondere alle finalità di analizzare e valutare gli effetti sul territorio europeo dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che verosimilmente si verificheranno nei prossimi anni sia all'interno dei Paesi membri che nelle diverse aree geografiche ad essi limitrofe -- non potrà non tener conto delle azioni concrete che si stanno sviluppando nell'ambito degli stessi Paesi membri sul piano tecnico amministrativo e normativo, nonché degli autorevoli « pareri di iniziativa » formulati dal Comitato Economico e Sociale e dal Comitato delle Regioni dell'Unione europea.

Proprio in questo specifico ambito è stato recentemente approvato un parere di tenore critico ove da un lato vengono evidenziati alcuni limiti dell'attuale impostazione (specialmente sul piano della rispon-

denza ai principi di informazione e consultazione delle parti interessate, oltretutto di trasparenza) ed insieme alcune indicazioni per il necessario adeguamento dello SDEC e per ricondurre l'elaborazione dello schema stesso ad una funzione più strumentale e di diretto supporto alle scelte di politica territoriale, operate ai vari livelli di scala nei singoli Paesi membri.

L'evidente interrelazione esistente tra elaborazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale (articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977) e SDEC costituisce quindi un punto essenziale e qualificante dell'attività istituzionale del Ministero dei lavori pubblici e per esso della DICOTER, che potrà utilizzare nel merito tutto il patrimonio della esperienza e della conoscenza sin qui acquisita, nonché delle analisi e della collaborazione apprestata anche in sede internazionale sulle tematiche attinenti i fenomeni di trasformazione territoriale ad ampia scala (Spazio euromediterraneo — Reti transeuropee — INTERREG C — Progetti pilota a livello transnazionale previsti dall'articolo 10 dei fondi FESR — Progetti TELTEN e RDS-TMC).

28. La mancata assegnazione dei fondi stanziati sul cap. 1124 per l'anno finanziario 1995 entro ragionevoli tempi di impegnabilità (il relativo provvedimento per lire 5 miliardi alla DICOTER è intervenuto soltanto il 27 dicembre 1995 e quindi quasi in coincidenza con i termini di scadenza dell'esercizio) impone la riproposizione del programma già proposto per l'esercizio progressivo con alcune integrazioni erettive.

Al fine di assicurare completezza all'attività istituzionale della DICOTER sono stati individuati alcuni ambiti di operatività del programma stesso.

a) Studi di interesse internazionale comunitario.

In relazione agli orientamenti dell'Unione europea in ordine alla esigenza di un'organica cooperazione tra i Paesi membri relativamente alla pianificazione ed alla programmazione delle grandi infrastrutture a rete, nonché alle indicazioni contenute nel Libro Bianco « Crescita, competizione e sviluppo », la DICOTER ha già intrapreso una serie di iniziative, operando anche attraverso accordi di collaborazione tecnica con analoghi Organismi istituzionali a livello europeo. Ciò al fine di inquadrare nel modo più corretto l'azione di indirizzo e di elaborazione delle linee fondamentali di assetto del territorio nazionale nel contesto europeo.

Tali attività hanno evidenziato innanzitutto l'esigenza di pervenire alla definizione degli studi in atto (Compendio sui sistemi di pianificazione a livello europeo), avuto specifico riguardo all'analisi comparata di norme e di procedure di programmazione-attuazione e degli elementi significativi su cui vengono basati i programmi di infrastrutturazione nei Paesi membri. Si ravvisa inoltre l'opportunità di sviluppare indagini mirate a fornire elementi tecnici per rendere più efficace l'attività di coordinamento territoriale dotandola di strumenti metodologici e supporti alla sperimentazione relativamente alle nuove

reti infrastrutturali ed infrastrutturali e all'impatto di queste sullo sviluppo economico-sociale.

Sempre in tale ambito si evidenzia come la imminente riunione del Comitato degli insediamenti umani (HABITAT II) della Commissione Economica delle Nazioni Unite, programmata ad Istanbul nel giugno 1996, ha richiesto la predisposizione di un apposito rapporto, cui ha contribuito anche la DICOTER, parte anche dell'esperienza acquisita nella precedente Sessione svoltasi a Vancouver nel 1976.

Per quanto concerne poi il paragrafo riservato alla pianificazione territoriale a livello europeo dal Documento predisposto dalla DG XVI (misure innovatrici per i fondi strutturali 1994-1999 - articolo 10 del Regolamento FESR) la Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, anche in relazione agli studi già avviati sulla valorizzazione dell'area triestina (Accordo di Governo sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 luglio 1994) ed alle intese di cooperazione tecnica già definita con il Governo Israeliano (2 settembre 1995), sta completando il quadro delle proposte da presentare in sede comunitaria, ai fini del co-finanziamento, riguardanti progetti di sviluppo territoriale, progetti pilota aventi carattere transnazionale, studi di fattibilità ed azioni innovatrici tesi a promuovere i migliori modelli di pianificazione territoriale per le diverse aree e regioni.

Particolare rilievo, nel contesto degli accordi di carattere internazionale ove il Ministero dei lavori pubblici partecipa attraverso la DICOTER, assume l'iniziativa franco italiana per la realizzazione del collegamento autostradale tra la fascia mediterranea, le Alpi marittime, il versante sud del Piemonte e la Pianura Padana con il traforo del Valico sotto il massiccio del Mercantour (itinerario Nizza-Cuneo). Il rapporto instaurato con la DATAR e con altre Istituzioni e Organismi a livello internazionale sta trovando, oltrechè sullo SDEC, ulteriori ambiti di collaborazione sui grandi spazi territoriali dell'Arco Alpino e del Mediterraneo.

Sono da tempo avviati studi ed indagini di vario genere ai fini dell'elaborazione di una valutazione complessiva di carattere territoriale ad area vasta cui la DICOTER intende partecipare attivamente mediante Accordi di collaborazione con Società ed Organismi anche a valenza internazionale oltrechè con Regione Piemonte, Provincia e Comune di Cuneo, utilizzando sia gli strumenti tecnico-conoscitivi di cui si è dotata (OSS.TER.), oltrechè la collaborazione del mondo accademico scientifico e di strutture tecniche e di ricerca specializzate in materia.

Altre iniziative sono pure in fase di avanzata elaborazione sui « corridoi adriatico e tirrenico », previa concertazione con altri Ministeri (Affari Esteri e Trasporti) e con le Regioni interessate.

Gli adempimenti derivanti dalla partecipazione italiana ad accordi ed attività di collaborazione in sede internazionale e comunitaria rientrano tra quelli di carattere prioritario sui quali la DICOTER richiama ogni consentita attenzione ai fini della articolazione del cap. 1124, con espressa finalizzazione all'attività di istituto della DICOTER, soprattutto in relazione al prevedibile cofinanziamento comunitario di studi, ricerche e progetti in materia di assetto territoriale.

b) Indagini e studi a supporto della concertazione tra programmazione nazionale e pianificazione regionale e locale in materia di governo del territorio, in attuazione all'« accordo » tra Ministero dei lavori pubblici ed il Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro e del riordino della normativa riguardante il governo del territorio con particolare riferimento al risanamento ed al riassetto delle strutture insediative.

Appare sempre più evidente la rilevanza fondamentale del coordinamento e del raccordo tra azione di Governo centrale ed azione dei poteri locali in materia di pianificazione e programmazione delle trasformazioni territoriali in modo da garantire la massima efficacia complessiva agli investimenti pubblici in questo settore.

A tal fine risulta indispensabile acquisire ed aggiornare con periodicità le conoscenze di base necessarie per definire il quadro dei programmi e delle linee di intervento poste in essere da Regioni ed Amministrazioni locali, ricomponendo in questo modo una conoscenza sistematica del quadro normativo e delle diverse disposizioni anche ai fini di una logica di riordinamento della complessa materia, delle priorità, della pianificazione e della programmazione degli interventi ai vari livelli, con particolare riferimento al risanamento e al riassetto delle strutture insediative, anche laddove siano presenti rilevanti quote di edificazione abusiva.

In questo contesto appare altresì necessario individuare strumenti e procedure in grado di assicurare efficacia alle azioni di programmazione e attuazione delle trasformazioni territoriali poste in essere dalle diverse Amministrazioni competenti in materia.

Tali problematiche hanno formato oggetto di approfondita analisi tra la Commissione per le Autonomie locali e le Regioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e la Direzione Generale del Coordinamento Territoriale sulla base della quale, in data 5 maggio 1994, è stato siglato ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un protocollo di intesa per la realizzazione congiunta di un Osservatorio delle politiche territoriali. In attuazione di tale accordo è stato già approvato un progetto di ricerche e di indagini ed avviata la fase operativa.

La valenza che assumono tale accordo e la ricerca in atto potrà esplicare i suoi effetti positivi sulle attività che verranno sviluppate anche in relazione agli orientamenti emersi nel corso di alcune precedenti riunioni tenutesi a livello interministeriale, ove è sempre più avvertita l'esigenza di un coordinamento, sui complessi aspetti degli investimenti infrastrutturali, degli accordi di programma e delle Conferenze di servizio. Si tratta in sostanza di un esplicito riconoscimento alla rilevante funzione di « coordinamento territoriale » che la DICOTER è tenuta a svolgere quale sede istituzionale di analisi e verifica per quanto attiene tempi, fasi, modalità di programmazione ed attuazione di interventi nel settore delle opere pubbliche.

In questo contesto sono pure da collocare i rapporti da tempo instaurati tra DICOTER e il Ministero del Bilancio e della PE ai fini del finanziamento, con l'eventuale concorso di privati, delle cosiddette

« opere incompiute » suscettibili di essere completate e rese così funzionali.

In relazione a quanto sopra indicato, la DICOTER intende sviluppare e proseguire una specifica attività di ricerca che comprende sia indagini tramite rilevazioni dirette sulle esigenze di intervento, sulle priorità, sulla pianificazione e sulla programmazione del sistema delle autonomie locali, sia lo studio delle interazioni tra programmazione nazionale e pianificazione regionale e locale, sia l'elaborazione di conoscenze funzionali alla riorganizzazione del governo del territorio ed all'accelerazione degli investimenti in materia di infrastrutture. I risultati di tale attività confluiranno in un « Rapporto sullo stato della pianificazione territoriale » da elaborare periodicamente.

c) Studi per il potenziamento dei compiti dell'Osservatorio sulle trasformazioni territoriali-OSS.TER.

In attuazione del decreto ministeriale 30 maggio 1992 n. 219 e delle convenzioni stipulate con i fondi di bilancio 1993-1994 con l'ENEA, la Direzione Generale del Coordinamento Territoriale intende sviluppare alcune linee di azione promuovendo e realizzando le necessarie sinergie con una serie di Organismi di ricerca, di Istituti universitari specializzati e di esperti nel settore. A tal fine appare necessario sviluppare i rapporti in essere per quanto concerne il programma ITATEN (Università) e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Accordo di programma sottoscritto in data 22 dicembre 1994) formalizzando anche con l'ISTAT ed i Servizi Tecnici Nazionali una serie di convenzioni specifiche onde assicurare un inquadramento generale di ordine metodologico ed operativo per lo svolgimento di indagini, per la raccolta di dati, per l'organizzazione di archivi e strutture informative di agevole accesso e per la realizzazione di sistemi cartografici su base informatica.

Da tale complessa attività conseguirà un quadro di conoscenze essenziali non solo per la definizione delle linee di assetto territoriali e per la verifica di coerenza territoriale delle opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, ma anche per fornire il necessario supporto alle decisioni degli Organi di Governo sia in sede programmatica, che di attuazione degli interventi.

d) Studi strategici per la salvaguardia dell'ambiente urbano.

Si tratta in sostanza di avviare sul piano concreto un programma di indagini già in precedenza individuato dalla Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, tese a definire gli ambiti e gli strumenti di indirizzo e di coordinamento degli interventi e delle strategie di salvaguardia dell'ambiente urbano, in sede nazionale e comunitaria, da sviluppare attraverso una ricomposizione dei differenti segmenti disciplinari che possono contribuire a tutelare e migliorare la qualità urbana, in generale e rispetto a specifici contesti urbani, tenendo anche conto dei processi modificativi a cui è potenzialmente sottoposta la città consolidata e le relative aree periferiche.

Il campo di indagine è anche mirato ad inquadrare in un contesto più compiuto, sotto il profilo disciplinare emetodologico, la nuova fenomenologia delle cosiddette « privatizzazioni » allorquando intervengano processi di trasformazione urbanistico-territoriale, avuto specifico riguardo al comparto delle dismissioni di beni del patrimonio dello Stato e delle connesse variazioni di destinazione d'uso interessanti anche le aree demaniali dello Stato (legge n. 35 del 1992).

e) Studi, criteri e metodologie per la cooperazione tecnica riguardante strumenti di governo territoriale delle macroregioni transnazionali europee.

Per questo campo di indagine si tratta di dare impulso e coerente prosieguo all'attività connessa alla partecipazione ai lavori in sede internazionale comunitaria ed agli accordi di cooperazione tecnica con Paesi europei avuto riguardo agli studi di assetto territoriale ad area vasta riguardanti:

a) l'Arco alpino e la Convenzione internazionale per la Protezione delle Alpi, in ciò tenendo conto delle indicazioni formulate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici con voto n. 545 del 23 aprile 1993;

b) il Bacino del Mediterraneo con la messa a punto di linee strategiche per una politica di « coastal management » in un sistema integrato di potenziamento delle reti infrastrutturali plurimodali;

c) gli attraversamenti alpini in relazione agli schemi direttori adottati in sede comunitaria per l'integrazione del sistema dei trasporti in un quadro di equilibrato sviluppo del territorio europeo.

In tale contesto, e sulla scorta degli elementi scaturenti dalle indagini già avviate dalla DICOTER, dovrà essere messo a punto un sistema di indicatori e di parametri di valutazione, avuto specifico riguardo ai criteri di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento comunitario, così come previsto dai regolamenti comunitari.

f) Prosecuzione delle attività già avviate ed attività finalizzate alla formazione di professionalità specializzate nella programmazione, progettazione e gestione delle opere di interesse pubblico.

In tale ambito rientra la promozione di ricerche e di studi finalizzati ad attività di formazione « post laure » riguardanti tecnici incaricati della programmazione della progettazione e della gestione dei processi di attuazione dei grandi interventi infrastrutturali, ponendo particolare attenzione alle sempre più importanti valenze di coordinamento e concertazione determinate dalle recenti innovazioni normative.

Particolarmente significativa si sta rilevando la complessa serie di attività già posta in essere e suscettibile di essere ulteriormente sviluppata nel vasto campo dell'assistenza tecnica e dei servizi attraverso strumenti organizzativi dell'Associazione « Verso l'Europa », di cui il Ministero dei lavori pubblici è socio fondatore, unitamente ad altre componenti istituzionali e del mondo associativo e imprenditoriale.

In questo contesto si configura, oltre alla necessità di integrare le indagini avviate, l'esigenza di svolgere attività di ricerca mirata a fornire supporti e riferimenti tecnici in ordine all'applicazione del project financing al settore delle opere di pubblico interesse.

g) Definizione degli studi e delle indagini in corso sulle interrelazioni esistenti tra normativa vigente nel settore delle opere pubbliche e aspetti programmatici, di indirizzo e di coordinamento in materia di assetto territoriale, anche in relazione alle iniziative in atto per il riordinamento della normativa urbanistica.

h) Definizione degli studi e delle indagini in corso per la sistematizzazione della disciplina prevista dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e per la riorganizzazione dei Servizi preposti dall'espletamento delle funzioni dello Stato in materia di assetto territoriale, anche in relazione all'attività da svolgere in sede internazionale e comunitaria ed a livello interministeriale.

Tali studi dovranno tener conto degli elementi che i Servizi Tecnici e Amministrativi della DICOTER hanno già rilevato, in collaborazione con il SISTAN, per la definizione dei carichi di lavoro, in applicazione delle leggi 24 dicembre 1993 n. 537 e 23 dicembre 1994 n. 724 e sulla scorta della circolare emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica (23 marzo 1994 n. 6), oltrechè dell'attività in corso di svolgimento da parte dell'OSS.TER.

i) Elaborazione e definizione di proposte nel quadro del rafforzamento della cooperazione nel bacino del Mediterraneo a seguito della Conferenza Euro-Mediterranea tenutasi a Barcellona (27/28 novembre 1995). I campi di azione su cui la DICOTER è impegnata, a seguito di precedenti consultazioni interministeriali promosse dal Ministero degli Affari Esteri, riguardano l'ampio settore delle infrastrutture a rete in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la messa a punto di modelli, progetti e di azioni, nel più ampio contesto di assetto territoriale, per lo sviluppo di una rete euromediterranea di conoscenze e di servizi a sostegno degli investimenti e del sistema delle imprese. L'attivazione di una rete di Osservatori territoriali in funzione dei processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle reti infrastrutturali esistenti e di programmazione, progettazione ed attuazione di quelle essenziali ai fini di un equilibrato sviluppo territoriale, l'elaborazione di studi sulle prospettive di sviluppo del partenariato euromediterraneo per le Regioni portuali italiane eccetera.

l) Proiezioni delle indagini in corso sui processi attuativi delle opere pubbliche di interesse statale e sulle valutazioni di impatto territoriale dei programmi comunitari in funzione della messa a punto di manuali territoriali per specifiche categorie di intervento e di sistemi di indicatori a livello di progetto preliminare in relazione alle potestà di indirizzo e coordinamento previste dal comma 1 dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977.

m) Elaborazione di studi e di scenari tendenziali nel quadro dello SDEC e del programma Europa 2000 + riguardanti la rete delle

città, la riqualificazione delle grandi aree urbane mediterranee in funzione degli obiettivi di riequilibrio territoriale e di sviluppo integrato.

n) Studi ed indagini conseguenti al Seminario svolto nel giugno 1993 presso il Consiglio Superiore dei lavori pubblici per la messa a punto di una ipotesi di riordino della strumentazione di assetto e di controllo delle trasformazioni urbane e territoriali.

o) Studi ed indagini in ordine all'efficacia degli interventi urbanistici ed infrastrutturali con riferimento ai processi di integrazione socio-economici ed ai progetti di sviluppo connessi a scelte localizzative e ad identificazioni di direttrici di collegamento di unità territoriali significative.

p) Proiezione di studi ed indagini in corso sui flussi di mobilità urbana ed extraurbana ai fini di un corretto rapporto tra programmazione degli investimenti sulle reti di trasporto e ordinato assetto territoriale.

q) Studi ed indagini sulle tematiche afferenti l'utilizzazione di reti telematiche ai fini dell'avvio di processi di riequilibrio territoriale e di integrazione socio-economica di aree contrassegnate da situazioni di sviluppo differenziate.

r) Studi di possibilità tecnica ed economica per l'applicazione e l'implementazione di sistemi organizzativo-funzionali e tecnologici innovativi per il miglioramento dell'efficienza della attività istituzionale della DICOTER.

Al riguardo non può non essere segnalato che mentre risultano visibili i benefici effetti derivanti dal costante rapporto di collaborazione instaurato con gli Organismi internazionali e comunitari, elementi di evidente incoerenza a causa, soprattutto, della disorganicità del quadro di riferimento normativo e della assoluta inadeguatezza della strumentazione di bilancio, che come si è avuto modo di segnalare non consente di inserire la programmazione di tale rilevante comparto di attività istituzionali entro un quadro di elementi ispirati a principi di certezza e di efficacia dell'azione amministrativa.

29. L'ampio ventaglio delle proposte di programma, così come articolate nella presente relazione ed il cui fabbisogno finanziario può indicarsi in linea di massima in lire 15 miliardi (importo notevolmente superiore a quello di lire 8.235 milioni già attribuito alla DICOTER per l'anno in corso), viene a consolidare ed a sviluppare in modo ancor più significativo l'attività avviata negli anni 1993-1999 e proseguita nel corso del 1995 ai fini di dotare l'Amministrazione di una base sistemica di conoscenze e di elementi di valutazione sui processi di trasformazione del territorio alle diverse scale ed ove interagiscono i vari livelli e segmenti istituzionali della sfera pubblica coinvolti.

Come è stato più volte evidenziato il modello di riferimento per l'espletamento di tale complessa azione, che sta impegnando la DICOTER con le più qualificate espressioni del mondo tecnico-scientifico, della ricerca e della consulenza, è costituito dal documento comunita-

rio « Programma Europa 2000 + cooperazione in materia di assetto territoriale europeo ».

Tale impostazione appare coerente con le disposizioni previste dal Decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 (articoli 16 e 17) e successive modifiche ed integrazioni, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367, nonché dei criteri generali per l'impostazione delle nuove previsioni di cui alla circolare 27 marzo 1995 n. 21 (punto n. 5.1 adempimenti particolari) emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale Bilancio e dei recenti indirizzi del Ministero del Tesoro in materia di ristrutturazione del bilancio dello Stato (circolare 29 dicembre 1995 n. 78).

* * *

Al presente stato di previsione sono annessi, ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 1, comma 42, della legge 549 del 1995, i conti consuntivi relativi all'esercizio 1995 dei seguenti Enti:

- 1) Consorzio dell'Adda;
- 2) Consorzio dell'Oglio;
- 3) Consorzio del Ticino;
- 4) Ente Nazionale per le strade (ANAS).

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

per l'anno finanziario 1997

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1001	1001 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.1.-16.1.0.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 266.320.000 CS 266.320.000	535.000 266.320.000 266.855.000	-535.000 67.680.000 67.145.000	>> 334.000.000 334.000.000	
1002	1002 SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-16.1.0.)	RS 8.851.000 CP 13.800.000 CS 18.000.000	9.401.000 12.491.000 16.691.000	-4.200.000 >> 1.000.000	5.201.000 12.491.000 17.691.000	
1003	1003 ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.8.-16.1.0.) (SPESA OBBLIGATORIE) (*)	RS >> CP 163.539.000 CS 163.539.000	12.014.000 163.539.000 175.553.000	-12.014.000 1.461.000 -10.553.000	>> 165.000.000 165.000.000	
1004	1004 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-16.1.0.)	RS 530.007.000 CP 1.044.148.000 CS 1.400.348.000	562.389.000 1.044.891.000 1.203.091.000	-158.200.000 >> 196.909.000	404.189.000 1.044.891.000 1.400.000.000	
1005	1005 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-16.1.0.)	RS 5.913.000 CP 18.400.000 CS 24.000.000	848.000 6.320.000 6.320.000	>> >> >>	848.000 6.320.000 6.320.000	
1006	1006 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-16.1.0.)	RS 473.000 CP 3.680.000 CS 4.000.000	>> 2.944.000 2.944.000	>> >> >>	>> 2.944.000 2.944.000	

SPESE GENERALI		RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
1014	1014 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (2.2.1.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>>	255.459.000.000	255.459.000.000	4.626.162.000	241.787.985.000	246.414.147.000	>>	-4.626.162.000	>>
1019	1019 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-16.1.0.) (VEDI NOTA)	>>	429.666.000		2.564.712.000	4.418.602.000	5.495.310.000	>>	-1.076.708.000	1.488.004.000
1020	1020 COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		605.366.000	1.144.011.000	874.456.000	1.147.022.000	1.422.942.000		-275.920.000	598.536.000
			1.419.931.000		27.058.000				1.147.022.000	1.450.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1014	LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NN. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE.									
1019	LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE", TENUTO CONTO DELLA RIDOTTA BASE DI PARTENZA CONSEGUENTE AL PROVVEDIMENTO AGGIUNTIVO DI FINANZA PUBBLICA PER IL 1996, E SONO SEGNALATE DA (*).									
1001	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL FABBISOGNO TENUTO CONTO DEL CARICO DEI CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI GRAVANTI SUL CAPITOLO									
1014	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE TENUTO CONTO ALTRESI' DEL TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO PER L'ESCAVAZIONE DEI PORTI MARITTIMI NAZIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 84 DEL 1994. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 4									
1019	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE: - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO									

- PER TRASPORTO AL FONDO DI CUI AL CAPITOLO 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO L. 4.413.965.000-
L. 4.418.602.000-
ALLA RELATIVA DOTAZIONE SI PROVVEDERA' NEL CORSO DELLA GESTIONE CON L'UTILIZZO DEL PREDETTO FONDO L. 4.418.602.000-
1020 PER LE SPESE RELATIVE AI CAPITOLI NN. 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1029, 1039, 1044, 1045 E 1046 RIGUARDANTI COMPETENZE AL PERSONALE VEGGASI L'ALLEGATO N. 5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1995 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	RS	CP	RS	CP	RS	CP
1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (VEDI NOTA) (2.2.2.-16.1.0.)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		370.755.000	2.760.000.000	938.221.000	2.329.685.000	-918.315.000	19.906.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		3.000.000.000	3.248.000.000	3.248.000.000	3.248.000.000	-2.100.000.000	1.148.000.000
1022	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-16.1.0.) (*)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		7.081.000	51.520.000	11.929.000	111.216.000	-1.701.000	10.228.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		52.000.000	52.000.000	112.917.000	112.917.000	-63.221.000	49.696.000
1023	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-16.1.0.)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		10.777.000	110.000.000	6.924.000	70.000.000	-5.000.000	1.924.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		115.000.000	115.000.000	75.000.000	75.000.000	-5.000.000	70.000.000
1024	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		57.670.000	427.110.000	269.891.000	279.707.000	-143.423.000	126.468.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		432.110.000	432.110.000	423.130.000	423.130.000	-43.130.000	380.000.000
1028	<< SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER IL PERSONALE DA ASSUMERE CON CONTRATTO PRIVATO A TERMINE PER I SERVIZI DEL CENTRO SPERIMENTALE PER MODELLI IDRAULICI DI VOLTARAZZO (PADOVA) (2.2.6.-10.1.1.) (VEDI NOTA)	RS	CP				
		10.950.000	100.000.000	>>	>>	>>	>>
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-100.000.000	SOPPRESSO
							SOPPRESSO
1029	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ED INDENNITA' CHILOMETRICA PER GLI UFFICIALI E SOVRIGLIANTI IDRAULICI (2.2.2.-16.1.0.)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		184.482.000	644.000.000	394.606.000	615.200.000	-393.375.000	1.231.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		744.000.000	744.000.000	1.008.575.000	1.008.575.000	-393.375.000	615.200.000
1030	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHE' FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA (2.2.12.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		2.000.000.000	>>	7.034.420.000	512.190.000	-3.740.807.000	3.293.613.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		2.000.000.000	2.000.000.000	4.252.997.000	4.252.997.000	-1.252.997.000	3.000.000.000
1032	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.13.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		>>	96.000.000	6.758.000	316.000.000	-6.758.000	150.000.000
		CS	CS	CS	CS	CS	CS
		96.000.000	96.000.000	322.758.000	322.758.000	-172.758.000	150.000.000

1033 <<	RS SPESA IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA IN DIPENDENZA DELL'ASSUNZIONE MEDIANTE CONTRATTO PRIVATO A TERMINI DI DURATA BIENNALE DI PERSONALE SPECIALIZZATO OCCORRENTE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DEMANDATI AL MAGISTRATO ALLE ACQUE (2.2.6.-10.1.1.) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>	>>	>>
	CP 7.976.000	54.500.000	54.500.000	54.500.000	54.500.000	54.500.000	SOPPRESSO
	CS 55.000.000	55.000.000	54.500.000	54.500.000	54.500.000	54.500.000	SOPPRESSO
1039	RS INDENNITA', IVI COMPRESSE SPESE PER MISSIONI E LAVORO STRAORDINARIO DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DISTACCATO O COMANDATO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE, NONCHE' PRESSO IL BACINO SPERIMENTALE DEL FIUME SERCHIO (2.2.9.-16.5.0.)	>>	>>	300.000.000	300.000.000	300.000.000	300.000.000
	CP 2.847.400.000	2.854.894.000	2.854.894.000	2.854.894.000	2.854.894.000	2.854.894.000	2.854.894.000
	CS 2.547.400.000	2.554.894.000	2.554.894.000	245.108.000	245.108.000	2.800.000.000	2.800.000.000
1040	RS SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SEGRETARI GENERALI DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE (2.2.1.-16.5.0.)	>>	102.812.000	102.812.000	102.812.000	102.812.000	>>
	CP 1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	>>	>>	1.200.000.000	1.200.000.000
	CS 1.200.000.000	1.302.812.000	1.302.812.000	-102.812.000	-102.812.000	1.200.000.000	1.200.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1021 VARIAZIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITULO ALLE
EFFETTIVE ESIGENZE, TENUTO CONTO ALTRESI' DEL TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO PER L'ESCAVAZIONE
DEI PORTI MARITTIMI NAZIONALI, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 84
DEL 1994.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 20 MAGGIO 1993, N. 236 CONCERNENTE: "INTERVENTI
URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE" CHE ALL'ARTICOLO 4 BIS HA PREVISTO
L'INQUADRAMENTO NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO AI SENSI
DEL DPR 20 SETTEMBRE 1973, N. 1186

1024 VARIAZIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITULO ALLE
EFFETTIVE ESIGENZE, TENUTO CONTO ALTRESI' DEL TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, DEL PERSONALE DEL SERVIZIO PER L'ESCAVAZIONE
DEI PORTI MARITTIMI NAZIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 84
DEL 1994.

1028 CAPITULO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA TENUTO CONTO CHE LA
SPESA VIENE SOSTENUTA A CARICO DEL PERTINENTE CAPITULO DEGLI STIPENDI, IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 20 MAGGIO 1993, N. 236 CONCERNENTE "INTERVENTI
URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE" CHE ALL'ARTICOLO 4 BIS HA PREVISTO
L'INQUADRAMENTO NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO AI SENSI
DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1989, N. 1013

1030 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITULO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI
RESIDUI

1033 CAPITULO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA TENUTO CONTO CHE LA
SPESA VIENE SOSTENUTA A CARICO DEL PERTINENTE CAPITULO DEGLI STIPENDI, IN

090/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
1041 <<	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE CONNESSE ALLE COMPETENZE TRASFERITE A SEGUITO DELLA SOPPRESSIONE DEGLI ORGANISMI DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO (2.2.4.-15.4.1.) (VEDI NOTA)	>>	1.562.959.000	-1.562.959.000	>>
		>>	490.000.000	-490.000.000	SOPPRESSO
		>>	2.052.959.000	-2.052.959.000	SOPPRESSO
1042 <<	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE CONNESSE ALLE COMPETENZE TRASFERITE A SEGUITO DELLA SOPPRESSIONE DEGLI ORGANISMI DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO. (2.2.2.-15.4.1.) (VEDI NOTA)	>>	250.067.000	-250.067.000	>>
		>>	112.000.000	-112.000.000	SOPPRESSO
		>>	362.067.000	-362.067.000	SOPPRESSO
1043 <<	RETRIBUZIONI AL PERSONALE ISCRITTO NEL RUOLO TRANSITORIO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 1993, N. 96, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI (2.2.1.-15.4.1.) (VEDI NOTA)	>>	6.638.702.000	-6.638.702.000	>>
		>>	>>	>>	SOPPRESSO
		>>	6.338.702.000	-6.338.702.000	SOPPRESSO
1044 1044	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (2.2.12.-16.1.0.) (*)	>>	>>	626.000.000	626.000.000
		6.809.000.000	5.974.430.000	570.000	5.975.000.000
		6.809.000.000	5.348.430.000	851.570.000	6.200.000.000
1045 1045	FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (2.2.12.-16.1.0.)	>>	418.000.000	-418.000.000	>>
		1.034.968.000	921.845.000	>>	921.845.000
		1.034.968.000	1.339.845.000	-418.000.000	921.845.000
<< 1046	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (2.2.15.-16.1.0.) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>
		>>	>>	3.071.000.000	3.071.000.000
		>>	>>	3.071.000.000	3.071.000.000
		4.816.167.000	26.285.806.000	-3.409.658.000	5.376.148.000
		274.245.396.000	264.791.781.000	-5.103.133.000	259.688.648.000
		277.340.616.000	283.901.439.000	-9.320.918.000	264.580.521.000
1082 1082	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI	1.114.919.000	1.088.256.000	-700.000.000	388.256.000

DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	CP CS RS CP CS	2.000.000.000 2.700.000.000 1.114.919.000 2.000.000.000 2.700.000.000	25.000.000.000 25.700.000.000 1.088.256.000 25.000.000.000 25.700.000.000	-15.000.000.000 -15.700.000.000 -700.000.000 -15.000.000.000 -15.700.000.000	10.000.000.000 10.000.000.000 388.256.000 10.000.000.000 10.000.000.000
--	----------------------------	---	---	--	---

M O T E A I C A P I T O L I

1041	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA TENUTO CONTO CHE LA SPESA VIENE SOSTENUTA A CARICO DEL PERTINENTE CAPITOLO DEL LAVORO STRAORDINARIO A SEGUITO DELL'INQUADRAMENTO DEL PERSONALE DELL'EX AGENSIUS NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE
1042	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA TENUTO CONTO CHE LA SPESA VIENE SOSTENUTA A CARICO DEL PERTINENTE CAPITOLO DELLE MISSIONI A SEGUITO DELL'INQUADRAMENTO DEL PERSONALE DELL'EX AGENSIUS NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE
1043	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
1046	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE IN RELAZIONE ALL'ACCORDO PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE DEL COMPARTO MINISTERI, SOTTOSCRITTO IL 30 APRILE 1996.
1082	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ESIGENZE ATTUALMENTE PRESUMIBILI

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
NUMERO CAPITOLO PREC./CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	MODIFICAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1101 1101	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-16.1.0.)	RS 1.047.000 CP 50.000.000 CS 50.000.000	6.333.000 >> 5.000.000	>> >> 5.000.000	6.333.000 50.000.000 55.000.000
1102 1102	SPESE DI RAPPRESENTANZA (4.9.1.-16.1.0.)	RS >> CP 8.460.000 CS 8.460.000	7.833.000 8.460.000 16.293.000	-7.833.000 >> -7.833.000	>> 8.460.000 8.460.000
	SPESE GENERALI				
1113 1113	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-16.1.0.) (*)	RS 1.872.000 CP 8.460.000 CS 10.000.000	300.000 8.460.000 8.760.000	-300.000 100.000.000 99.700.000	>> 108.460.000 108.460.000
1114 1114	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (4.3.2.-16.1.0.) (*)	RS 410.722.000 CP 752.000.000 CS 1.100.000.000	184.516.000 687.000.000 871.516.000	-184.516.000 -87.000.000 -271.516.000	>> 600.000.000 600.000.000
1115 1115	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-16.1.0.) (VEDI NOTA)	RS 149.203.000 CP 237.000.000 CS 270.000.000	257.119.000 259.807.000 400.000.000	-140.193.000 -22.807.000 -50.000.000	116.326.000 237.000.000 350.000.000
1116 1116	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	278.707.000 PER MEMORIA 172.055.000	-172.055.000 >> -72.055.000	106.652.000 PER MEMORIA 100.000.000
1117 1117	SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >>	>>	>>	>>

1118	1118	FITTO DI LOCALI E TERRENI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-16.1.0.)	CP 2.000.000	2.000.000	>>	2.000.000
			CS 2.000.000	2.000.000	>>	2.000.000
			RS 251.267.000	320.258.000	-100.000.000	220.258.000
			CP 1.000.000.000	1.000.000.000	>>	1.000.000.000
			CS 1.100.000.000	1.100.000.000	-100.000.000	1.000.000.000
1119	1119	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-16.1.0.)	RS 1.876.520.000	1.752.733.000	-1.500.000.000	252.733.000
		(*)	CP 3.000.000.000	3.000.000.000	-900.000.000	2.100.000.000
			CS 4.500.000.000	4.500.000.000	-2.400.000.000	2.100.000.000
1120	1120	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-16.1.0.)	RS 33.627.000	167.949.000	30.000.000	197.949.000
			CP 470.000.000	530.000.000	>>	530.000.000
			CS 450.000.000	500.000.000	150.000.000	650.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1115	VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE :	
	- DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 1996, N. 285 (ART. 7 COMMA 4) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DEI LAVORI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA PRIVATA	L. 20.000.000-
	- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	L. 2.807.000-
		L. 22.807.000-

050/16/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
1121 1121	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE (4.3.1.-16.1.0.)	RS 1.096.355.000 CP 1.848.000.000 CS 2.800.000.000	2.399.064.000 1.848.000.000 3.000.000.000	-1.152.000.000 -800.000.000 -800.000.000	1.247.064.000 948.000.000 2.100.000.000	
1122 1122	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-16.1.0.)	RS 125.817.000 CP 1.180.000.000 CS 1.200.000.000	159.429.000 1.280.000.000 1.300.000.000	-20.000.000 >> >>	139.429.000 1.280.000.000 1.300.000.000	
1123 1123	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-16.1.0.)	RS 8.601.000 CP 65.800.000 CS 70.000.000	5.321.000 65.800.000 70.000.000	-4.200.000 >> -6.000.000	1.121.000 65.800.000 64.000.000	
1124 1124	SPESE PER STUDI, PROGETTI, INDAGINI E RILEVAZIONI, NONCHE' PER INCARICHI E RICERCHE PER L'INDIRIZZO ED IL COORDINAMENTO DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO NAZIONALE PER LA TUTELA PAESISTICA, AMBIENTALE ED ECOLOGICA. COMPENSI A LIBERI PROFESSIONISTI PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE ED ASSISTENZA AI LAVORI, ANCHE DEGLI UFFICI DECENTRATI (4.3.8.-16.1.0.) (VEDI NOTA)	RS 31.224.971.000 CP 20.000.000.000 CS 39.000.000.000	41.579.022.000 10.186.796.000 29.643.969.000	-10.457.173.000 -5.248.152.000 -16.705.325.000	22.121.849.000 4.938.644.000 12.938.644.000	
1125 1125	SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE AD ENTI, A CONGRESSI, A CONVEGNI, A FIERE ED A MOSTRE, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, AVENTI ATTINENZA CON L'ATTIVITA' DEI LAVORI PUBBLICI; PER PUBBLICAZIONI ILLUSTRANTI L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE. RICOMPENSE PER BENEMERENZE NEL SETTORE URBANISTICO, ARCHITETTONICO E COSTRUTTIVO (4.9.4.-16.1.0.)	RS 160.089.000 CP 195.000.000 CS 200.000.000	79.225.000 195.000.000 274.224.000	-79.225.000 >> -79.224.000	>> 195.000.000 195.000.000	
1126 1126	SPESE CASUALI (4.9.2.-16.1.0.)	RS >> CP 940.000 CS 940.000	29.000 940.000 940.000	>> >> >>	29.000 940.000 940.000	
1127 1127	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE A FUNZIONARI A RIPOSO INCARICATI DI ESEGUIRE COLLAUDI (4.3.4.-16.1.0.)	RS 4.669.000 CP 42.700.000 CS 43.000.000	30.070.000 92.700.000 120.865.000	-28.165.000 >> -40.865.000	1.905.000 92.700.000 80.000.000	
1128 1128	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DECENTRATI E PERIFERICI	RS 91.929.000	1.270.224.000	-940.000.000	330.224.000	

4.9.9.-16.1.0.)		CP	10.860.000.000	10.860.000.000	>>	10.860.000.000
1129	1129 SPESE PER LA PUBBLICAZIONE E LA REDAZIONE DEL GIORNALE DEL GENIO CIVILE (4.1.1.-16.1.0.)	CS	10.500.000.000	11.800.000.000	-500.000.000	11.000.000.000
	(VEDI NOTA)	RS	45.578.000	134.514.000	-134.514.000	>>
		CP	47.000.000	53.489.000	-6.489.000	47.000.000
		CS	57.000.000	188.003.000	-141.003.000	47.000.000
1131	1131 SPESE RELATIVE A LAVORI IN CONSEGUENZA DI CONTRAVVENZIONI ALLE DISPOSIZIONI DI POLIZIA IDRAULICA, DELLE STRADE E DEI PORTI DI COMPETENZA STATALE (4.9.9.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	21.886.000	19.190.000	-19.190.000	>>
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
		CS	20.000.000	19.190.000	-19.190.000	PER MEMORIA
1132	1132 SPESE PER LA FORMAZIONE, LA TENUTA E LA PUBBLICAZIONE DELL'ALBO NAZIONALE E DEL CASELLARIO DEI COSTRUTTORI (4.1.1.-16.1.0.)	RS	136.000	22.500.000	10.400.000	32.900.000
		CP	85.400.000	155.400.000	-65.400.000	90.000.000
		CS	75.000.000	145.000.000	-30.000.000	115.000.000
NOTE AI CAPITOLI						
1124	VARIAZIONE COSTI RISULTANTE :					
	- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	L.	186.796.000-			
	- IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE	L.	5.061.356.000-			

		L.	5.248.152.000-			
1129	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					

080/18/16/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
1133 1133	SPESA IMPREVISTE ED EVENTUALI ATTINENTI ALLE OPERE PUBBLICHE ED AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI (4.9.9.-16.1.0.)	RS 5.000.000 CP 4.700.000 CS 9.700.000	5.000.000 4.700.000 9.700.000	-5.000.000 >> -5.000.000	>> 4.700.000 4.700.000	
1136 1136	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ELETTRONICO E FOTOTECNICO (4.4.0.-16.1.0.) (+)	RS 1.760.505.000 CP 2.500.000.000 CS 3.700.000.000	1.647.188.000 2.226.100.000 3.426.100.000	-1.200.000.000 473.900.000 -726.100.000	447.188.000 2.700.000.000 2.700.000.000	
1137 1137	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI TECNICO-COSTRUTTIVI DELLE OPERE PUBBLICHE E ALLA NORMATIVA TECNICA (4.3.4.-16.1.0.)	RS 8.400.000 CP 9.400.000 CS 10.000.000	1.596.000 9.400.000 10.996.000	-1.596.000 >> -1.596.000	>> 9.400.000 9.400.000	
1138 1138	SPESA PER LA DEMOLIZIONE D'UFFICIO DELLE OPERE O DELLE PARTI DI ESSE COSTRUITE IN DIFFORMITA' DELLE NORME DI COSTRUZIONE CON PARTICOLARI PRESCRIZIONI PER LE ZONE SISMICHE NELLE REGIONI A STATO SPECIALE (4.9.9.-18.1.0.) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1139 <<	SPESA GENERALI DI FUNZIONAMENTO DELL'ISPettorato GENERALE PER LE ZONE COLPITE DAI TERREMOTI DEL GENNAIO 1968 IN SICILIA E DEL RELATIVO COMITATO TECNICO-AMMINISTRATIVO, COMPRESI I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (4.3.2.-18.1.1.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	26.625.000 >> >> 26.625.000	-26.625.000 >> >> -26.625.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
1140 1140	SPESA IN GESTIONE AL MAGISTRATO PER IL PO DI PARMA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CANTIERE-OFFICINA DI BORETTO (REGGIO EMILIA). (4.9.3.-16.3.0.)	RS 24.137.000 CP 55.000.000 CS 65.000.000	41.123.000 55.000.000 65.000.000	-10.000.000 >> 5.000.000	31.133.000 55.000.000 70.000.000	
1141 1141	SPESA IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SPERIMENTALE PER MODELLI IDRAULICI DI VOLTARAZZO (PADOVA) (4.9.3.-16.3.0.)	RS 45.275.000 CP 239.000.000 CS 280.000.000	166.608.000 239.000.000 280.000.000	-41.000.000 >> 20.000.000	125.608.000 239.000.000 300.000.000	
1145 1145	SPESA DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-16.1.0.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 138.335.000 CP 2.000.000.000	1.373.525.000 2.008.814.000	-607.308.000 -3.814.000	772.221.000 2.000.000.000	

1146	1146	CS	1.500.000.000	2.616.122.000	-516.122.000	2.000.000.000
		RS	501.318.000	550.488.000	-310.000.000	240.488.000
		CP	940.000.000	828.000.000	112.000.000	940.000.000
		CS	1.250.000.000	7.138.000.000	-38.000.000	1.100.000.000
1148	1148	RS	>>	336.497.000	-272.398.000	64.099.000
		CP	150.000.000	152.899.000	-2.899.000	150.000.000
		CS	150.000.000	425.297.000	-235.297.000	190.000.000
NOTE AI CAPITOLI						
1139	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
1145	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
1148	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					

090/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
1150 1150	SPESA CONNESSE AL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON L'AMMENDA (4.3.3.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1152 1152	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1155 1155	SPESA TELEFONICHE (4.3.1.-16.1.0.)	RS 147.058.000 CP 3.000.000.000 CS 2.900.000.000	742.757.000 3.000.000.000 3.700.000.000	-700.000.000 >> -700.000.000	42.757.000 3.000.000.000 3.000.000.000
1156 1156	SPESA PER PUBBLICITA', INFORMAZIONI E CAMPAGNE PROMOZIONALI (4.3.8.-16.1.0.)	RS 67.133.000 CP 94.000.000 CS 115.000.000	215.198.000 94.000.000 115.000.000	-21.000.000 >> 85.000.000	194.198.000 94.000.000 200.000.000
1157 <<	SPESA PER RICERCHE, ELABORAZIONI E STUDI CONNESSI CON L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLA DIFESA DEL SUOLO, IVI INCLUSE QUELLE RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE RELAZIONI SULL'USO DEL SUOLO E SULLE CONDIZIONI DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (4.3.8.-16.5.0.) (VEDI NOTA)	RS 19.119.000 CP >> CS 15.000.000	21.551.000 >> 21.551.000	-21.551.000 >> -21.551.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
1158 <<	COMPENSI AL COMMISSARIO "AD ACTA", AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA ED AI CONSULENTI GIURIDICI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5 SEXIES, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 1993, N. 96, AGGIUNTO CON L'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 7 DICEMBRE 1993, N. 506 (4.3.4.-15.4.1.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	445.590.000 417.000.000 862.590.000	-445.590.000 -417.000.000 -862.590.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
1159 1159	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO E LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (4.3.2.-16.6.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	881.720.000 500.000.000 824.000.000	-324.000.000 -500.000.000 -266.280.000	557.720.000 >> 557.720.000
1160 1160	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA VIGILANZA SULL'USO DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'OSSERVATORIO DEI SERVIZI IDRICI	RS 3.200.000.000 CP 1.645.000.000	965.773.000 1.645.000.000	-965.773.000 >>	>> 1.645.000.000

1161	<<	(4.3.2.-16.1.0.) SPESA PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980/1981 GIA' SVOLTE DAL SOPPRESSO UFFICIO SPECIALE PER IL TERREMOTO (4.9.9.-15.1.0.) (VEDI NOTA)	CS	3.200.000.000	2.610.773.000	-965.773.000	1.645.000.000
			RS	1.000.000.000	371.011.000	-371.011.000	>>
			CP	>>	>>	>>	SOPPRESSO
			CS	800.000.000	371.011.000	-371.011.000	SOPPRESSO
1162	<<	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MINISTERIALE PER LA REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI DEGLI APPALTI DELLE OPERE PUBBLICHE (4.3.2.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS	4.000.000	23.082.000	-23.082.000	>>
			CP	>>	>>	>>	SOPPRESSO
			CS	4.000.000	23.082.000	-23.082.000	SOPPRESSO
			RS	42.424.555.000	56.495.662.000	-29.244.898.000	27.250.764.000
			CP	50.489.860.000	41.463.765.000	-7.472.661.000	33.991.104.000
			CS	75.455.100.000	70.708.662.000	-26.117.338.000	44.591.324.000
NOTE AI CAPITOLI							
1157		CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
1158		CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON DOVEDOSI PROVVEDERE NELL'ANNO 1997 ALL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 19 DICEMBRE 1992, N. 488 (ART. 3) CONCERNENTE: RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE 1 MARZO 1986, N. 64, RECANTE DISCIPLINA ORGANICA DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO					
1159		VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 1986, N.286 (ART. 13 COMMA 3) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO ED IL RILANCIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE A CARATTERE AMBIENTALE. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LAGESTIONE DEI RESIDUI					
1161		CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
1162		CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

090/18/8/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1301	1301	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-16.1.0.)	RS 900.000 CP 61.750.000 CS 62.650.000	2.400.000 >> -177.000	1.500.000 59.277.000 60.000.000	
1302	1302	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS >> CP 9.500.000 CS 9.500.000	-46.602.000 -32.053.000 -78.655.000	>> 9.118.000 9.118.000	
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1381	1381	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 949.000 CP 500.000.000 CS 500.000.000	-47.502.000 -32.053.000 -78.832.000	1.500.000 68.395.000 69.118.000	
<<	1382	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PACAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVIDENZE DI MATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.5.0.-16.1.0.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	-113.442.000 -1.836.348.000 -1.803.145.000	146.645.000 500.000.000 646.645.000	
		TOTALE DELLA RUBRICA I	RS 48.357.500.000 CP 327.306.508.000 CS 356.067.866.000	-49.515.500.000 -29.444.195.000 -63.020.233.000	34.663.313.000 304.248.147.000 319.887.608.000	

NOTE AI CAPITOLI

1381	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO - IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE	L. 348.000- L. 1.836.000.000- ----- L. 1.836.348.000-
1382	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE "PER MEMORIA" PER PROVVEDERE ALLE SPESE INDICATE NELLA DENOMINAZIONE, IN ATTO NON QUANTIFICABILI, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 22, COMMA 36, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N.724	L. 1.836.348.000-

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	RUBRICA 3 - VIABILITA'					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2001	2001 RS SPESA PER STUDI, INDAGINI, ESPERIMENTI E DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRAFFICO STRADALE, PER LA PROPAGANDA E LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI ATTUATA ANCHE ATTRAVERSO IL CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE. MEZZI TECNICI NECESSARI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE. SPESE PER L'EDUCAZIONE STRADALE E PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBANI DEL TRAFFICO. SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (4.3.8.-12.2.1.)	14.010.870.000 8.000.000.000 17.000.000.000	15.306.068.000 8.000.000.000 17.000.000.000	-9.000.000.000 >> -4.000.000.000	6.306.068.000 8.000.000.000 13.000.000.000	
2002	<< RS SPESA PER LE ATTREZZATURE OCCORRENTI AI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE, PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE, PER LE OPERAZIONI TECNICHE DEI SERVIZI STESSI, NONCHE' PER L'ARCHIVIO NAZIONALE DELLE STRADE E I CENSIMENTI DI TRAFFICO. (ARTICOLO 228 COMMA 3 - DECRETO LEGISLATIVO 285 - 1992) (4.1.2.-12.2.1.) (VEDI NOTA)	3.000.000 >> 3.000.000	>> 18.000.000 18.000.000	>> -18.000.000 -18.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2101	2101 RS SOMME DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA E PREVIDENZA DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, ARMA DEI CARABINIERI E DELLA GUARDIA DI FINANZA (5.1.3.-12.2.1.)	14.013.870.000 8.000.000.000 17.003.000.000	15.306.068.000 8.018.000.000 17.018.000.000	-9.000.000.000 -18.000.000 -4.018.000.000	6.306.068.000 8.000.000.000 13.000.000.000	
2102	2102 RS CONTRIBUTO DA CORRISPONDERE ALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 3, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 FEBBRAIO 1994, N. 143 (5.7.1.-12.2.2.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA)	300.584.000 >> 1.914.150.000.000 1.914.150.000.000	852.710.000 >> 1.867.956.133.000 1.867.956.133.000	-300.584.000 >> 1.869.862.000 1.869.862.000	552.126.000 >> 1.869.856.000.000 1.869.856.000.000	
		300.584.000	852.710.000	-300.584.000	552.126.000	
		1.914.150.000.000	1.867.956.133.000	1.869.862.000	1.869.856.000.000	
		1.914.150.000.000	1.867.956.133.000	1.869.862.000	1.869.856.000.000	

	CS	1.914.450.584.000	1.868.255.722.000	1.849.276.000	1.870.106.000.000
TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS	14.314.458.000	16.158.776.000	-9.300.584.000	6.858.194.000
	CP	1.922.150.000.000	1.875.974.136.000	1.881.862.000	1.877.856.000.000
	CS	1.931.453.584.000	1.885.274.722.000	-2.168.722.000	1.883.106.000.000

NOTE AI CAPITOLI

2002 CAPITULO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 (ART. 228 COMMA 1) CONCERNENTE: NUOVO CODICE DELLA STRADA.

2102 VARIAZIONE CHE SI APPORTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITULO ALL'IMPORTO STABILITO NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA, TENUTO, PERALTRO, CONTO DEGLI EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DI MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 1996

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
2801 2801	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI (4.2.2.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS 18.142.725.000 CP 24.600.000.000 CS 34.000.000.000	28.276.413.000 21.439.006.000 30.839.006.000	-9.400.000.000 -1.239.006.000 -839.006.000	18.876.413.000 20.200.000.000 30.000.000.000
		RS 18.142.725.000 CP 24.600.000.000 CS 34.000.000.000	28.276.413.000 21.439.006.000 30.839.006.000	-9.400.000.000 -1.239.006.000 -839.006.000	18.876.413.000 20.200.000.000 30.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 5	RS 18.142.725.000 CP 24.600.000.000 CS 34.000.000.000	28.276.413.000 21.439.006.000 30.839.006.000	-9.400.000.000 -1.239.006.000 -839.006.000	18.876.413.000 20.200.000.000 30.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI

2801

VARIAZIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE, TENUTO CONTO ALTRESI' DEL TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DEL SERVIZIO PER L'ESCAVAZIONE DEI PORTI MARITTIMI NAZIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 84 DEL 1994 (- 909.628.000) NONCHE' IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 329.378.000)

090/18/11/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986			PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)			VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
		RS	CP	CS	RS	CP	CS		
	RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO								
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI								
3401 3401	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE VIE NAVIGABILI DI PRIMA CLASSE, NONCHE' DI QUELLE DI SECONDA CLASSE RICADENTI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE ED ILLUMINAZIONE DEI RELATIVI PORTI DI COMPETENZA STATALE - SERVIZIO DI PIENA - SERVIZIO DI SEGNALAZIONE DI ROTTA - ACQUISTO DEI MEZZI D'OPERA NECESSARI (4.9.9.-12.5.5.) (VEDI NOTA)	RS 1.534.160.000	CP 1.044.000.000	CS 2.102.135.000	RS 2.009.145.000	CP 1.046.135.000	CS 2.102.135.000	RS 953.145.000 CP 1.044.000.000 CS 1.700.000.000	
3402 3402	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA STATALE. SPESE PER IL SERVIZIO DI PIENA (4.9.9.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS 69.247.973.000	CP 50.950.000.000	CS 90.008.642.000	RS 86.000.004.000	CP 51.013.642.000	CS 90.008.642.000	RS 47.005.004.000 CP 51.500.000.000 CS 75.000.000.000	
3403 3403	SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LAGUNARE (4.9.3.-16.1.0.)	RS 17.099.000	CP 46.900.000	CS 53.000.000	RS 35.475.000	CP 46.900.000	CS 53.000.000	RS 30.375.000 CP 46.900.000 CS 60.000.000	
3404 3404	SPESE PER I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO DEI COMPONENTI DEL COMITATO NAZIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO, DEI COMITATI TECNICI DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE, NONCHE' DEI RAPPRESENTANTI STATALI PRESSO I COMITATI TECNICI DEI BACINI INTERREGIONALI E REGIONALI (4.3.8.-16.5.0.)	RS 499.207.000	CP 846.000.000	CS 850.000.000	RS 19.265.000	CP 846.000.000	CS 11.265.000	RS 15.265.000 CP 846.000.000 CS 861.265.000	
3405 3405	SPESE PER L'ACQUISTO DI MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI CONOSCITIVI NECESSARI PER L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATALI CENTRALI E PER QUELLI DECENTRATI DELLA DIFESA DEL SUOLO, NONCHE' PER LE EVENTUALI LOCAZIONI DI LOCALI E RELATIVE OPERE DI SISTEMAZIONE LOGISTICA E FUNZIONALE (4.1.9.-16.5.0.) (VEDI NOTA)	RS 849.501.000	CP 1.880.000.000	CS 1.900.000.000	RS 250.000.000	CP 1.820.000.000	CS 2.070.000.000	RS >> CP 1.880.000.000 CS 1.880.000.000	
3406 3406	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DEL SUOLO E DEL COMITATO NAZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO (4.3.9.-16.5.0.)	RS 150.000.000	CP 94.000.000	CS 170.000.000	RS 50.000.000	CP 94.000.000	CS 144.000.000	RS >> CP 94.000.000 CS 94.000.000	
3407 3407	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI E RICERCHE PER LA	RS 63.595.000	CP	CS	RS 38.555.000	CP	CS 38.555.000	RS >> CP >> CS >>	

FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, NONCHÉ PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MOSTRE, CONNESSI CON L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLA DIFESA DEL SUOLO (L. 9-16.5.0.)

CP	41.350.000	41.350.000	41.350.000	41.350.000
CS	82.000.000	80.015.000	-38.555.000	41.350.000
RS	72.461.636.000	88.403.544.000	-40.399.755.000	48.003.789.000
CP	54.942.260.000	54.908.037.000	544.223.000	55.452.260.000
CS	95.140.000.000	95.307.792.000	-15.671.167.000	79.636.625.000
RS	72.461.636.000	88.403.544.000	-40.399.755.000	48.003.789.000
CP	54.942.260.000	54.908.037.000	544.223.000	55.452.260.000
CS	95.140.000.000	95.307.792.000	-15.671.167.000	79.636.625.000

TOTALE DELLA RUBRICA 6

NOTE AI CAPITOLI

3401 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO

3402 VARIAZIONE COSTI RISPETTANTE :
 - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO L. 23.642.000-
 - IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE L. 510.000.000+
 L. 486.358.000+

3405 VARIAZIONE PROPOSTA PER RICOSTITUZIONE DELLO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO DELL'IMPORTO STABILITO DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 253 (ART. 15) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI INTEGRATIVE ALLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183, RECANTE NORME PER IL RIASETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO

030/18/12/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
4101 4101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE CENTRALE DI VIGILANZA, NONCHE' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI ED ECONOMICI E DELLE COMMISSIONI REGIONALI DI VIGILANZA PER L'EDILIZIA POPOLARE ED ECONOMICA (4.3.2.-8.1.1.)	39.666.000 47.000.000 75.000.000	38.927.000 47.000.000 75.000.000	-28.000.000 >> -30.000.000	10.927.000 47.000.000 45.000.000
		39.666.000	38.927.000	-28.000.000	10.927.000
		47.000.000	47.000.000	>>	47.000.000
		75.000.000	75.000.000	-30.000.000	45.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 9	39.666.000	38.927.000	-28.000.000	10.927.000
		47.000.000	47.000.000	>>	47.000.000
		75.000.000	75.000.000	-30.000.000	45.000.000

NOTE AI CAPITOLI

030/18/12/B

030/18/13/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
4501 4501	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI STATALI E DEGLI EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDI DI UFFICI PUBBLICI STATALI, NONCHE' DEGLI IMMOBILI IN USO ALLE UNIVERSITA' ED A TUTTI GLI ALTRI ISTITUTI CULTURALI E SCIENTIFICI (4.2.2.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS 35.825.023.000 CP 17.300.000.000 CS 22.000.000.000	RS 34.928.737.000 CP 17.697.063.000 CS 22.377.981.000	RS -4.680.918.000 CP -1.197.063.000 CS -1.177.981.000	RS 30.247.819.000 CP 16.500.000.000 CS 21.200.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 10	RS 35.825.023.000 CP 17.300.000.000 CS 22.000.000.000	RS 34.928.737.000 CP 17.697.063.000 CS 22.377.981.000	RS -4.680.918.000 CP -1.197.063.000 CS -1.177.981.000	RS 30.247.819.000 CP 16.500.000.000 CS 21.200.000.000
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 189.141.004.000 CP 2.346.345.766.000 CS 2.438.736.450.000	RS 251.985.212.000 CP 2.303.757.586.000 CS 2.416.782.342.000	RS -113.324.757.000 CP -29.454.179.000 CS -32.307.109.000	RS 138.660.455.000 CP 2.274.303.407.000 CS 2.333.875.233.000

NOTE AI CAPITOLI

4501

VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE :

- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI
- PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
- IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE

L.	397.063.000-
L.	800.000.000-
L.	1.197.063.000-

090/18/14/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
7005	<< REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI DEL SERVIZIO SISMICO NAZIONALE. (10.9.9.-16.1.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	16.000.000 31.000.000 47.000.000	-16.000.000 -31.000.000 -47.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7006	7006 SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'ESECUZIONE, A CURA DELL'ISPettorato GENERALE PER LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO, DI TUTTE LE OPERE, COMPRESSE QUELLE DI SISTEMAZIONE DEGLI SCARICHI, OCCORRENTI PER L'AGIBILITA' E LA FUNZIONALITA' DEI RICOVERI PROVVISORI, NONCHE' PER LA RIMOZIONE DEGLI STESSI LASCIATI LIBERI DAGLI ASSEGNATARI, NELLE ZONE DEL BELICE DISTRUITE DAL TERREMOTO DEL GENNAIO 1988 (10.9.1.-18.1.0.)	RS CP CS	358.276.000 >> 358.276.000	-358.276.000 >> -293.276.000	70.980.000 >> 65.000.000
7011	7011 SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE OCCORRENTI PER IL SERVIZIO VIGILANZA ED ANTINQUINAMENTO PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (10.6.0.-11.1.8.)	RS CP CS	5.149.859.000 >> 4.500.000.000	-5.000.000.000 >> -3.620.000.000	1.384.887.000 >> 1.380.000.000
7012	<< SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI RELATIVI ALLE OPERE DI COMPETENZA DELLO STATO PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI STUDI SULLA LAGUNA DI VENEZIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD UNO STUDIO DI FATTIBILITA' DELLE OPERE NECESSARIE AD EVITARE IL TRASPORTO NELLA LAGUNA DI PETROLI E DERIVATI, A RIPRISTINARE I LIVELLI DI PROFONDITA' DEI CANALI DI TRANSITO NONCHE' ALL'APERTURA DELLE VALLI DA PESCA (10.9.9.-12.5.4.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	75.574.000 >> 64.000.000	-94.562.000 >> -94.562.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7015	7015 SOMME DA ACCREDITARE ALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ISONZO PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME MEDESIMO, IN TERRITORIO ITALIANO (10.9.9.-12.5.4.)	RS CP CS	600.000.000 >> 600.000.000	-600.000.000 >> 1.300.000.000	2.500.000.000 >> 2.500.000.000
		RS CP	10.024.705.000 31.000.000	-5.068.838.000 -31.000.000	3.955.867.000 >>

	CS	5.522.276.000	6.099.838.000	-2.154.838.000	3.945.000.000
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO					
7031 7031 SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA (11.5.0.-7.2.5.)	RS	75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000
	CP	485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000
	CS	500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000
NOTE AI CAPITOLI					
7005	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO				
7012	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				

050/18/15/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART.17, COMMA 1, L.466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
7032	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED UFFICI PERIFERICI (11.4.0.-16.1.0.)	>>	>>	200.000.000	200.000.000	200.000.000
		CP	1.960.000.000	>>		1.960.000.000
		CS	2.000.000.000	140.000.000		1.900.000.000
		RS	75.891.000	-15.000.000		404.134.000
		CP	2.485.000.000	>>		2.435.300.000
		CS	2.500.000.000	49.700.000		2.500.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS	6.259.400.000	-5.083.838.000		4.360.001.000
		CP	2.485.000.000	-31.000.000		2.435.300.000
		CS	8.022.276.000	-2.105.138.000		6.445.000.000

NOTE AI CAPITOLI

090/18/16/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 3 - VIABILITA'				
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
7206	SPESA PER PROVVEDERE, ALLA REALIZZAZIONE DEL VALICO INTERNAZIONALE DI SECONDA CATEGORIA SULLA VIA MONTE S. GABRIELE (GORIZIA) E PER LA TRASFORMAZIONE DEL VALICO BASOVIZZA-LIPIZZA (TRIESTE) IN VALICO INTERNAZIONALE E LA SISTEMAZIONE DEI RIMANENTI VALICHI DI CONFINE CON LA JUGOSLAVIA DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, COMPRESA LA RISTRUTTURAZIONE DEI RELATIVI EDIFICI DEMANIALI, NONCHE' PER PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE DI EDILIZIA COMPLEMENTARE AI SERVIZI CONFINARI, COMPRESI I LOCALI DA REALIZZARE PRESSO L'AUTOPORTO DI S. ANDREA DI GORIZIA, DA ADIBIRE A SCUOLA DELLA GUARDIA DI FINANZA (10.3.1.-12.2.6.)	RS 40.057.420.000 CP >> CS 20.000.000.000	30.047.188.000 >> 15.000.000.000	-15.000.000.000 >> >>	15.047.188.000 >> 15.000.000.000
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7251	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTO ALLE PROVINCE, AI COMUNI E LORO CONSORZI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE NELLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER LA SISTEMAZIONE, L'AMMODERNAMENTO E LA COSTRUZIONE DI STRADE COMUNALI NON COMPRESI NEI PIANI PREDISPOSTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, NONCHE' DI STRADE GIA' CLASSIFICATE TRA LE PROVINCIALI PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA RELATIVA LEGGE. (12.5.1.-12.2.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	30.047.188.000 >> 330.000	-15.000.000.000 >> -330.000	15.047.188.000 >> SOPPRESSO SOPPRESSO
7254	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (12.5.1.-12.2.7.) (VEDI NOTA)	RS 2.317.708.000 CP 7.099.784.000 CS 9.000.000.000	4.983.266.000 7.099.784.000 9.000.000.000	-1.900.216.000 -117.489.000 >>	3.083.050.000 6.982.295.000 9.000.000.000
7255	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI, RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE O AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE PER L'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI (12.5.1.-12.2.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 83.747.000 CS 83.747.000	123.135.000 105.613.000 229.754.000	-123.135.000 -22.872.000 -145.007.000	>> 83.747.000 83.747.000

7270	CONTRIBUTO TRENTACINQUENNALE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PONTE SUL TORRENTE SETTIMANA, DESTINATO A COLLEGARE IL COMUNE DI CLAUT CON IL COMUNE DI ERTO E CASSO, CON LA PROVINCIA DI BELLUNO E GLI ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE (12.5.1.-12.2.7.)	14.985.000	17.459.000	>>	17.459.000
		50.000.000	50.000.000	>>	50.000.000
		50.000.000	50.000.000	>>	50.000.000
7272	CONTRIBUTO DA CORRISPONDERE ALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 3, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 FEBBRAIO 1994, N. 143 (12.6.1.-12.2.2.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA)	>>	>>	>>	>>
		3.182.650.000.000	3.182.650.000.000	140.300.000.000	3.322.950.000.000
		3.182.650.000.000	3.182.650.000.000	140.300.000.000	3.322.950.000.000

NOTE AI CAPITOLI

7251	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
7254	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI
7255	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
7272	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE A QUANTO DETERMINATO DALLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 1996.

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
7274 7274	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE PER IL COMPLETAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI LOTTI DELLE AREE DI PRIORITA' DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALLA LEGGE 3 OTTOBRE 1985, N. 526, E PER INTERVENTI DI VIABILITA', STATALE PREVISTI NEL PIANO DECENNALE, CON PRIORITA' PER GLI ITINERARI INTERREGIONALI, NONCHE' ALLA DEFINITIVA CONCLUSIONE DEI PROGRAMMI 1979-1981 E DEL PIANO STRALCIO 1982-1987 (12.6.1.-12.2.5.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	>> 390.910.000.000 390.910.000.000	>> 390.910.000.000 390.910.000.000	>> -153.260.000.000 -153.260.000.000	>> 237.650.000.000 237.650.000.000	>>
7276 7276	RIMBORSO ALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L'ESECUZIONE DI UN PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI NEL TRIENNIO 1979-1981 (12.6.1.-12.2.4.) (VEDI NOTA)	>> 157.000.000.000 157.000.000.000 2.332.673.000 3.737.793.531.000 3.739.693.747.000	>> 157.000.000.000 157.000.000.000 5.124.190.000 3.737.816.403.000 3.739.840.084.000	>> -52.000.000.000 -52.000.000.000 -2.023.681.000 -65.100.361.000 -65.106.337.000	>> 105.000.000.000 105.000.000.000 3.100.509.000 3.672.716.042.000 3.674.733.747.000	>>
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	42.390.093.000 3.737.793.531.000 3.759.693.747.000	35.171.378.000 3.737.816.403.000 3.754.840.084.000	-17.023.681.000 -65.100.361.000 -65.106.337.000	18.147.697.000 3.672.716.042.000 3.689.733.747.000	

NOTE AI CAPITOLI	
7274	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 (ART. 7 COMMA 15) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987)
7276	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DEI PIANI DI AMMORTAMENTO

090/18/18/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART.17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME				
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
7501 7501	CONSTRUZIONI A CURA DELLO STATO DI OPERE RELATIVE AI PORTI DI PRIMA E DI SECONDA CATEGORIA - PRIMA CLASSE - NONCHE' DI QUELLE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI - DIFESA DI SPIAGGE - SPESE PER LA COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE INTERMODALI ED ESCAVAZIONI MARITTIME (10.3.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS 325.179.216.000 CP 126.100.000.000 CS 350.000.000.000	540.140.011.000 122.031.462.000 345.931.462.000	-223.900.000.000 -22.031.462.000 -25.931.462.000	316.240.011.000 100.000.000.000 320.000.000.000
7504 7504	LAVORI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DI OPERE MARITTIME DANNEGGiate DALLE MAREGGIATE, SALVO QUELLE DI COMPETENZA REGIONALE (10.3.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS 16.402.784.000 CP 14.550.000.000 CS 25.000.000.000	27.137.949.000 14.296.501.000 24.746.501.000	-10.450.000.000 -296.501.000 253.499.000	16.687.949.000 14.000.000.000 25.000.000.000
7509 7509	SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DEL PORTO DI ANCONA IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO (10.3.1.-12.5.2.)	RS >> CP >> CS 20.000.000.000	44.923.691.000 >> >> 20.000.000.000	-20.000.000.000 >> >>	24.923.691.000 >> >> 20.000.000.000
7510 7510	INTERVENTI PER OPERE PORTUALI MARITTIME E DI DIFESA DEL LITORALE PER LA SALVAGUARDIA DELLA CITTA' DI VENEZIA (10.3.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS 9.744.709.000 CP >> CS 1.100.000.000	1.174.027.000 >> >> 2.039.010.000	-1.100.000.000 -939.010.000 -1.964.983.000	74.027.000 >> >> 74.027.000
7511 7511	SPESE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI ALLE INFRASTRUTTURE MARITTIME E PORTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE OPERE DI DIFESA DI CUI ALL'ART. 1 - COMMA 9 CP - DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1992, N. 505 (10.3.1.-12.5.2.)	RS 2.208.924.000 CP >> CS 1.000.000.000	2.752.682.000 >> >> 1.000.000.000	-1.000.000.000 >> >> 752.682.000	1.752.682.000 >> >> 1.752.682.000
7532 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA "PUNTA RISO" (BRINDISI) PER IL RIASSETTO DELLA DIGA FORANEA "PORTO AUGUSTA" NONCHE' DELLE COSTE DI OSTIA E TORVAIANICA (10.3.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> 37.700.000 37.700.000	>> >> -37.700.000 -37.700.000	>> >> SOPPRESSO SOPPRESSO
7533 7533	SPESE PER LA COSTRUZIONE DEL MOLO VII DEL PORTO COMMERCIALE DI TRIESTE (I LOTTO) PER LA COSTRUZIONE DI UNA BANCHINA DI PORTO ROSEA NEL BACINO PORTUALE DI MONFALCONE, PER IL COMPLETAMENTO DEL PRIMO STRALCIO DEL BACINO PORTUALE	RS 16.773.613.000 CP >>	23.906.796.000 >> 504.108.000	-12.000.000.000 >> -604.108.000	11.906.796.000 >> >>

7537	<<	GENOVA-VOLTURI, PER IL COMPLETAMENTO DEL LATO OVEST DELLA DARSENA DEL PORTO DI LIVORNO, NONCHE' PER LA COSTRUZIONE DEL TERMINAL RINFUSE IN COLMATA DEL PORTO COMMERCIALE DI VENEZIA. (10.3.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	CS	12.000.000.000	12.504.108.000	-6.704.108.000	5.900.000.000
				74.659.000	114.659.000	-114.659.000	>>
				>>	>>	>>	SOPPRESSO
				40.000.000	114.659.000	-114.659.000	SOPPRESSO
7538	7538	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SPONDA EST DELLA DARSENA TOSкана DEL PORTO DI LIVORNO (10.3.1.-12.5.2.)	RS	5.377.671.000	9.473.910.000	-4.000.000.000	5.473.910.000
				>>	>>	>>	>>
				4.000.000.000	4.000.000.000	1.000.000.000	5.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI

7501	VARIAZIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITULO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE, TENUTO CONTO ALTRESI' DEL TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DEL SERVIZIO PER L'ESCAVAZIONE DEI PORTI MARITTI NAZIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 84 DEL 1994 (-20.497.919.000) NONCHE' IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (-1.533.543.000)	7537	CAPITULO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
7504	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO L. 37.501.000- - IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE L. 259.000.000- L. 296.501.000-		
7510	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITULO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI		
7532	CAPITULO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO		
7533	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITULO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI		

090/18/19/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
7539	7539 SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DELLE BANCHE DEL MOLO F. DI GIOIA LEVANTE E CALATA GRANILI DEL PORTO DI NAPOLI (10.3.1.-12.5.2.)	RS 194.315.000 CP >> CS 150.000.000	194.315.000 >> 150.000.000	-150.000.000 >> -105.685.000	44.315.000 >> 44.315.000
7540	<< REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALL'ARRESTO DEL PROCESSO DI DEGRADO DEL BACINO LAGUNARE, IVI COMPRESI GLI INTERVENTI VOLTI AL CONTROLLO DELLA PROLIFERAZIONE ALGALE (10.9.9.-16.5.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> 833.000.000 833.000.000	>> >> -833.000.000 -833.000.000	>> >> SOPPRESSO SOPPRESSO
7542	7542 SPESE PER INTERVENTI DI OPERE MARITIME DI COMPETENZA STATALE NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA (10.3.1.-12.5.2.)	RS >> CP >> CS 5.000.000.000	14.300.000.000 >> >> 5.000.000.000	-5.000.000.000 >> >> >>	9.300.000.000 >> >> 5.000.000.000
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7594	7594 CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE MARITIME DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (12.5.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS 259.956.000 CP 1.707.892.000 CS 1.800.000.000	410.219.000 1.707.892.000 1.800.000.000	-92.108.000 -11.000.000 >>	318.111.000 1.696.892.000 1.800.000.000
7595	7595 CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI, RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE O AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE PER L'ESECUZIONE DI OPERE MARITIME (12.5.1.-12.5.2.)	RS 4.078.000 CP 20.000.000 CS 20.000.000	4.561.000 20.000.000 20.000.000	>> >> >>	4.561.000 20.000.000 20.000.000
7596	7596 CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE DI UN BACINO DI CAREMAGGIO NEL PORTO DI PALERMO (12.2.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS 10.925.958.000 CP 10.000.000.000 CS 18.000.000.000 RS 11.183.113.000	8.402.958.000 10.000.000.000 18.000.000.000 8.817.333.000	-8.000.000.000 -10.000.000.000 -17.600.000.000 -3.022.108.000	402.958.000 >> 400.000.000 725.730.000

	CP	11.727.892.000	11.727.892.000	-10.000.000.000	1.716.892.000
	CS	19.820.000.000	19.820.000.000	-17.600.000.000	2.220.000.000
TOTALE DELLA RUBRICA 5					
	RS	426.943.701.000	672.935.878.000	-245.806.767.000	387.129.111.000
	CP	152.377.892.000	150.469.673.000	-34.752.781.000	115.716.892.000
	CS	438.110.000.000	436.276.440.000	-51.285.416.000	384.991.024.000
NOTE AI CAPITOLI					
7540	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO				
7594	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI				
7596	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 550 (ART. 2 COMMA 5) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1996)				

090/18/20/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO				
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
7701	7701 COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA STATALE. SISTEMAZIONE DI PIANURA DEI CORSI D'ACQUA. PROVVEDIMENTI RELATIVI AL BUON REGIME DEI FIUMI E DEI TORRENTI. REALIZZAZIONE DI SERBATOI PER LAMINAZIONE DI PIENE (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS 87.850.016.000 CP 50.440.000.000 CS 110.000.000.000	133.742.750.000 52.675.606.000 108.076.606.000	-55.401.000.000 -2.675.606.000 -8.076.606.000	78.341.750.000 50.000.000.000 100.000.000.000
7702	7702 OPERE RELATIVE A VIE NAVIGABILI DI 1/A CLASSE NONCHE' A QUELLE DI 2/A CLASSE RICADENTI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE (10.7.0.-12.5.5.)	RS 2.119.813.000 CP 1.425.000.000 CS 2.500.000.000	1.660.287.000 1.425.900.000 2.470.900.000	-1.045.000.000 >> -670.900.000	515.287.000 1.425.900.000 1.800.000.000
7703	7703 SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER OPERE DI SISTEMAZIONE DELL'ADIGE, GARDA, MINCIO, TARTARO, CANALBIANCO, PO DI LEVANTE (10.7.0.-12.5.5.)	RS 1.187.639.000 CP 1.940.000.000 CS 2.900.000.000	3.708.926.000 1.901.200.000 3.861.200.000	-1.960.000.000 >> -861.200.000	1.748.926.000 1.901.200.000 3.000.000.000
7706	7706 SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LAGUNARE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DEMANIALI IN FREGIO ALLA LAGUNA (10.7.0.-16.1.0.)	RS >> CP 489.000.000 CS 450.000.000	567.896.000 479.220.000 839.440.000	-360.220.000 >> -239.440.000	207.676.000 479.220.000 500.000.000
7708	7708 << INTERVENTI PER LA REGOLAZIONE DEI LIVELLI MARINI IN LAGUNA; PER MARGINAMENTI LAGUNARI NONCHE' PER LA SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI ED ARTIFICIALI INTERESSANTI LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E LA SUA LAGUNA (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	13.055.000 >> 13.055.000	-13.055.000 >> -13.055.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7711	7711 << SPESE PER INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI AD OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA STATALE RICADENTI NELLE REGIONI ABRUZZO, MARCHE, MOLISE E LOMBARDIA COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DALL'OCTOBRE 1991 AL LUGLIO 1992 E DA ALTRE CALAMITA' NATURALI DI CUI ALL'ART. 1 - COMMA 9 - DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1992, N. 505 (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS 1.531.628.000 CP >> CS 1.400.000.000	1.360.033.000 >> 1.360.033.000	-1.360.033.000 >> -1.360.033.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7717	7717 << REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER I LAVORI DI	RS >>	1.326.000	-1.326.000	>>

7719 <<	COMPLETAMENTO, RICALLIERAMENTO, PROSECUZIONE E SISTEMAZIONE DELLA LINEA NAVIGABILE FISSERO - TARTARO - CANALIANCO - PO DI LEVANTE - CANALI DI BRONDOLO E DI VALLE. COMPRESSE LE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DEL SUOLO E DI IRRIGAZIONE (10.3.1.-12.5.5.) (VEDI NOTA)	CP	>>	>>	SOPPRESSO
		CS	1.325.000	-1.325.000	SOPPRESSO
		RS	28.695.000	-28.695.000	>>
	SPESA IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI PALERMO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE IN CORSO DEI TORRENTI LENZI E BAIAIA, PER GLI INTERVENTI NEL BACINO DEL TORRENTE FORGIA, PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME SALSO E DEI CORSI DI ACQUA MAGAZZOLO, VERDURA, PLATANI E NARO IN PROVINCIA DI AGRIGENTO, NONCHE' PER LO STUDIO E PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE RELATIVE (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	CP	>>	>>	SOPPRESSO
		CS	28.695.000	-28.695.000	SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

7701	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO - IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE	L.	3.244.406.000-
		L.	568.800.000+
		L.	2.675.606.000-
7708	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		
7711	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		
7717	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		
7719	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997		090/18/21/A			
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
7723 <<	SPESA PER OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI BACINI IDROGRAFICI INTERESSATI DELLE ZONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA E DELLA REGIONE VENETO COLPITE DAL TERREMOTO NEL 1976 (10.7.0.-16.3.0.) {VEDI NOTA}	RS 1.562.650.000 CP >> CS 1.150.000.000	2.560.574.000 2.356.000 2.562.930.000	-2.560.574.000 -2.356.000 -2.562.930.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7724 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO DEL PO DI PARMA PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE ATTUALMENTE DI COMPETENZA DELLO STATO CLASSIFICATE NELLA SECONDA E TERZA CATEGORIA DA ESEGUIRSI NEI TERRITORI DELLE REGIONI LOMBARDA, PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA OD ANCHE IN ALTRE REGIONI, IN DIPENDENZA DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'OCTOBRE 1977 CHE HANNO INTERESSATO IL FIUME PO ED I SUOI AFFLUENTI. (10.7.0.-16.3.0.) {VEDI NOTA}	RS >> CP >> CS >>	612.410.000 >> 612.410.000	-612.410.000 >> -612.410.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7728	SPESA PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RISANAMENTO DELLE ACQUE DEL BACINO DEL FIUME ISONZO, SULLA BASE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI ADOTTATO DALL'AUTORITA' DI BACINO NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PIANO DI BACINO (10.7.0.-15.3.0.)	RS 40.000.000.000 CP >> CS 25.000.000.000	70.000.000.000 >> 43.000.000.000	-43.000.000.000 >> -18.000.000.000	27.000.000.000 >> 25.000.000.000
7731 <<	SPESA PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME GELA. (10.7.0.-16.3.0.) {VEDI NOTA}	RS 35.069.000 CP >> CS 15.000.000	28.385.000 1.513.000 29.898.000	-28.385.000 -1.513.000 -29.898.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7732 <<	SPESA PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME DITTAINO (10.7.0.-16.3.0.) {VEDI NOTA}	RS 42.024.000 CP >> CS 20.000.000	23.962.000 255.299.000 279.261.000	-23.962.000 -255.299.000 -279.261.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7733 <<	SPESA PER STUDI, PROGETTAZIONI, SPERIMENTAZIONI, ED OPERE VOLTE AL RIEQUILIBRIO IDROGEOLOGICO DELLA LAGUNA, ALL'ARRESTO E ALL'INVERSIONE DEL PROCESSO DI DEGRADO DEL BACINO LAGUNARE E ALLA ELIMINAZIONE DELLE CAUSE CHE LO HANNO PROVOCATO, ALL'ATTENUAZIONE DEI LIVELLI DELLE MAREE IN LAGUNA, ALLA DIFESA, CON INTERVENTI LOCALIZZATI, DELLE "INSULADE" DEI CENTRI STORICI E A PARRE AL RIPARO GLI INSEDIAMENTI URBANI LAGUNARI SULLE "ACQUE ALTE" ECCEZIONALI, ANCHE MEDIANTE INTERVENTI ALLE BOCCHE DI PORTO CON SPARAPANNI MANOMRABILI PER LA REGOLAZIONE DELLE MAREE (10.7.0.-16.3.0.) {VEDI NOTA}	RS 52.303.835.000 CP 4.850.000.000 CS 35.000.000.000	17.936.727.000 5.545.773.000 23.482.505.000	-17.936.727.000 -5.545.773.000 -23.482.505.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO

7734	INTERVENTI PER MARGINEMENTI LAGUNARI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (10.7.0.-16.3.0.)	RS (VEDI NOTA)	5.046.000.000	3.066.722.000	-3.000.000.000	54.722.000
		CP	>>	1.433.316.000	-1.433.316.000	>>
		CS	3.000.000.000	4.433.316.000	-4.373.316.000	60.000.000
7735	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI ED ARTIFICIALI RILEVANTI AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA LAGUNA (10.7.0.-16.3.0.)	RS	4.515.674.000	5.212.902.000	-3.900.000.000	1.412.902.000
		CP	>>	>>	>>	>>
		CS	3.900.000.000	3.900.000.000	-2.700.000.000	1.200.000.000
7736	<< SPESE PER OPERE DI DIFESA DEL BASSO CORSO E DELTA DEL PO. (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS	58.172.000	58.182.000	-56.182.000	>>
		CP	>>	647.391.000	-647.391.000	SOPPRESSO
		CS	30.000.000	705.573.000	-705.573.000	SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

7723	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
7724	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
7731	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
7732	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
7733	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 (ART. 17 COMMA 12) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (L.F.88) (- 4.753.000.000) E IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 792.778.000)					
7734	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI					
7736	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
7737	<<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE VERRINO. (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> 26.254.000 26.254.000	>> -26.254.000 -26.254.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7739	<<	SPESE DA DESTINARE AL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI COMPETENZA STATALE E REGIONALE DI SISTEMAZIONE IDROLOGICA DEL BACINO INTERREGIONALE DEL TAGLIAMENTO E DEI BACINI DI RAVEDIS E DELL'ALTO PIAVE (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 17.000.000.000	18.590.361.000 68.418.000 18.658.778.000	-18.590.361.000 -68.418.000 -18.658.778.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7740	<<	SPESE PER INTERVENTI URGENTI CONNESSI ALLA DIFESA DAL MARE DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA E DELLA DIFESA DALLE ACQUE DI BONIFICA DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI FERRARA E ROVIGO. (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 23.400.000.000	24.028.127.000 6.801.200.000 23.261.200.000	-15.460.000.000 -6.801.200.000 -15.261.200.000	7.568.127.000 >> 7.000.000.000
7741	<<	SPESE PER INTERVENTI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEI COMUNI DELLA VALTELLINA, DELLA VAL FORMAZZA, DELLA VAL BREBANA, DELLA VAL CAMONICA E DELLE ALTRE ZONE, DELL'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE, COLPITI DALLE ECCEZIONALI "AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO 1987. (10.9.1.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 3.000.000	38.011.000 10.400.000 48.411.000	-38.011.000 -10.400.000 -48.411.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7742	<<	SPESE PER LA SISTEMAZIONE DEL FIUME SACCO NELLA VALLE DEL SACCO E NELL'ABITATO DI CECCANO. TRONCO TRA IL PONTE DI SGURGOLA E IL PONTE DI CECCANO (10.7.0.-16.3.0.)	RS >> CP >> CS 30.000.000	785.101.000 >> 30.000.000	-30.000.000 >> 520.000.000	755.101.000 >> 550.000.000
7744	<<	SPESE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SARMENTO TRA IL PONTE DELLA SS. N. 92 E LA TRAVERSA DI S. GIORGIO LUCANO (10.7.0.-16.3.0.)	RS >> CP >> CS >>	4.682.354.000 >> 4.143.000.000	-4.143.000.000 >> -3.643.000.000	539.354.000 >> 500.000.000
7745	<<	SPESE PER OPERE DI DIFESA DEGLI AFFLUENTI EMILIANI DEL PO: PENNE, ENZA, CROSTOLO, PAMARO (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 50.000.000	499.874.000 >> 499.874.000	-499.874.000 >> -499.874.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7746	<<	SPESE PER GLI INTERVENTI DI RICALIBRATURA DELL'ALVEO DI MAGRA E SISTEMAZIONE DELL'ARGINATURA E DELLE DIFESE DEL FIUME LIVENZA NEI COMUNI DI CAORLE E S. STINO DI LIVENZA IN PROVINCIA DI VENEZIA	RS >> CP >> CS 355.063.000	114.559.000 >> 114.559.000	-113.559.000 >> -113.559.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

090/18/22/A

	(10.7.0.-16.3.0.)	(VEDI NOTA)	CS	5.000.000	114.650.000	-114.650.000	SOPPRESSO
7747	<< SPESE PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE ARGINATURE DELLE ANSE DI CORBOLA E BOTTRIGHE NEI COMUNI DI CORBOLA, PAPOZZE ED ADRIA, NONCHE' PER L'ANSA DI BOTTRIGHE (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS	5.383.155.000	5.320.882.000	-5.320.882.000	>>	>>
		CP	>>	>>	>>	>>	SOPPRESSO
		CS	4.500.000.000	5.320.882.000	-5.320.882.000	>>	SOPPRESSO
7748	SPESE PER STUDI, PROGETTI ED OPERE NECESSARI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO REGIONALE PILOTA (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS	15.500.000.000	15.500.000.000	-11.290.000.000	>>	4.210.000.000
		CP	2.910.000.000	2.851.800.000	-2.851.800.000	>>	>>
		CS	14.200.000.000	14.141.800.000	-10.141.800.000	>>	4.000.000.000
7749	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE FONDAMENTALI DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO CON RIFERIMENTO ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI BACINO (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS	87.142.588.000	264.529.562.000	-80.000.000.000	>>	184.529.562.000
		CP	>>	292.573.000.000	-292.573.000.000	>>	>>
		CS	80.000.000.000	372.573.000.000	-222.573.000.000	>>	150.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI	
7737	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
7739	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
7740	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 550 (ART. 2 COMMA 5) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1996) - LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 (ART. 17 COMMA 15) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (L.F.88)
	L. 4.900.000.000-
	L. 1.901.200.000-
	L. 6.801.200.000-
7741	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI
7745	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
7746	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

NOTE AI CAPITOLI	
7747	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
7748	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1992, N. 505 (ART. 4 COMMA 4) CONCERNENTE: PROVVIDENZE IN FAVORE DELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DALL'OCTOBRE 1991 AL LUGLIO 1992 E DA ALTRE CAUSATE' NATURALI. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI.
7749	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183 (ART. 31 COMMA 1) CONCERNENTE: NORME PER IL RIASSETO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
7750	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL RISPARGIO IDRICO E AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE NONCHE' A FINALITA' DIRETTE AL RIASETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO (10.7.0.-16.3.0.)	RS >> CP >> CS >>	13.167.423.000 >> 2.000.000.000	-2.000.000.000 >> 9.000.000.000	11.167.423.000 >> 11.000.000.000	
7752	SPESA IN GESTIONE AL MAGISTRATO PER IL PO DI PARMA PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA STATALE RELATIVI ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE NONCHE' PER IL RIASETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA E DELLE ZONE PREVISTE DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1990, N. 102 (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS CP >> CS 41.000.000.000	8.892.709.000 >> 8.892.709.000	-8.892.709.000 >> -8.892.709.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
7754	SPESA PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA NELL'AMBITO DEGLI ECOSISTEMI FLUVIALI SECONDO I PROGRAMMI REDATTI PER I BACINI DI RILIEVO NAZIONALE, INTERREGIONALE E REGIONALE (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS CP >> CS 15.000.000.000	19.128.543.000 >> 19.128.543.000	-19.128.543.000 >> -19.128.543.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
7755	SPESA DA EFFETTUARSI DA PARTE DELL'AUTORITA' DEL BACINO DEL FIUME TEVERE PER PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO E OPERE DI SISTEMAZIONE DEL BACINO IDRICO DEL LAGO TRASIMENO NONCHE' PER OPERE DI CONTENIMENTO, COLLEGAMENTO E PREVENZIONE DI ECCEZIONALI EVENTI IDROGEOLOGICI (10.7.0.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> 2.000.000.000 1.800.000.000	200.000.000 -2.000.000.000 -1.600.000.000	200.000.000 >> 200.000.000	
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI						
7762	CONTRIBUTI E SOVVENZIONI IN ANNUALITA' PER OPERE IDRAULICHE E IMPIANTI ELETTRICI (12.2.1.-16.3.0.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	615.960.438.000 366.698.651.000 666.296.249.000	-297.597.608.000 -314.892.331.000 -351.386.249.000	318.362.830.000 53.806.320.000 304.910.000.000	
7763	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA (12.2.1.-16.3.0.)	RS CP CS	99.472.402.000 40.499.880.000 35.000.000.000	5.499.880.000 -10.100.000.000 15.000.000.000	104.972.282.000 30.399.880.000 50.000.000.000	
7764	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI PER LA	RS	93.728.000 93.728.000 93.728.000	>> >> 93.728.000	93.728.000 93.728.000 137.436.000	
		RS	1.307.735.000	-57.384.000	736.351.000	

	COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA I COMUNI STESSI E LE FRAZIONI CHE NE SONO SPROVVISTI (12.5.1.-14.1.2.) (VEDI NOTA) CS	2.428.616.000 3.000.000.000	2.428.616.000 3.000.000.000	-59.324.000)) 2.369.292.000 3.000.000.000
NOTE AI CAPITOLI				
7752	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI			
7754	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI			
7755	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1996, N. 74 (ART. 9 COMMA 1) CONCERNENTE: INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DA ECCEZIONALI EVENTI CALAMITOSI DEL 1995 E ULTERIORI DISPOSIZIONI RIGUARDANTI PRECEDENTI ALLUVIONI, NONCHE' MISURE URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI			
7762	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI			
7764	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI			

090/18/24/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
7765	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE O AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE PER LA COSTRUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA GLI ENTI STESSI CHE NE SONO SPROVVISTI (12.5.1.-18.1.2.)	RS 61.221.000 CP 58.500.000 CS 60.000.000	69.243.000 58.500.000 60.000.000	-1.500.000 >> >>	67.743.000 58.500.000 60.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 6	RS 101.623.928.000 CP 43.080.724.000 CS 38.153.728.000	100.943.108.000 43.080.724.000 38.153.728.000	4.926.996.000 -10.159.324.000 15.093.728.000	105.870.104.000 32.921.400.000 53.247.456.000	
		RS 536.908.491.000 CP 112.108.724.000 CS 418.721.728.000	716.903.546.000 411.779.375.000 704.449.977.000	-292.670.612.000 -325.051.655.000 -246.292.521.000	424.232.934.000 86.727.720.000 358.157.456.000	

NOTE AI CAPITOLI

090/18/25/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 7 - EDILIZIA PER IL CULTO				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7871 7871	CONCORSO DELLO STATO NELLA COSTRUZIONE E RICOSTRUZIONE DI CHIESE. (12.1.1.-8.3.1.)	RS >> CP CS 159.907.000 >> 30.000.000	121.373.000 169.276.000 267.097.000	-97.821.000 -169.276.000 -252.097.000	23.552.000 >> 15.000.000
7872 7872	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DI CHIESE PARROCCHIALI E LOCALI AD USO DI MINISTERO PASTORALE O DI UFFICIO O ABITAZIONE DEL PARROCO (12.1.1.-8.3.1.)	RS CP CS 4.757.190.000 12.726.166.000 16.000.000.000	8.737.806.000 12.726.166.000 16.000.000.000	-3.273.834.000 >> >>	5.463.972.000 12.726.166.000 16.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 7	RS CP CS 4.917.097.000 12.726.166.000 16.030.000.000	8.859.179.000 12.895.442.000 16.267.097.000	-3.371.655.000 -169.276.000 -252.097.000	5.487.524.000 12.726.166.000 16.015.000.000

NOTE AI CAPITOLI						
7871	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI	ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI				

090/18/26/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 8 - EDILIZIA SCOLASTICA				
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
7901 <<	SPESA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL RIATTAMENTO DI EDIFICI, COMPRESI LE PALESTRE E GLI IMPIANTI SPORTIVI, DESTINATI ALLE SCUOLE STATALI ELEMENTARI SECONDARIE ED ARTISTICHE, NONCHE' AGLI ISTITUTI STATALI DI EDUCAZIONE (10.4.1.-8.4.6.) (VEDI NOTA)	245.008.000 >>	545.095.000 323.083.000 868.178.000	-545.095.000 -323.083.000 -868.178.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7903 <<	SPESA PER L'EDILIZIA DELLA SCUOLA MATERNA STATALE (10.4.1.-8.4.6.) (VEDI NOTA)	43.036.000 >>	60.057.000 >>	-60.057.000 >>	>> SOPPRESSO
7904 <<	SPESA PER L'ESECUZIONE DI OPERE URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA CHE NON POSSONO ESSERE DIFFERITE PER ESIGENZE DI IGIENE E SICUREZZA, NONCHE' PER OPERE DI EDILIZIA DELLA SCUOLA MATERNA STATALE NEI COMUNI DELLE MARCHE, DELL'UMBRIA, DELL'ABRUZZO E DEL LAZIO COLPITI DAL TERREMOTO DEL NOVEMBRE - DICEMBRE 1972 (10.4.1.-8.4.6.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	4.747.000 >> 4.747.000	-4.747.000 >> -4.747.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7916 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE DA EFFETTUARE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, L'ACQUISTO ED IL RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI ALLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO, COMPRESI LE SCUOLE MATERNE E GLI ISTITUTI SECONDARI DI ISTRUZIONE ARTISTICA, LE ATTREZZATURE PER LE PALESTRE E GLI ARREDAMENTI SIA DIDATTICI CHE AMMINISTRATIVI. SPESE PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE, L'URBANIZZAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA DIREZIONE DEI LAVORI ED IL COLLAUDO. AMMINISTRATIVI. SPESE PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE, L'URBANIZZAZIONE. (10.4.1.-8.4.6.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	>> 218.236.000 218.236.000	>> -218.236.000 -218.236.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7918 <<	SPESA PER ESIGENZE DI EDILIZIA DEGLI ISTITUTI STATALI DI EDUCAZIONE, DEI CONSERVATORI DI MUSICA E DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI (10.4.1.-8.4.6.) (VEDI NOTA)	18.857.000 >>	533.255.000 205.115.000	-533.255.000 -205.115.000	>> SOPPRESSO
7920 <<	SPESA PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATE AI SENSI DELLA LEGGE 28 LUGLIO 1967, N. 641 E PRECEDENTI	490.441.000 >>	463.401.000 184.735.000	-463.401.000 -184.735.000	>> SOPPRESSO

	[10.4.1.-8.4.6.]	(VEDI NOTA)	CS	100.000.000	648.136.000	-648.136.000	SOPPRESSO
8001	<<	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	CS	100.000.000	648.136.000	-648.136.000	SOPPRESSO
		CONTRIBUTI AGLI ENTI AUTARCHICI TERRITORIALI, AGLI ISTITUTI PUBBLICI DI ASSISTENZA, BENEFICENZA E LORO CONSORZI, NONCHE' AD ENTI ED ISTITUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA PER LA SCUOLA MATERNA NON STATALE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE.	RS	797.342.000	1.606.555.000	-1.606.555.000	>>
		(12.5.1.-8.4.6.)	CP	>>	931.169.000	-931.169.000	>>
		(VEDI NOTA)	CS	311.000.000	2.537.724.000	-2.537.724.000	>>
			RS	2.529.000	2.529.000	-2.529.000	>>
			CP	>>	13.249.000	-13.249.000	SOPPRESSO
			CS	2.529.000	15.778.000	-15.778.000	SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

7901	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
7903	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
7904	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
7916	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
7918	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
7920	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
8001	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						

090/18/27/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8003	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI (12.5.2.-8.4.6.)	RS 55.548.000 CP >> CS 25.000.000	59.314.000 >> 25.000.000	-25.000.000 >> >>	34.314.000 >> 25.000.000	
8004	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI DEGLI ISTITUTI STATALI DI EDUCAZIONE CHE DISPONGONO DI PROPRI EDIFICI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, IL RIATTAMENTO E L'ARREDAMENTO DEGLI ISTITUTI STESSI (12.7.1.-8.4.6.)	RS 71.763.000 CP 97.613.000 CS 105.000.000	84.221.000 97.613.000 105.000.000	-7.387.000 >> >>	76.834.000 97.613.000 105.000.000	
8005	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI, GIA' A FAVORE DELL'I.S.E.S., DA CORRISPONDERE AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI PER LA COPERTURA DELL'INTERO AMMORTAMENTO DEI MUTUI DA CONTRARSI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (12.2.1.-8.4.6.)	RS 906.920.000 CP 251.427.000 CS 350.000.000	1.011.174.000 251.427.000 350.000.000	-98.573.000 >> >>	912.601.000 251.427.000 350.000.000	
8006	CONCORSI E SUSSIDI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA D'INTERESSE DI ENTI LOCALI MEDIANTE LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI PER 35 ANNI (12.5.1.-8.4.6.) (VEDI NOTA)	RS 24.708.600.000 CP 36.447.183.000 CS 45.000.000.000	35.797.105.000 36.447.183.000 37.957.770.000	-1.510.527.000 -1.339.993.000 7.042.280.000	34.286.568.000 34.947.190.000 45.000.000.000	
8007	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI PER MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DD.PP. AL COMUNE DI ROMA PER LA COSTRUZIONE DI LOCALI DA ADIBIRSI A DOPO-SCUOLA, A SCUOLE POPOLARI E AD ALTRI SCOPI EDUCATIVI PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU' (12.5.1.-8.4.6.)	RS 155.964.000 CP >> CS 25.000.000	161.759.000 >> 25.000.000	-25.000.000 >> >>	136.759.000 >> 25.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 8	RS 25.901.324.000 CP 36.796.223.000 CS 45.507.529.000	37.116.102.000 36.809.472.000 38.478.498.000	-1.559.026.000 -1.513.242.000 7.025.502.000	35.447.076.000 35.296.230.000 45.505.000.000	
		RS 26.698.666.000 CP 36.796.223.000 CS 45.818.529.000	38.722.657.000 37.740.641.000 41.016.222.000	-2.275.581.000 -2.444.411.000 4.488.778.000	35.447.076.000 35.296.230.000 45.505.000.000	

NOTE AI CAPITOLI					
	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI				

090/18/28/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA					
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO					
8101 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: UTILIZZAZIONE DELLE SOMME RICAVATE DALLA ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI E DEI LOCALI COSTRUITI A TOTALE CARICO DELLO STATO (10.4.1.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 22.620.000 CP >> CS 10.000.000	27.620.000 >> 27.620.000	-27.620.000 >> -27.620.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8102 <<	ANNUALITA' TRENTENNALI PER OPERE DA ESEGUIRSI MEDIANTE IL SISTEMA DELLA CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE DI FABBRICATI A CARATTERE POPOLARE NEI COMUNI NEI QUALI LA RIPARAZIONE DEI FABBRICATI DANNEGGIATI E LA RICOSTRUZIONE DI QUELLI DISTRUTTI NON SIANO SUFFICIENTI AD ASSICURARE L'ALLOGGIO DEI SENZA TETTO PER CAUSA DI GUERRA (10.4.1.-8.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 281.243.000 CP >> CS 200.000.000	380.396.000 >> 380.396.000	-380.396.000 >> -380.396.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8224 &224	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI AD ENTI VARI ED A COOPERATIVE EDILIZIE NELLE ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI (12.2.1.-8.1.3.)	RS 57.054.000 CP >> CS 210.000.000	69.179.000 >> 408.016.000	-28.000.000 >> -408.016.000	>> >> >>	31.173.000 >> >>
8225 &225	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI AD ISTITUTI DI CASE POPOLARI ED A COMUNI (12.2.1.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 2.269.591.000 CP 814.766.000 CS 1.000.000.000	2.348.432.000 814.766.000 1.000.000.000	-185.234.000 -25.000.000 >>	2.163.238.000 789.756.000 1.000.000.000	2.163.238.000 789.756.000 1.000.000.000
8226 &226	CONTRIBUTI VENTICINQUENNALI A FAVORE DELL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO ED EDILIZIO, A FAVORE DELLE CASSE DI RISPARMIO E DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1/A CATEGORIA, PER LA COPERTURA DELLA DIFFERENZA TRA L'EFFETTIVO COSTO DELLE OPERAZIONI DI MUTUO EFFETTUATE PER LA COSTRUZIONE E L'ACQUISTO DI ABITAZIONI E L'ONERE ASSUNTO DAI MUTUATARI (12.2.2.-8.1.4.) (VEDI NOTA)	RS 144.385.567.000 CP 79.080.087.000 CS 90.000.000.000	143.693.689.000 79.173.483.000 84.093.396.000	-4.919.913.000 -93.396.000 5.906.604.000	138.773.775.000 79.080.087.000 90.000.000.000	138.773.775.000 79.080.087.000 90.000.000.000

8227	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (12.2.2.-8.1.3.)	RS	287.000.000	327.412.000	-110.000.000	217.412.000
		CP	3.075.000	3.075.000	-2.125.000	950.000
		CS	3.075.000	113.075.000	1.925.000	115.000.000
8228	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (12.2.1.-8.1.3.)	RS	762.490.000	597.428.000	-223.182.000	374.246.000
		CP	976.818.000	976.818.000	-488.408.000	488.410.000
		CS	1.000.000.000	1.200.000.000	-400.000.000	800.000.000
8229	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI MESSINA PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI POPOLARI (12.2.1.-8.1.3.)	RS	20.337.000	20.393.000	-10.000.000	10.393.000
		CP	200.000.000	200.000.000	>>	200.000.000
		CS	210.000.000	210.000.000	>>	210.000.000

NOTE AI CAPITOLI

8101	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8102	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8225	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI
8226	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
8227	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI
8228	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8230 8230	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO, NONCHE' CONTRIBUTI AI PROPRIETARI STESSI NELLE ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI. (12.2.1.-8.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 6.117.779.000 CP 5.955.518.000 CS 10.000.000.000	7.127.782.000 5.955.668.000 10.000.150.000	-4.044.482.000 -1.186.150.000 -2.500.150.000	3.083.300.000 4.769.518.000 7.500.000.000	
8231 8231	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DALLA REVISIONE DEI PREZZI DI OPERE DI EDILIZIA ABITATIVA, GIA' AMMESSA A CONTRIBUTO STATALE IN BASE A LEGGI LE CUI DISPONIBILITA' RISULTINO ESAURITE (12.2.1.-8.1.3.)	RS 187.686.000 CP 155.164.000 CS 150.000.000	179.757.000 155.164.000 170.000.000	-14.836.000 >> 30.000.000	168.921.000 155.164.000 200.000.000	
8232 8232	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO FONDIARIO PER IL PAGAMENTO DELLA DIFFERENZA DEI TASSI SUI MUTUI CONCESSI PER LA RICOSTRUZIONE DI ABITAZIONI DISTRUTTE O DANNEGGIATE PER EFFETTO DELLA CATASTROFE DEL VAJONT (12.2.2.-8.1.3.)	RS 8.793.000 CP 1.928.000 CS 4.000.000	11.020.000 1.928.000 4.000.000	-2.072.000 >> >>	8.948.000 1.928.000 4.000.000	
8233 8233	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI PALERMO PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI POPOLARI NONCHE' PER LE CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (12.2.1.-8.1.3.)	RS 2.224.555.000 CP 1.173.402.000 CS 1.000.000.000	2.433.587.000 1.173.402.000 1.000.000.000	173.402.000 >> >>	2.606.989.000 1.173.402.000 000.000.000	
8234 8234	CONTRIBUTI TRENTENNALI DEL 4 PER CENTO A FAVORE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI DELLE PROVINCE DI AGRIGENTO, PALERMO E TRAPANI PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI DA CONTRARRE DAGLI STESSI (12.2.2.-8.1.3.)	RS 50.861.000 CP 210.000.000 CS 245.000.000	59.953.000 210.000.000 245.000.000	-35.000.000 >> -20.000.000	24.953.000 210.000.000 225.000.000	
8235 8235	CONTRIBUTI TRENTENNALI ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MESSINA PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI DA CONTRARSI DALL'ISTITUTO STESSO (12.2.2.-8.1.3.)	RS 309.331.000 CP 112.000.000 CS 135.000.000	309.188.000 112.000.000 135.000.000	-23.000.000 >> -10.000.000	286.188.000 112.000.000 125.000.000	
8236 8236	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI E DELLE COOPERATIVE EDILIZIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PREVISTI INTERVENTI, COMPRESI QUELLI DI URBANIZZAZIONE E DI EDILIZIA SOCIALE (12.2.1.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 65.454.182.000 CP 53.499.000.000 CS 55.000.000.000	76.299.350.000 53.419.200.000 47.010.200.000	5.409.000.000 -10.200.000 7.989.800.000	82.708.350.000 53.409.000.000 55.000.000.000	
8237 8237	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI DA AMMORTIZZARE ENTRO	RS 295.494.768.000	307.075.329.000	1.785.000.000	311.361.329.000	

<p>IL TERMINE MASSIMO DI 25 ANNI. CONTRATTI DAI PRIVATI, DALLE COOPERATIVE E DAGLI ENTI PUBBLICI CHE OTTENGANO LE CONCESSIONI IN SUPERFICIE DELLE AREE COMPRESI NEI PIANI DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE. (12.2.2.-8.1.4.)</p>	<p>CP. CS</p>	<p>100.535.000.000 105.000.000.000</p>	<p>100.560.833.000 95.775.833.000</p>	<p>-25.833.000 9.224.167.000</p>	<p>100.535.000.000 105.000.000.000</p>
<p>CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI ANCONA PER PROVVEDERE ALLA COSTRUZIONE O ALL'ACQUISTO DI EDIFICI DA DESTINARE AD ALLOGGIO DEI SINISTRATI RIMASTI SENZA CASA A SEGUITO DEL TERREMOTO DEL GIUGNO 1972 (12.2.1.-18.1.0.)</p>	<p>RS CP CS</p>	<p>139.053.000 40.000.000 30.000.000</p>	<p>129.053.000 40.000.000 30.000.000</p>	<p>10.000.000 >> >></p>	<p>139.053.000 40.000.000 30.000.000</p>

NOTE AI CAPITOLI

<p>8230 VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE: - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO</p>	<p>L. 150.000- L. 1.186.000.000- ----- L. 1.186.150.000-</p>
<p>8236 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO</p>	
<p>8237 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO</p>	

090/18/30/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8239 8239	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI DA AMMORTIZZARE ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI ANNI 20 CONTRATTI DA ENTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, CONDOMINI, IMPRESE E PRIVATI CITTADINI, PER IL RIPRISTINO O LA RICOSTRUZIONE DI IMMOBILI DI LORO PROPRIETA' DANNEGGIATI O DISTRUTTI DAL TERREMOTO NEL NOVEMBRE-DICEMBRE 1972 NEI COMUNI DELLE MARCHE, DELL'UMBRIA, DELL'ABRUZZO E DEL LAZIO (12.2.2.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 2.285.844.000 CP 1.000.000.000 CS 1.000.000.000	2.768.665.000 1.000.000.000 3.539.211.000	-2.539.211.000 -1.000.000.000 -3.327.211.000	229.454.000 >>	
8240 8240	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI A FAVORE DI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI, DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO E DI ALTRI ENTI, ESCLUSE LE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE (12.2.1.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 10.344.693.000 CP 20.756.294.000 CS 28.000.000.000	17.742.331.000 20.756.294.000 25.000.000.000	-4.243.706.000 -1.559.992.000 3.000.000.000	13.488.625.000 19.096.302.000 28.000.000.000	
8241 8241	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI PER LA COSTRUZIONE DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI A FAVORE DI SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE (12.2.1.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 10.338.133.000 CP 5.950.714.000 CS 15.000.000.000	16.935.478.000 5.953.380.000 12.002.666.000	-6.049.286.000 -589.596.000 -2.666.000	10.886.192.000 5.363.784.000 12.000.000.000	
8242 8242	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DEGLI ALLOGGI DA ASSEGNARSI A FUNZIONARI DEL MINISTERO DEL TESORO, DEI LAVORI PUBBLICI, DEGLI INTERNI (P.S.), DEGLI AFFARI ESTERI E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NONCHE' AL PERSONALE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCHE NUCLEARI DI ISPRA (12.2.1.-8.1.3.) (VEDI NOTA)	RS 1.053.612.000 CP 705.446.000 CS 900.000.000	1.210.254.000 705.446.000 900.000.000	-194.554.000 -120.000.000 -100.000.000	1.015.700.000 585.446.000 800.000.000	
8243 8243	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI PER MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AL COMUNE DI ROMA PER COSTRUZIONE DI CASE A CARATTERE POPOLARE E ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI PALERMO PER COSTRUZIONE DI ALLOGGI AI SENSI DEL TESTO UNICO 28 APRILE 1938, N. 1165 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (12.2.1.-8.1.1.)	RS 3.085.770.000 CP 1.000.000.000 CS 1.500.000.000	3.057.930.000 1.000.000.000 1.500.000.000	-500.000.000 >> -500.000.000	2.557.930.000 1.000.000.000 1.000.000.000	
8244 8244	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI POPOLARI A CURA DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI E DI SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA E INDIVIDUALE (12.2.1.-8.1.3.)	RS 11.255.736.000 CP 5.837.732.000 CS 6.000.000.000	12.929.015.000 5.837.732.000 6.000.000.000	-162.268.000 >> >>	12.766.747.000 5.837.732.000 6.000.000.000	
8245 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI DI PROPRIETA' PRIVATA NELLEZIONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT.	RS 6.000.000 CP >>	6.000.000 >>	-6.000.000 >>	>> SOPPRESSO	

	(12.2.2.-16.1.1.)	(VEDI NOTA)	CS	6.000.000	6.000.000	5.000.000	-5.000.000	SOPPRESSED
8246-8246	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE AI MILITARI DI TRUPPA DELLA GUARDIA DI FINANZA (12.2.1.-8.2.3.)		RS	53.658.000	63.371.000	63.371.000	-7.000.000	56.371.000
			CP	63.000.000	63.000.000		>>	63.000.000
			CS	70.000.000	70.000.000		>>	70.000.000
8247-8247	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI DA CONCEDERSI PER LE MAGGIORI SPESE DERIVANTI DA AGGIUDICAZIONI DI APPALTO CON OFFERTA ANCHE IN AUMENTO, DA REVISIONE DEI PREZZI O DA LAVORI CHE SI RENDESSERO NECESSARI NEL CORSO DELLE OPERE (12.2.1.-8.1.3.)		RS	189.668.061.000	215.743.249.000	215.743.249.000	32.230.998.000	247.974.247.000
			CP	107.999.687.000	108.161.135.000	108.161.135.000	-161.448.000	107.999.687.000
		(VEDI NOTA)	CS	110.000.000.000	75.930.137.000	75.930.137.000	34.069.863.000	110.000.000.000
NOTE AI CAPITOLI								
8239	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI							
8240	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI							
8241	VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE :							
	- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO		L.	2.666.000-				
	- IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI		L.	586.930.000-				
			L.	589.596.000-				
8242	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI							
8245	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI							
8247	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO							

090/18/31/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8248 8248	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI MAGGIORI ONERI DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 513, NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI CONGUAGLI CONSEGUENTI ALL'AUMENTO DEL COSTO DEL DENARO IN SEDE DI APPROVAZIONE DEI CONTRATTI DEFINITIVI DI MUTUO E TUTTI GLI ONERI CONNESSI ALLA DEFINIZIONE DEI PREDETTI MUTUI (12.2.2.-8.1.4.)	RS 82.252.354.000 CP 18.166.499.000 CS 10.000.000.000	71.281.349.000 18.166.499.000 10.000.000.000	8.166.499.000 >> >>	79.447.848.000 18.166.499.000 10.000.000.000	
8249 8249	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI CONGUAGLI RELATIVI AGLI INTERESSI SUI MUTUI, CONTRATTI DA PRIVATI, DALLE COOPERATIVE E DAGLI ENTI PUBBLICI CHE ABBIANO OTTENUTO LE CONCESSIONI IN CP SUPERFICIE DELLE AREE COMPRESI NEI PIANI DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE, A FAVORE DELL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO ED EDILIZIO, DELLE CASSE DI RISPARMIO E DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1/A CATEGORIA, PER LA COPERTURA DELLA DIFFERENZA TRA L'EFFETTIVO COSTO DELLE OPERAZIONI DI MUTUO EFFETTUATO PER LA COSTRUZIONE E L'ACQUISTO DI ABITAZIONI E L'ONERE ASSUNTO DAI MUTUATARI, NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI CONGUAGLI CONSEGUENTI ALL'AUMENTO DEL COSTO DEL DENARO IN SEDE DI APPROVAZIONE DEI CONTRATTI DEFINITIVI DI MUTUO E TUTTI GLI ONERI CONNESSI ALLA DEFINIZIONE DEI PREDETTI MUTUI IVI COMPRESI I CONGUAGLI RELATIVI ALLA FASE DI PREARMORTAMENTO (12.2.1.-8.1.4.)	RS 23.894.907.000 CP >> CS 20.000.000.000	20.617.093.000 >> 10.000.000.000	-10.000.000.000 >> 617.093.000	10.617.093.000 >> 10.617.093.000	
8262 8262	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI TRIESTE PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA ASSEGNARSI AL PERSONALE DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA DI TRIESTE (12.2.1.-8.1.3.)	RS 6.460.000 CP 30.000.000 CS 30.000.000	7.752.000 30.000.000 30.000.000	>> >> >>	7.752.000 30.000.000 30.000.000	
8263 8263	CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER 35 ANNI A FAVORE DELLE COOPERATIVE EDILIZIE CHE NON HANNO OTTENUTO IL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL MUTUO (12.2.1.-8.1.3.)	RS 4.355.738.000 CP 2.000.000.000 CS 2.000.000.000	3.804.059.000 2.000.000.000 2.000.000.000	>> >> >>	3.804.059.000 2.000.000.000 2.000.000.000	
8264 8264	CONTRIBUTI COSTANTI PER 35 ANNI A FAVORE DELLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, COSTITUITE ESCLUSIVAMENTE FRA APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA, PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI TIPO ECONOMICO E POPOLARE (12.2.1.-8.2.3.) (VEDI NOTA)	RS 94.250.771.000 CP 19.000.000.000 CS 10.000.000.000	87.205.641.000 19.024.000.000 6.024.000.000	13.000.000.000 -24.000.000 3.976.000.000	100.205.641.000 19.000.000.000 10.000.000.000	
8267 8267	CONTRIBUTI VENTICINQUENNALI DA CORRISPONDERE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE FRIENTINI DI MUTUO AGEVOLATO (12.6.1.-8.1.4.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 1.545.000.000.000 1.545.000.000.000	>> 1.545.000.000.000 1.545.000.000.000	

8265-8269	CONTRIBUTI VENTICINQUEMILI DA DESTINARE A CURA DELLE REGIONI, AL COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA IN CORSO (12.6.1.-8.1.4.)	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> 20.000.000.000 20.000.000.000	>> 20.000.000.000 20.000.000.000
8270	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI PER L'ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI DA CONCEDERE, A CURA DELLE REGIONI, ALLE CATEGORIE MENO ABBIENTI (12.6.1.-8.1.1.)	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> 150.000.000.000 150.000.000.000	>> 150.000.000.000 150.000.000.000
8272	CONTRIBUTI DA CONCEDERE, A CURA DEL C.E.R., PER IL COMPLETAMENTO DI PROGRAMMI DI EDILIZIA AGEVOLATA-CONVENZIONATA (12.6.1.-8.1.4.)	RS CP CS	31.039.908.000 10.000.000.000 10.000.000.000	31.057.683.000 10.218.865.000 10.218.865.000	>> -218.865.000 -218.865.000	31.057.683.000 10.000.000.000 10.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI

8264	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
8267	VARIAZIONE A SEGUITO DI ISCRIZIONE DI LIMITI D'IMPEGNO SOSPEI NELL'ANNO 1996 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 60, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 E RIPRISTINATI NELL'ANNO 1997					
8269	VARIAZIONE A SEGUITO DI ISCRIZIONE DI LIMITI D'IMPEGNO SOSPEI NELL'ANNO 1996 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 60, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 E RIPRISTINATI NELL'ANNO 1997					
8270	VARIAZIONE A SEGUITO DI ISCRIZIONE DI LIMITI D'IMPEGNO SOSPEI NELL'ANNO 1996 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 60, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 E RIPRISTINATI NELL'ANNO 1997					
8272	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					

030/18/32/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
8275 <<	FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (VEDI NOTA)	RS >>	>>	>>	>>
		CP 25.000.000.000	25.000.000.000	-25.000.000.000	SOPPRESSO
		CS 25.000.000.000	25.000.000.000	-25.000.000.000	SOPPRESSO
8276 <<	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE FRUENTI DI MUTUO AGEVOLATO (VEDI NOTA)	RS >>	>>	>>	>>
		CP 4.850.000.000	4.850.000.000	-4.850.000.000	SOPPRESSO
		CS 4.850.000.000	4.850.000.000	-4.850.000.000	SOPPRESSO
8277 &277	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, COSTITUITE ESCLUSIVAMENTE FRA APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA (VEDI NOTA)	RS 10.000.000.000	19.891.403.000	-5.000.000.000	14.891.403.000
		CP 10.000.000.000	10.000.000.000	>>	10.000.000.000
		CS 15.000.000.000	15.000.000.000	-5.000.000.000	10.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 9	RS 995.661.792.000	1.045.003.885.000	25.477.155.000	1.071.481.040.000
		CP 475.026.130.000	475.562.688.000	1.579.544.987.000	2.155.107.675.000
		CS 523.161.075.000	449.085.533.000	1.737.880.560.000	2.186.966.093.000
		RS 995.965.655.000	1.045.411.901.000	25.069.139.000	1.071.481.040.000
		CP 475.026.130.000	475.562.688.000	1.679.544.987.000	2.155.107.675.000
		CS 523.371.075.000	449.493.549.000	1.737.472.544.000	2.186.966.093.000

NOTE AI CAPITOLI						
8275				CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 550 (ART. 2 COMMA 5)	CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1996)	
8276				CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N. 179 (ART. 2 COMMA 1)	CONCERNENTE: NORME PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	

090/18/32/8

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA					
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO.					
8401	8401 SPESE PER IMMOBILI DEMANIALI O PRIVATI IN USO ALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA, AL PARLAMENTO, ALLA CORTE COSTITUZIONALE E AD ORGANISMI INTERNAZIONALI (10.4.1.-8.4.10.) (VEDI NOTA)	RS 107.875.812.000 CP 90.000.000.000 CS 111.000.000.000	156.626.849.000 60.115.748.000 109.315.748.000	-49.200.000.000 -115.748.000 -9.315.748.000	107.426.849.000 60.000.000.000 100.000.000.000	
8404	8404 SPESE PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, L'ADATTAMENTO E LA PERMUTA DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA, PER LE RELATIVE PROGETTAZIONI E DIREZIONE DEI LAVORI, PER LE RILEVAZIONI GEONOSTICHE, PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE INDISPENSABILI E GIUSTIFICATI DA FATTI O EVENTI STRAORDINARI, NONCHE' PER COMPITI DI STUDIO E RICERCA, DI PROGETTAZIONE E TIPIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA PENITENZIARIA. SPESE PER LA MANUTENZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE. (10.4.1.-8.4.2.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS 195.418.390.000 CP 178.000.000.000 CS 140.000.000.000	217.312.065.000 127.860.466.000 107.642.756.000	20.217.710.000 53.047.534.000 32.357.244.000	237.529.775.000 180.908.000.000 140.000.000.000	
8405	8405 SPESE PER LA COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE, MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO DI EDIFICI PUBBLICI STATALI, PER ALTRI IMMOBILI DEMANIALI, PER EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI STATALI NONCHE' DI ALTRI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO E DI ALTRI ENTI PUBBLICI. (10.4.1.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS 882.831.029.000 CP 169.000.000.000 CS 590.000.000.000	1.200.853.255.000 174.632.531.000 577.007.531.000	-302.375.000.000 75.367.469.000 12.992.469.000	798.478.255.000 250.000.000.000 590.000.000.000	
8408	8408 << SPESE PER L'ACCASERAMENTO DEI CARABINIERI DI TOR DI QUINTO IN ROMA (10.4.1.-8.4.9.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 500.000.000	6.225.732.000 >> 268.523.000 6.494.255.000	-5.225.732.000 >> -268.523.000 -5.494.255.000	>> >> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8410	8410 << SPESE PER LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO PER APPARECCHIATURE RMN PRESSO IL POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA (10.4.1.-8.4.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	765.050.000 >> 37.011.000 802.061.000	-765.050.000 >> -37.011.000 -802.061.000	>> >> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8411	8411 REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI DI EDILIZIA PENITENZIARIA DELLE QUALI NON MENO DEL SETTANTA PER CENTO DA IMPIEGARE IN STRUTTURE INDUSTRIALIZZATE. (10.4.1.-8.4.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	264.921.000 >> 30.736.430.000 30.756.650.000	-20.230.000 >> -20.736.430.000 -20.556.650.000	244.691.000 >> >> 200.000.000	

8412	8412	RS	155.556.460.000	212.528.953.000	-36.670.000.000	173.858.953.000
			86.330.000.000	92.617.142.000	-52.617.142.000	>>
			125.000.000.000	131.287.142.000	-31.287.142.000	100.000.000.000
			7.335.943.000	11.285.555.000	-11.200.000.000	85.555.000
			>>	>>	>>	>>
			5.000.000.000	11.200.000.000	-11.114.445.000	85.555.000
			1.729.206.000	>>	>>	>>
			>>	SOPPRESSO	>>	SOPPRESSO
			100.000.000	SOPPRESSO	>>	SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

8401	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. LO STANZIAMENTO E' COMPRESIVO DI: LIRE 28.000 MILIONI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI IN DOTAZIONE ALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA: LIRE 10.000 MILIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LIRE 8.000 MILIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO PRESSO BADIA FIESOLANA.	8408	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
8404	VARIAZIONE CHE SI APPORTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO - TENUTO CONTO DEGLI EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DI MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 1986 - ALL'IMPORTO DI CUI ALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1985, N. 910 (ART. 7 COMMA 6) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1987) (+ 65.974.000.000), ALLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1985, N. 41 (ART. 13 COMMA 1) RECANTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1986) (- 9.506.000.000), NONCHE' IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 3.420.466.000)	8410	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
8405	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE OCCORRENZE DELLA GESTIONE TENUTO CONTO DEI PROGRAMMI GIA' APPROVATI (+ 81.000.000.000) NONCHE' ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 5.632.531.000). LO STANZIAMENTO E' COMPRESIVO DI: LIRE 20.000 MILIONI PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DEGLI UFFICI FINANZIARI DI CUREO; LIRE 7.000 MILIONI PER LA COSTRUZIONE, PRESSO IL SOPPRESSO MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE, DI UNA PALAZZINA PER CONSENTIRE DI ALLOCARVI IL PERSONALE	8411	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI
		8412	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1985, N. 16 (ART. 6) CONCERNENTE: PROGRAMMA QUINQUENNALE DI COSTRUZIONE DI NUOVE SEDI DI SERVIZIO E RELATIVE PERTINENZE PER L'ARMA DEI CARABINIERI (- 88.603.400.000), NONCHE' IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 8.013.742.000). CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI

090/18/34/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
8416 <<	SPESA PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO STORICO DI BARI. (VEDI NOTA) (10.4.1.-16.4.0.)	RS 830.907.000 CP >> CS 100.000.000	1.100.000.000 >> 1.100.000.000	-1.100.000.000 >> -1.100.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8419	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1978, N.384 (10.4.1.-16.4.0.)	RS 38.485.235.000 CP 19.450.000.000 CS 50.000.000.000	58.277.541.000 13.379.374.000 48.990.374.000	-38.611.000.000 -379.374.000 -19.990.374.000	21.666.541.000 13.000.000.000 30.000.000.000
8421 <<	SPESA PER LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA PER ALLIEVI SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA DELL'AQUILA (10.4.1.-8.4.4.)	RS 530.233.000 CP >> CS 100.000.000	630.233.000 >> 630.233.000	-630.233.000 >> -630.233.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8422	SPESA, COMPRESSE QUELLE INERENTI LA PROGETTAZIONE, PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE METROPOLITANE E ALLE ZONE DI CONFINE, PER LA COSTRUZIONE DI FABBRICATI E RELATIVE PERTINENZE, COMPRESI GLI ANNESSI ALLOGGI DI SERVIZIO DESTINATI ALLA CARICA, DA DESTINARE A COMANDI E REPARTI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA, PER LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DI FABBRICATI E RELATIVE PERTINENZE GIÀ ESISTENTI, NONCHÉ PER L'ACQUISIZIONE DI EDIFICI ANCHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE (10.4.1.-8.4.10.)	RS 173.004.422.000 CP 97.000.000.000 CS 100.000.000.000	148.473.722.000 96.336.113.000 99.336.113.000	-2.000.000.000 -96.336.113.000 663.887.000	145.473.722.000 >> 100.000.000.000
<< 8424	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, FINALIZZATE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE STRUTTURE E RELATIVI SERVIZI NECESSARI AD ASSICURARE L'ALLOGGIAMENTO DEL PERSONALE ED IL RICOVERO DEGLI AUTOMEZZI ADIBITI ALLE TRADUZIONI E PIANTONAMENTI DEI DETENUTI (10.4.1.-8.4.2.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 27.000.000.000 27.000.000.000	>> 27.000.000.000 27.000.000.000
8431 <<	SPESA PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASERMA PER LA POLIZIA DI STATO FUORI L'AEROPORTO DI ROMA - FIUMICINO (10.7.0.-16.3.0.)	RS 5.199.995.000 CP >> CS 2.000.000.000	7.199.995.000 >> 7.199.995.000	-7.199.995.000 >> -7.199.995.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8438	SPESA PER LA COSTRUZIONE OVVERO PER L'ACQUISIZIONE DI AREE O RS DI IMMOBILI DA DESTINARE A NUOVE SEDI DI SERVIZIO E RELATIVI IMPIANTI SPECIALI, NONCHÉ SPESA PER LA RISTRUTTURAZIONE, CP	RS 173.306.663.000 CP 67.474.000.000	157.052.078.000 46.693.559.000	-32.526.000.000 19.348.431.000	124.526.078.000 66.542.000.000

	AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DI SEDI ESISTENTI PER IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E PER LE RELATIVE PROGETTAZIONI (10.4.1.-8.4.9.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA) (VEDI NOTA)	CS	100.000.000.000	79.219.569.000	20.780.431.000	100.000.000.000			
8439	<< REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER I LAVORI DI AMPLIAMENTO E DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELLA F.A.O., COMPRESA LA PROGETTAZIONE E LE NECESSARIE INDAGINI GEOGNOSTICHE (10.4.1.-5.5.0.) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>			
		CP	>>	85.112.000	-85.112.000	SOPPRESSO			
		CS	>>	85.112.000	-85.112.000	SOPPRESSO			
8441	<< SPESE PER L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO DEMANIALE, SEDE DELLA CLINICA OCULISTICA UNIVERSITARIA DELL'OSPEDALE S. MARTINO DI GENOVA (10.4.1.-8.4.10.) (VEDI NOTA)	RS	2.744.525.000	1.757.967.000	-1.757.967.000	>>			
		CP	>>	>>	>>	SOPPRESSO			
		CS	1.000.000.000	1.757.967.000	-1.757.967.000	SOPPRESSO			
NOTE AI CAPITOLI									
8416	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI								ALL'IMPORTO DI CUI ALLA LEGGE 5 DICEMBRE 1988, N. 521 (ART. 27) CONCERNENTE:
8419	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO								MISURE DI POTENZIAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA ED EL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (+ 20.417.480.000); NONCHE' IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 569.049.000)
8421	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI								CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
8422	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 831 (ART. 1) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE OPERATIVE DELLE INFRASTRUTTURE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA (- 95.060.000.000), NONCHE' IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO (- 1.276.113.000). CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI								CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8424	DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 1996, N. 378 (ART. 2, COMMA 2) CONCERNENTE: PROVVEDIMENTI URGENTI PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, PER IL SERVIZIO DI TRADUZIONE DEI DETENUTI E PER L'ACCELERAZIONE DELLA MODALITA' DI CONCLUSIONE DEGLI APPALTI RELATIVI AGLI EDIFICI GIUDIZIARI NELLE REGIONI SICILIA E CALABRIA								
8431	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI								
8438	VARIAZIONE CHE SI APPORTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO - TENUTO CONTO DEGLI EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DI MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 1996 -								

030/18/35/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
		ANNO FINANZIARIO 1996	ANNO FINANZIARIO 1996	ANNO FINANZIARIO 1996		
8442 <<	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSI DEMANIALI SEDI DELLA CASERMA POLIZIA DI STATO E POLIZIA STRADALE DI CATANZARO (VEDI NOTA) (10.4.1.-8.4.4.)	RS >>	32.248.000	80.299.000	-80.299.000	>>
		CP	>>	>>	>>	SOPPRESSO
		CS	20.000.000	80.299.000	-80.299.000	SOPPRESSO
8443 8443	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE AGLI UFFICI FINANZIARI PROVINCIALI DI COSENZA (10.4.1.-8.4.10.)	RS >>	2.273.995.000	5.273.995.000	-2.300.000.000	2.973.995.000
		CP	>>	>>	>>	>>
		CS	300.000.000	2.300.000.000	-1.300.000.000	1.000.000.000*
8444 8444	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, DI DIFESA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SISTEMI DI SICUREZZA E DI ALLARME, NONCHE' DI OPERE VOLTE AD ASSICURARE LA MIGLIORE FUNZIONALITA' DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI PIANOSA E DELL'ASINARA, IVI COMPRESI GLI INSEDIAMENTI DESTINATI AL SERVIZIO E ALLA RESIDENZA DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA, DELLA POLIZIA DI STATO, DEI CARABINIERI E DELLE FORZE ARMATE (10.4.1.-8.4.10.)	RS >>	32.487.340.000	23.680.920.000	-10.000.000.000	13.680.920.000
		CP	>>	>>	>>	>>
		CS	10.000.000.000	10.000.000.000	>>	10.000.000.000
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
8561 8561	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATO SPECIALE, CHE COSTRUISCONO O AMPLIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (12.5.1.-17.2.9.)	RS >>	1.780.206.804.000	2.209.389.130.000	-583.443.796.000	1.625.945.334.000
		CP	707.254.000.000	642.762.019.000	-45.312.019.000	597.450.000.000
		CS	1.235.120.000.000	1.226.205.815.000	-27.920.260.000	1.198.285.555.000
		RS	69.695.000	70.594.000	4.000.000	74.594.000
		CP	42.000.000	42.000.000	>>	42.000.000
		CS	38.000.000	38.000.000	>>	38.000.000
8562 8562	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPLIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI E DELLE PROVINCE CHE COSTRUISCONO, SISTEMANO O RESTAURANO ARCHIVI DI STATO (12.5.1.-17.2.9.) (VEDI NOTA)	RS >>	1.477.611.000	1.537.756.000	-483.488.000	1.054.268.000
		CP	1.316.512.000	1.316.512.000	-20.000.000	1.296.512.000
		CS	1.800.000.000	1.800.000.000	-200.000.000	1.600.000.000
		RS	1.547.306.000	1.608.350.000	-479.488.000	1.128.862.000
		CP	1.358.512.000	1.358.512.000	-20.000.000	1.338.512.000
		CS	1.838.000.000	1.838.000.000	-200.000.000	1.638.000.000

TOTALE DELLA RUBRICA 10		RS	CP	CS				
		1.781.754.110.000	708.612.512.000	1.236.958.000.000	2.210.597.460.000	-583.523.264.000	1.627.074.196.000	
					644.120.531.000	-45.332.019.000	598.788.512.000	
					1.228.043.815.000	-28.120.260.000	1.199.923.555.000	

NOTE AI CAPITOLI	
8442	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8562	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI

090/18/36/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO				
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
8631 <<	RS SPESE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI PRESIDIO E PER IL DEFINITIVO CONSOLIDAMENTO DELLA TORRE PENDENTE DI PISA. CP PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE OPERE DEFINITIVE ED EVENTUALE DIREZIONE DEI LAVORI. RIMBORSI E COMPENSI SPETTANTI AGLI ESPERTI E MEMBRI DEL COMITATO TECNICO NONCHE' SPESE INERENTI AGLI STUDI. CONTRIBUTO ANNUO ALL'OPERA PRIMAZIALE DI PISA (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	201.446.000 >>	183.111.000 >>	-183.111.000 >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8636 8636	RS SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI FIRENZE PER LA TUTELA DEL CARATTERE STORICO, MONUMENTALE ED ARTISTICO DELLA CITTA' DI SIENA (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	19.996.353.000 2.000.000.000 4.000.000.000	21.247.150.000 1.960.000.000 3.960.000.000	-2.000.000.000 -1.960.000.000 40.000.000	19.247.150.000 >> 4.000.000.000
8639 <<	RS REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE DI CP PERUGIA RELATIVE ALLA SALVAGUARDIA DEL CARATTERE STORICO, MONUMENTALE E ARTISTICO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO DI ASSISI (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	1.303.000 >> 1.303.000	-1.303.000 >> -1.303.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8643 8643	RS INTERVENTI PER IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO IN VENEZIA INSULARE, NELLE ISOLE DELLA LAGUNA E NEL CENTRO CP STORICO DI CHIOGGIA (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	2.365.883.000 >> 2.000.000.000	5.351.275.000 592.815.000 4.092.815.000	-3.500.000.000 -592.815.000 -3.092.815.000	1.851.275.000 >> 1.600.000.000
8644 <<	RS INTERVENTI PER IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO NEL COMUNE DI CHIOGGIA (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	613.055.000 >> 600.000.000	1.762.634.000 8.265.000 1.770.899.000	-1.762.634.000 -8.265.000 -1.770.899.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8646 <<	RS SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE DI FIRENZE PER LA COSTRUZIONE DI OPERE DI CP VIABILITA' E TECNICHE NECESSARIE PER IL RESTAURO URBANISTICO DELLA CITTA' DI SIENA (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	1.473.000 >> 1.473.000	-1.473.000 >> -1.473.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8647 <<	RS SPESA PER PROVVEDERE AGLI INTERVENTI DI NATURA STATICA E STRUTTURALE, DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DI RESTAURO E DI CP IMPIANTI DI APPARECCHIATURE TECNICHE SUL PATRIMONIO STORICO,	1.198.966.000 >>	2.039.660.000 >>	-2.039.660.000 >>	>> SOPPRESSO

8648	8648	ARTISTICO, MONUMENTALE, ARCHEOLOGICO, LIBRARIO E ARCHIVISTICO DEI COMUNI DELLE ZONE DEL BELICE DISTRUTTE DAL TERREMOTO DEL GENNAIO 1968 (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	CS	1.100.000.000	2.039.660.000	-2.039.660.000	SOPPRESSO
	8648	SPESE PER OPERE DI RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, RESTAURO E MANUTENZIONE DEL DUOMO DI MONREALE, DEL CHIOSTRO E DEI LOCALI ANNESSI E DELLA CATTEDRALE DI PALERMO E DEI LOCALI ANNESSI. (10.4.1.-6.3.6.)	RS CP CS	397.019.000 >> 390.000.000	1.107.611.000 >> 390.000.000	-390.000.000 >> >>	717.611.000 >> 390.000.000
8649	8649	INTERVENTI PER IL RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO DELL'ARSENALE DI VENEZIA (10.4.1.-8.4.10.)	RS CP CS	3.430.853.000 >> 2.000.000.000	3.030.754.000 >> 2.000.000.000	-2.000.000.000 >> -1.200.000.000	1.030.754.000 >> 800.000.000

NOTE AI CAPITOLI

8631	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
8636	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 550 (ART. 2 COMMA 5) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1996). CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI.						
8639	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
8643	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI						
8644	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
8646	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
8647	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						

090/18/37/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
8650	INTERVENTI PER IL RESTAURO DI EDIFICI DEMANIALI E DI QUELLI DI CARATTERE STORICO ED ARTISTICO DESTINATI ALL'USO PUBBLICO PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (10.4.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	RS 28.427.014.000 CP >> CS 20.000.000.000	27.280.463.000 3.012.962.000 23.012.962.000	-20.000.000.000 -3.012.962.000 -17.012.962.000	7.280.463.000 >> 6.000.000.000
8651	INTERVENTI PER IL RESTAURO E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO MOBILIARE PUBBLICO PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (10.9.9.-6.3.6.)	RS >> CP >> CS 2.000.000.000	2.676.435.000 >> >> 2.000.000.000	-2.000.000.000 >> >> -1.700.000.000	676.435.000 >> >> 300.000.000
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
8701	SPESE PER GLI IMMOBILI CHE INTERESSANO IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELLE REGIONI O DI ALTRI SOGGETTI (12.5.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	RS 20.942.195.000 CP >> CS 16.000.000.000	19.516.327.000 318.779.000 10.573.779.000	-10.255.000.000 -318.779.000 -5.573.779.000	9.261.327.000 >> 5.000.000.000
8703	RESCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI PALERMO RELATIVE A CONTRIBUTI PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO, RESTAURO, RICOSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEL DUOMO E DEL CHIOSTRO DI MONREALE (12.7.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> 220.928.000 220.928.000	>> >> -220.928.000 -220.928.000	>> >> SOPPRESSO SOPPRESSO
8706	CONTRIBUTI TREN -CINQUENNALI SULLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER L'ESECUZIONE, A CARICO DEL COMUNE, DEI LAVORI RELATIVI ALLE OPERE DI VALORIZZAZIONE ARTISTICA ED AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO DI URBINO, COMPRESSE QUELLE DI INTERESSE TURISTICO (12.5.1.-6.3.6.)	RS 12.059.000 CP 15.000.000 CS 16.000.000	13.496.000 15.000.000 16.000.000	-1.000.000 >> >>	12.496.000 15.000.000 16.000.000
8707	CONTRIBUTI VENTENNALI SULLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLE OPERE DI RIPARAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RIATTAMENTO DI EDIFICI PRIVATI, DA ESEGUIRSI NELLA CITTA' DI URBINO (12.2.1.-6.3.6.)	RS 57.565.000 CP >> CS 40.000.000	100.874.000 >> 40.000.000	-40.000.000 >> -20.000.000	60.874.000 >> 20.000.000
8709	CONTRIBUTO PER LA SISTEMAZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA'	RS >>	135.853.000	-135.853.000	>>

PRIVATA E PER OGNI ALTRO LAVORO DI SISTEMAZIONE, ABELLIMENTO E RESTAURO PER LA TUTELA DEL CARATTERE STORICO, MONUMENTALE ED ARTISTICO DELLA CITTA' DI SIENA (12.2.2.6.3.6.) (VEDI NOTA)	>> >>	>> 136.893.000	>> -136.893.000	SOPPRESSO SOPPRESSO
NOTE AI CAPITOLI				
8650	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI			
8701	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI			
8703	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO			
8709	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI			

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO.	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8710 <<	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SIENA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E LE ESPROPRIAZIONI CHE SI RENDERANNO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO DEI QUARTIERI CITTADINI PER LA TUTELA DEL CARATTERE STORICO, MONUMENTALE, ARTISTICO ED URBANISTICO DELLA CITTA' DI SIENA. (12.5.1.-6.3.6.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	610.166.000 >> 610.166.000	-610.166.000 >> -610.166.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
		RS 21.011.839.000	20.377.756.000	-11.043.059.000	9.334.697.000	
		CP 15.000.000	554.707.000	-539.707.000	15.000.000	
		CS 16.056.000.000	11.597.766.000	-6.561.766.000	5.036.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 11	RS 80.208.283.000	85.059.625.000	-44.921.240.000	40.138.385.000	
		CP 2.015.000.000	6.128.749.000	-6.113.749.000	15.000.000	
		CS 48.246.000.000	51.049.989.000	-33.523.989.000	17.526.000.000	

NOTE AI CAPITOLI					
8710	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				

030/18739/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RUBRICA 12 -- OPERE IGIENICHE E SANITARIE				
	CATEGORIA X -- BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
8814 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER OPERE RELATIVE AD ISTITUTI DI RICOVERO E CURA RICONOSCIUTI A CARATTERE SCIENTIFICO, NONCHE' PER LE RELATIVE PROGETTAZIONI, DIREZIONI E COLLAUDI (10.6.0.-11.1.2.) (VEDI NOTA)	RS 5.465.000 CP >> CS 5.465.000	18.540.000 >> 18.540.000	-18.540.000 >> -18.540.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8817 <<	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO DI OPERE IGIENICO-SANITARIE PER IL TRIENNIO 1979-1981 (10.6.0.-11.1.8.) (VEDI NOTA)	RS 756.125.000 CP >> CS 500.000.000	1.649.425.000 778.536.000 2.427.961.000	-1.649.425.000 -778.536.000 -2.427.961.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8881	CATEGORIA XII -- TRASFERIMENTI	RS 761.590.000 CP >> CS 505.465.000	1.667.965.000 778.536.000 2.446.501.000	-1.667.965.000 -778.536.000 -2.446.501.000	>> >> >>
8881 8881	CONTRIBUTI IN CAPITALE IN MISURA NON SUPERIORE AL 70% A FAVORE DEGLI ENTI AUTORIZZATI NELLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE (12.5.1.-11.1.8.) (VEDI NOTA)	RS 10.190.389.000 CP 5.000.000.000 CS 15.000.000.000	19.073.265.000 6.373.440.000 16.373.440.000	-10.000.000.000 -1.373.440.000 -2.373.440.000	9.073.265.000 5.000.000.000 14.000.000.000
8882 8882	CONTRIBUTI IN CAPITALE IN MISURA NON SUPERIORE AL 90% A FAVORE DEGLI ENTI AUTORIZZATI NELLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE (12.5.1.-11.1.8.) (VEDI NOTA)	RS 130.242.129.000 CP 10.000.000.000 CS 78.000.000.000	190.601.240.000 10.996.594.000 78.996.594.000	-68.000.000.000 -996.594.000 21.003.406.000	122.601.240.000 10.000.000.000 100.000.000.000
8885 8885	CONTRIBUTI E SUSSIDI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE, IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PARTICOLARI PER	RS 41.818.000 CP 15.702.000	57.845.000 15.702.000	-29.298.000 >>	28.547.000 15.702.000

		CS	45.000.000	45.000.000	-3.000.000	47.000.000
8886	TUTTA L'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE. (12.5.1.-11.1.8.)	CS	45.000.000	45.000.000	-3.000.000	47.000.000
8886	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE D'INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI. (12.5.1.-11.1.8.)	RS	6.651.202.000	11.860.754.000	-3.979.030.000	7.881.724.000
	(VEDI NOTA)	CP	28.020.970.000	28.020.970.000	-459.539.000	27.561.431.000
		CS	33.000.000.000	32.000.000.000	1.000.000.000	33.000.000.000
8887	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI ACQUEDOTTI E PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI E RETI DI FOGNATURE NEI TERRITORI DELL'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE INDICATI NELLA LEGGE 10 AGOSTO 1950, N. 846 (12.5.1.-11.1.8.)	RS	2.970.332.000	2.986.649.000	-130.611.000	2.856.038.000
	(VEDI NOTA)	CP	7.869.389.000	7.869.389.000	-249.944.000	7.619.445.000
		CS	8.000.000.000	8.000.000.000	>>	8.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI

8814	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
8817	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
8881	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
8882	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
8886	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI					
8887	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI					

090/18/40/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8888 8888	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI ACQUEDOTTI E PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI E RETI DI FOGNATURE NEI COMUNI DEL CENTRO-NORD DELL'ITALIA CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI E CHE NON SIANO IN GRADO DI GARANTIRE IN TUTTO O IN PARTE IL MUTUO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CON LA SOVRIMPOSTA FONDIARIA (12.5.1.-11.1.8.) (VEDI NOTA)	RS 411.751.000 CP 1.558.762.000 CS 1.800.000.000	768.706.000 1.558.762.000 1.800.000.000	-245.238.000 -50.000.000 >>	519.468.000 1.504.762.000 1.800.000.000	
8889 8889	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI, NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE (12.5.1.-11.1.8.)	RS 1.195.524.000 CP 2.286.607.000 CS 2.500.000.000	1.548.333.000 2.286.607.000 2.500.000.000	-213.393.000 >> >>	1.330.940.000 2.286.607.000 2.500.000.000	
8890 8890	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI, NON RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATO ORDINARIO PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI, NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE (12.5.1.-11.1.8.)	RS 141.829.000 CP 149.600.000 CS 220.000.000	187.168.000 149.600.000 220.000.000	-70.400.000 >> >>	116.768.000 149.600.000 220.000.000	
8891 8891	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE (12.5.2.-11.1.8.)	RS 17.226.000 CP >> CS 10.000.000	23.621.000 >> 10.000.000	-10.000.000 >> >>	13.621.000 >> 10.000.000	
8892 8892	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER IL RISANAMENTO IGIENICO-SANITARIO DELLA CITTA' DI BARI (12.5.1.-11.1.8.)	RS 98.709.000 CP >> CS 90.000.000	93.393.000 >> 50.000.000	-50.000.000 >> -10.000.000	43.393.000 >> 40.000.000	
8893 8893	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE FOGNATURE DEL COMUNE DI PALERMO (12.5.1.-11.1.8.)	RS 18.285.000 CP 145.000.000 CS 150.000.000	27.166.000 145.000.000 150.000.000	-5.000.000 >> >>	22.166.000 145.000.000 150.000.000	
8894 8894	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI SUI MUTUI CONTRATTI DAL COMUNE DI TERAMO PER LE OPERE DI RISANAMENTO IGIENICO EDILIZIO DI SANTA MARIA A BITEITTO	RS 6.133.000 CP 3.979.000	7.133.000 3.979.000	-2.021.000 -1.400.000	5.112.000 2.579.000	

	(VEDI NOTA)	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
8895	(12.5.1.-11.1.8.) CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI SUI MUTUI CONCESSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI SALERNO PER IL COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DI 'DETTA CITTA' (12.7.1.-11.1.2.)	CS	6.000.000		6.000.000			6.000.000						6.000.000
														>>
														3.874.000
														>>
														2.000.000
8896	(12.5.1.-11.1.8.) CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI EDILIZIA OSPEDALIERA E PER LE SPESE DI REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI DI OPERE GIA' ESEGUITE ED AMMESSE IN PRECEDENZA AL CONTRIBUTO DELLO STATO (12.7.1.-11.1.2.)	RS	135.984.485.000		124.270.425.000		15.215.219.000		139.485.644.000					139.485.644.000
														63.215.219.000
														60.000.000.000
8897	(12.5.1.-11.1.8.) CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI AL COMUNE DI ROMA PER IL RIPRISTINO DI COLLETTORI (12.7.1.-11.1.2.)	RS	39.234.000		45.273.000				45.273.000					45.273.000
														35.000.000
														35.000.000
8898	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI													>>
8899	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI													>>

NOTE AI CAPITOLI

050/18/41/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)				PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
8898 8898	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER IL COMPLETAMENTO DELLE COSTRUZIONI IN CORSO DI OSPEDALI, CLINICHE UNIVERSITARIE, POLICLINICI ED OSPEDALI CLINICIZZATI, RELATIVAMENTE AI COMUNI DELLE MARCHE COLPITI DAI TERREMOTI DEL GENNAIO, FEBBRAIO E GIUGNO 1972 (12.7.2.-11.1.2.)	RS 77.889.000 CP 350.000.000 CS 350.000.000	90.670.000 350.000.000 350.000.000	>> >> >>	90.670.000 350.000.000 350.000.000	90.670.000 350.000.000 350.000.000	
8899 8899	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI, RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE O AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE (12.5.1.-11.1.8.)	RS 343.505.000 CP 589.885.000 CS 700.000.000	543.087.000 589.885.000 700.000.000	-110.115.000 >> >>	432.972.000 589.885.000 700.000.000	432.972.000 589.885.000 700.000.000	
8904 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTI IN CAPITALE A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI, NELLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI, NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE. (VEDI NOTA) (12.5.2.-16.3.0.)	RS >> CP >> CS >>	>> 858.000 858.000	>> -858.000 -858.000	>> SCOPRESSO SCOPRESSO	>> SCOPRESSO SCOPRESSO	
		RS 288.441.567.000 CP 119.236.113.000 CS 199.907.127.000	352.181.729.000 121.607.005.000 189.238.019.000	-67.631.014.000 -3.131.775.000 31.616.981.000	284.550.715.000 118.475.230.000 220.855.000.000	284.550.715.000 118.475.230.000 220.855.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 12	RS 289.203.157.000 CP 119.236.113.000 CS 200.412.592.000	353.849.698.000 122.385.541.000 191.684.520.000	-69.238.979.000 -3.910.311.000 29.170.480.000	284.550.715.000 118.475.230.000 220.855.000.000	284.550.715.000 118.475.230.000 220.855.000.000	

NOTE AI CAPITOLI	
8904	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC./CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI					
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO					
9004	3004 SPESE PER L'APPRESTAMENTO DEI MATERIALI E PER LE NECESSITA' PIU' URGENTI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' PER OPERE NON DI COMPETENZA REGIONALE (10.9.1.-18.1.0.)	RS 164.267.356.000 CP 40.000.000.000 CS 150.000.000.000	202.281.253.000 40.001.789.000 200.628.789.000	-150.627.000.000 -1.789.000 -130.628.789.000	41.654.253.000 40.000.000.000 70.000.000.000	
9009	<< INTERVENTI A TOTALE CARICO DELLO STATO PER LA RICOSTRUZIONE E PER LA RIPRESA ECONOMICA DEI COMUNI DELLA SICILIA COLPITI DAI TERREMOTI DEL GENNAIO 1968 - SPESE PER STUDI, PROGETTAZIONI, E RILIEVI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE SUDEDETE. (10.9.1.-18.1.0.)	RS 479.686.000 CP >> CS 140.000.000	2.574.000 229.045.000 231.619.000	-2.574.000 -229.045.000 -231.619.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9011	9011 ANNUALITA' TRENTENNALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI OCCORRENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DELLE MARCHE, DELL'UMBRIA, DELL'ABRUZZO E DEL LAZIO COLPITI DAL TERREMOTO DEL NOVEMBRE-DICEMBRE 1972 (10.9.1.-18.1.0.)	RS 1.592.585.000 CP 1.000.000.000 CS 800.000.000	1.975.081.000 1.000.000.000 800.000.000	200.000.000 >> >>	2.175.081.000 1.000.000.000 800.000.000	
9047	<< REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: INTERVENTI A TOTALE CARICO DELLO STATO A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI DANNEGGIATO DAL FENOMENO DEL BRADISISMO. SPESE PER STUDI ED INDAGINI, PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE, NONCHE' PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE, PER IL RIPRISTINO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO E DEI SERVIZI PUBBLICI E PER INTERVENTI DI PRESIDIO E DI CONSOLIDAMENTO ESCLUSE LE OPERE PORTUALI (10.9.1.-18.1.1.)	RS >> CP >> CS >>	3.144.000 >> >> 3.144.000	-3.144.000 >> >> -3.144.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9050	9050 SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER PROVVEDERE AL RIPRISTINO PROVVISORIO E DEFINITIVO E ALLA RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE E DI CULTO, NONCHE' DI QUELLE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DANNEGGIATE O DISTRUTTE DAL TERREMOTO DEL MAGGIO 1976 (10.9.1.-8.3.9.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS 37.568.727.000 CP 2.500.000.000 CS 6.000.000.000	38.377.142.000 2.580.511.000 6.080.511.000	-3.500.000.000 -80.511.000 -1.080.511.000	34.877.142.000 2.500.000.000 5.000.000.000	
9051	9051 SPESE PER PROVVEDERE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA INDISPENSABILE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI DISTRUTTE O DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL 1968 IN SICILIA, PER LA ESECUZIONE DELLE NECESSARIE OPERE DI URBANIZZAZIONE, PER LA DEMOLIZIONE E LO SGOMBERO DI RUDERI E	RS 118.197.459.000 CP 20.000.000.000 CS 45.000.000.000	112.566.460.000 23.800.386.000 48.800.386.000	-25.000.000.000 1.199.614.000 -3.800.386.000	87.566.460.000 25.000.000.000 45.000.000.000	

9057	<< MACERIE, A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA', NONCHE' PER GLI INDISPENSABILI INTERVENTI INDICATI NELLE LETTERE B), D), F), G), H) ED I) DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE 27 FEBBRAIO 1968, N. 79, CONVERTITO NELLA LEGGE 18 MARZO 1968, N. 241, E NELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1970, N. 21 (10.9.1.-18.1.0.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS	>>	>>	>>
	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' URGENTI DI RIPRISTINO PROVVISORIO E DEFINITIVO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE, DI CULTO E DELLE OPERE PORTUALI NELLE ZONE DELLA CALABRIA DANNEGGIATE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI SISMICI DEL MARZO E DELL'APRILE 1978 E NELLE ZONE DELLA PROVINCIA DI MESSINA DANNEGGIATE DALL'ECCEZIONALE EVENTO SISMICO DELL'APRILE 1978 (10.4.1.-18.1.1.) (VEDI NOTA)	CP CS	>> >>	>> >>	SOPPRESSO SOPPRESSO
			326.000 326.000	-326.000 -326.000	

NOTE AI CAPITOLI

9004	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	
9009	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	
9047	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI	
9050	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	
9051	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 (ART. 17 COMMA 5) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (L.F. 88) - IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	L. 5.000.000.000+ L. 3.800.386.000- ----- L. 1.199.614.000+
9057	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	

090/18/43/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
9059 <<	SPESA, A CURA DELLA REGIONE VENETO E DEL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI VENEZIA, PER IL FINANZIAMENTO DELLE OPERE DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1964, N. 357 (VEDI NOTA) (10.9.1.-18.1.0.)	RS 262.666.000 CP >> CS 100.000.000	107.798.000 >>	-107.798.000 >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
9061 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESA PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' URGENTI DI RIPRISTINO PROVVISORIO E DEFINITIVO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE DI CULTO NEI COMUNI DELLA REGIONE UMBRIA COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DELL'AGOSTO 1977, DEL MARZO, LUGLIO E AGOSTO 1978 (10.4.1.-8.3.9.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	94.206.000 >> 94.206.000	-94.206.000 >> -94.206.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
9062	SPESA PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' URGENTI DI RIPRISTINO PROVVISORIO E DEFINITIVO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE E DI CULTO NEI COMUNI COMPRESI NELLE ZONE DELL'UMBRIA, DELLE MARCHE E DEL LAZIO DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 19 SETTEMBRE 1979 E SUCCESSIVI (10.4.1.-8.3.9.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS 2.303.677.000 CP >> CS 300.000.000	1.143.848.000 2.225.721.000 3.369.569.000	-1.143.848.000 -1.725.721.000 -2.869.569.000	>> 500.000.000 500.000.000
9063 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE E DI CULTO NEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DELL'AGOSTO 1962 (10.4.1.-8.3.9.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	654.000 >> 654.000	-654.000 >> -654.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
9064	SPESA PER INTERVENTI DI EDILIZIA DEMANIALE, DA EFFETTUARE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA, DELLA BASILICATA E DELLA PUGLIA, COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981 (10.4.1.-8.3.9.) (VEDI NOTA)	RS 1.223.985.000 CP >> CS 100.000.000	57.670.826.000 3.586.651.000 8.156.603.000	-4.569.952.000 -3.586.651.000 -5.156.603.000	53.100.874.000 >> 3.000.000.000
9065	SPESA PER INTERVENTI SU EDIFICI DI CULTO, ADIBITI A FINI DI CULTO O APPARTENENTI A COMUNITA' RELIGIOSE, NONCHE' SU IMMOBILI RICONOSCIUTI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE, PUBBLICI, DESTINATI AD USO PUBBLICO O COMUNQUE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO NELLE ZONE DELLA CAMPANIA, DELLA BASILICATA E DELLA PUGLIA COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980 E DEL FEBBRAIO 1981 (10.4.1.-8.3.9.) (VEDI NOTA)	RS 85.646.650.000 CP >> CS 40.000.000.000	226.936.911.000 3.899.006.000 24.578.531.000	-20.679.525.000 -3.899.006.000 45.421.469.000	206.257.386.000 >> 70.000.000.000
9066 <<	INTERVENTI A TOTALE CARICO DELLO STATO A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEI COMUNI DELLE MARCHE COLPITI DAL TERREMOTO DEL GENNAIO - FEBBRAIO E DEL GIUGNO 1972. (10.9.1.-18.1.1.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	74.418.000 118.145.000 192.563.000	-74.418.000 -118.145.000 -192.563.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO

		RS			
9068 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' DI RIPARAZIONE, DI RIPRISTINO E DI RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI 'PROPRIETA' DELLO STATO, CP DEGLI EDIFICI PRIVATI IN USO AD UFFICI PUBBLICI STATALI, DEGLI EDIFICI PER IL CULTO, DI QUELLI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA LEGGE 1 GIUGNO 1939, N. 1089, AVENTI SEDE NELLE PROVINCE DI PARMA E DI REGGIO EMILIA DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL 9 NOVEMBRE 1983, NONCHE' DEGLI EDIFICI DELL'UNIVERSITA' DI PARMA (10.4.1.-8.4.10.) (VEDI NOTA)	RS	>>	44.598.000	-44.598.000
			>>	>>	SOPPRESSO
			>>	44.598.000	-44.598.000
					SOPPRESSO
NOTE AI CAPITOLI					
9059	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
9061	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
9062	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO				
9063	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
9064	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI				
9065	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI				
9066	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO				
9066	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				

090/18/44/A

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR		DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
9069	<<	RS	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESA PER PROVVEDERE AI LAVORI DI RIPARAZIONE, RICOSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE E DI CULTO DA ESEGUIRE CON CARATTERE DI URGENZA NEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 29 APRILE 1984 IN UMBRIA E DEL 7 E 11 MAGGIO 1984 IN ABRUZZO, MOLISE, LAZIO E CAMPANIA (10.4.1.-18.1.1.) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>
		CP		>>	3.912.000	-3.912.000	SOPPRESSO
		CS		>>	3.912.000	-3.912.000	SOPPRESSO
9071		RS	SPESA IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI SONDRIO MINACCIATO DALLA FRANA DI SPRIANA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI (10.9.1.-18.1.0.)	13.000.000.000	13.772.969.000	-10.000.000.000	3.772.969.000
		CP		>>	>>	>>	>>
		CS		>>	10.000.000.000	-6.500.000.000	3.500.000.000
9072	<<	RS	SPESA IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI LEGGO MINACCIATO DALLA FRANA DEL COSTONE ROCCIOSO EX CAVA ROVELLI IN LOCALITA' CHIUSO, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI. (10.9.1.-18.1.9.) (VEDI NOTA)	>>	2.000.000	-2.000.000	>>
		CP		>>	>>	>>	SOPPRESSO
		CS		>>	2.000.000	-2.000.000	SOPPRESSO
9074	<<	RS	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESA IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI IMPRUNETA MINACCIATO DALLA FRANA IN LOCALITA' PRESURA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI (10.9.1.-18.1.0.) (VEDI NOTA)	57.092.000	57.092.000	-57.092.000	>>
		CP		>>	>>	>>	SOPPRESSO
		CS		10.000.000	57.092.000	-57.092.000	SOPPRESSO
9075	<<	RS	SPESA PER PROVVEDERE AL RIPRISTINO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE, DI CULTO E DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DANNEGGIATE DAI MOVIMENTI SISMICI DEL 29 APRILE 1984 IN UMBRIA ED DEL 7 E 11 MAGGIO 1984 IN ABRUZZO, MOLISE, LAZIO E CAMPANIA (10.4.1.-18.3.9.) (VEDI NOTA)	5.288.969.000	987.786.000	-587.786.000	>>
		CP		>>	263.070.000	-263.070.000	SOPPRESSO
		CS		1.000.000.000	1.250.856.000	-1.250.856.000	SOPPRESSO
9076	<<	RS	SPESA PER PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO, PUNTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI DEI RIONI SASSI DI MATERA, NONCHE' PER GLI EVENTUALI INDENNIZZI, PER OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI. SPESA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO (10.9.1.-18.1.9.) (VEDI NOTA)	>>	110.621.000	-110.621.000	>>
		CP		>>	143.201.000	-143.201.000	SOPPRESSO
		CS		>>	253.822.000	-253.822.000	SOPPRESSO

9077	9077	RS	10.014.874.000	1.545.000.000	-500.000.000	1.045.000.000	
		CP	>>	1.166.710.000	-1.166.710.000	>>	
		CS	1.500.000.000	1.666.710.000	-666.710.000	1.000.000.000	
9079	<<	RS	>>	51.228.000	-51.228.000	>>	
		CP	>>	>>	>>	SOPPRESSO	
		CS	>>	51.228.000	-51.228.000	SOPPRESSO	
NOTE AI CAPITOLI							
9069	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
9072	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI.						
9074	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
9075	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
9076	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
9077	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI						
9079	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						

090/18/45/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC./CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
9080 9080	SPESA PER PROVVEDERE AGLI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI FINALIZZATI AD ELIMINARE PERICOLI INCOMBENTI PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' DERIVANTI DALLA INAGIBILITA' STRUTTURALE, ANCHE PARZIALE, DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DI APRILE-MAGGIO 1987 NELLE PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA (10.4.1.-8.3.9.)	RS 318.728.000 CP >> CS 300.000.000	1.818.033.000 >> 1.200.000.000	-1.200.000.000 >> -900.000.000	618.033.000 >> 300.000.000	
9081 <<	SPESA PER INTERVENTI DI RIATTUAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL MAGGIO 1985 NEI COMUNI DI L'AQUILA, LUCOLI E TORNIMPARTE IN PROVINCIA DELL'AQUILA (10.9.1.-18.1.0.) (VEDI NOTA)	RS 130.719.000 CP >> CS 130.719.000	2.007.070.000 >> 2.007.070.000	-2.007.070.000 >> -2.007.070.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9082 9082	SPESA PER INTERVENTI SU EDIFICI STATALI E DI CULTO DANNEGGIATI DAL SISMA DELL'APRILE-MAGGIO 1987 NELLA ZONA DEI CASTELLI ROMANI (10.9.1.-18.1.0.)	RS 1.300.000.000 CP >> CS 1.300.000.000	1.510.171.000 >> 1.300.000.000	-1.300.000.000 >> -1.100.000.000	210.171.000 >> 200.000.000	
9083 9083	SPESA PER INTERVENTI SU EDIFICI STATALI E DI CULTO RIMASTI DANNEGGIATI DAL SISMA DEL LUGLIO 1987 NELLA REGIONE MARCHE (10.9.1.-18.1.0.)	RS 1.626.681.000 CP >> CS 700.000.000	7.212.642.000 >> 1.300.000.000	-1.300.000.000 >> 1.200.000.000	5.912.642.000 >> 2.500.000.000	
9085 <<	SPESA PER INTERVENTI DI COMPETENZA STATALE PER LA RICOSTRUZIONE E LA RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA (10.9.1.-18.1.0.) (VEDI NOTA)	RS 5.022.499.000 CP >> CS 4.500.000.000	22.275.662.000 >> 22.275.661.000	-22.275.662.000 >> -22.275.661.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9086 9086	SPESA IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CALABRIA, PER LA COSTRUZIONE DI OTTO ALLOGGI E PER IL RIFACIMENTO DELLA RETE FOGNANTE E DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI PAPASIDERO COLPITO DAL TERREMOTO DEL 1982 (10.9.1.-18.1.1.)	RS >> CP >> CS >>	1.443.396.000 >> 1.000.000.000	-1.000.000.000 >> -600.000.000	443.396.000 >> 400.000.000	
9087 9087	SPESA PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI COMPETENZA DEI LAVORI PUBBLICI UBICATE NELLE REGIONI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1984 (10.9.1.-18.1.2.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS 50.000.000.000 CP 103.000.000.000 CS 125.000.000.000	348.759.874.000 512.000.000.000 509.000.000.000	3.000.000.000 -342.000.000.000 -209.000.000.000	351.759.874.000 150.000.000.000 300.000.000.000	
9088 9088	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI	RS 24.519.243.000	53.007.075.000	-18.980.000.000	34.027.075.000	

9089	INTERVENTI DIRETTI A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI PERICOLO E AD EVITARE MAGGIORI DANNI ALLE POPOLAZIONI ED ALLE INFRASTRUTTURE SUI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA DEL BACINO PARANO DI COMPETENZA STATALE E NON STATALE. SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI STRATEGICI APPROVATI NELL'AMBITO DEL PIANO STRALCIO DEL BACINO IDROGRAFICO NONCHE' PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA (10.9.1.-18.1.2.) (VEDI NOTA)	CP	>> 21.400.000.000 >> 40.380.000.000	-21.400.000.000 -5.380.000.000	>> >> >>	>> >> >>
9088	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PRONTO INTERVENTO E DI RIPRISTINO FUNZIONALE E ADEGUAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A PUBBLICI UFFICI DELLO STATO, DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994 (10.9.1.-18.1.2.)	RS	>> 1.817.000.000 >> 700.000.000	-5.700.000.000 4.300.000.000	>> >> >>	>> >> >>

NOTE AI CAPITOLI

9081	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI	DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI
9085	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		
9087	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - DECRETO-LEGGE 19 DICEMBRE 1994, N. 691 (ART. 7 COMMA 1) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E DAGLI EVENTI ALLUVIONALI NELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994	L.	206.000.000.000-
9088	- LEGGE 27 OTTOBRE 1995, N. 436 (ART. 4 COMMA 1 PUNTO C) CONCERNENTE: ULTERIORI DISPOSIZIONI A FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE NEL NOVEMBRE 1994	L.	26.000.000.000-
	- LEGGE 30 GIUGNO 1995, N. 265 (ART. 5 COMMA 4 PUNTO C) CONCERNENTE: ULTERIORI INTERVENTI IN FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE NEGLI ANNI 1993-1994	L.	130.000.000.000-
		L.	362.000.000.000-

090/18/46/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHF SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
9090 9050	SPESA PER PROVVEDERE DA PARTE DEL MAGISTRATO PER IL PO E DEI PRESIDENTI DELLE GIUNTE REGIONALI INTERESSATE, ALLA RIMOZIONE DEI MATERIALI LITOIDI, MEDIANTE ESCAVAZIONE E STOCCAGGIO DEGLI STESSI DA EFFETTUARSI, NEI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA DEL BACINO PADANO. SPESE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE AL DEPOSITO DEI MATERIALI D'ESCAVO NONCHE' PER IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI (10.9.1.-18.1.2.)	>>	49.481.345.000	-3.873.000.000	45.608.345.000	
9091 <<	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTI URGENTI SUI PONTI NEI TRATTI URBANI O IN LORO PROSSIMITA' PER CONSENTIRE IL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE RICADENTI NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994 (10.9.1.-18.1.2.) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>	
9092 9092	SPESA PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO RICOMPRESI NEI COMUNI DELLA COMUNITA' MONTANA DELLA VALMERINA RICADENTI NELLA REGIONE MARCHE (10.9.1.-18.1.1.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA) (VEDI NOTA)	>>	130.000.000.000	-130.000.000.000	SOPPRESSO	
		>>	130.000.000.000	-130.000.000.000	SOPPRESSO	
		>>				
		524.438.596.000	1.189.036.092.000	-281.992.176.000	887.043.916.000	
		166.500.000.000	743.318.473.000	-523.518.473.000	219.800.000.000	
		397.580.719.000	1.025.310.648.000	-445.310.648.000	580.000.000.000	
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
9154 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTI SULLA SPESA PER LA RICOSTRUZIONE O RIPARAZIONE DI FABBRICATI ADIBITI AD USO DI CIVILE ABITAZIONE O AD ESERCIZIO ARTIGIANALE O COMMERCIALE O PROFESSIONALE DISTRUTTI O DANNEGGIATI DAI TERREMOTI DEL GENNAIO 1968 IN SICILIA, SPESE SUL CONTRIBUTO, PARI AL COSTO DI COSTRUZIONE, DA UTILIZZARSI PER L'ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO DANNEGGIATO DAI TERREMOTI SUDETTI (12.2.2.-18.1.0.) (VEDI NOTA)	>>	675.000	-675.000	>>	
		>>	>>	>>	SOPPRESSO	
		>>	675.000	-675.000	SOPPRESSO	
9158 9158	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELLE PROVINCE E DEI COMUNI DELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VALONT PER LA COSTRUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEGLI ENTI STESSI (12.5.1.-18.1.0.)	517.033.000	670.438.000	-155.181.000	515.257.000	
		144.819.000	144.819.000	>>	144.819.000	
		200.000.000	300.000.000	-100.000.000	200.000.000	
9160 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:	>>	2.534.000	-2.534.000	>>	

9175 <<	CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' PRIVATA DI QUALSIASI NATURA E DESTINAZIONE COLPITI DAL TERREMOTO DEL FEBBRAIO 1971 NELLE PROVINCE DI VIITERBO E PERUGIA. (12.5.1.-18.1.1.) (VEDI NOTA)	CP CS	>> >>	>> 2.534.000	>> -2.534.000	SOPPRESSO SOPPRESSO
9175 <<	CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE O LA RIPARAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI DISTRUTTE O DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL GENNAIO 1968 IN SICILIA, IVI COMPRESA LA SPESA PER ANTICIPAZIONI (12.1.1.-18.1.0.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> >> >>	63.253.000 >> 63.253.000	-63.253.000 >> -63.253.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

9091	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STABILIMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 1995, N. 438 (ART. 1 COMMA 1 PUNTO F) CONCERNENTE: ULTERIORI DISPOSIZIONI A FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE NEL NOVEMBRE 1994
9092	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1996, N. 74 (ART. 15 COMMA 2) CONCERNENTE: INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DA ECCEZIONALI EVENTI CALAMITOSI DEL 1995 E ULTERIORI DISPOSIZIONI RIGUARDANTI PRECEDENTI ALLUVIONI, NONCHE' MISURE URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE
9154	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
9160	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
9175	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

090/18/47/A

		STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
9176 <<	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA DA CORRISPONDERE AI COMUNI UBICATI NELLE ZONE TERREMOTATE DELLA CAMPANIA, BASILICATA, PUGLIA E CALABRIA COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980, FEBBRAIO 1981 E MARZO 1982 (12.5.0.-18.1.1.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	1.249.723.480.000 >> 1.249.723.480.000	-1.249.723.480.000 >> -1.249.723.480.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
		RS 585.067.000 CP 144.819.000 CS 260.000.000	1.250.460.380.000 144.819.000 1.250.089.942.000	-1.249.945.123.000 >> -1.249.889.942.000	515.257.000 144.819.000 200.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 13	RS 525.023.663.000 CP 166.644.819.000 CS 397.840.719.000	2.419.496.472.000 743.463.292.000 2.275.400.590.000	-1.531.937.299.000 -523.518.473.000 -1.695.200.590.000	887.559.173.000 219.944.819.000 580.200.000.000	

NOTE AI CAPITOLI

9176 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

090/16/48/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC. CORR.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)		VARIAZIONI CHE S: PROPONGO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
		RS	CP	RS	CP		
	RUBRICA 14 - OPERE IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI						
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO						
9301 9301	SPESA IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI. (10.9.1.-16.2.0.) (VEDI NOTA)	RS 5.177.657.000	CP 2.000.000.000	RS 10.943.101.000	CP 2.963.237.000	-4.000.000.000 -1.463.237.000	6.943.101.000 1.500.000.000
		CS 6.000.000.000		CS 6.963.237.000		-963.237.000	6.000.000.000
9303 9303	ANNUALITA' TRENNALI PER OPERE DA ESEGUIRE MEDIANTE IL SISTEMA DELLA CONCESSIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE IN DIPENDENZA DI EVENTI BELLICI (10.9.1.-16.2.0.) (VEDI NOTA)	RS 18.592.571.000	CP 21.799.885.000	RS 31.016.753.000	CP 21.799.885.000	-3.200.115.000 -200.000.000	27.816.638.000 21.599.885.000
		CS 25.000.000.000		CS 25.000.000.000		>>	25.000.000.000
9305 9305	COMPLETAMENTO DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI PARTELLERIA, IVI COMPRESA LA DIGA FORNEA A PROTEZIONE DEL PORTO E DELLE RELATIVE STRUTTURE (10.4.1.-14.2.1.) (VEDI NOTA)	RS 6.380.394.000	CP 4.000.000.000	RS 4.865.897.000	CP 4.000.000.000	900.000.000 -	5.765.897.000 2.715.087.000
		CS 2.500.000.000		CS 3.100.000.000		-600.000.000	2.500.000.000
9308 9308	ANNUALITA' VENTICINQUENNALE PER L'ATTUAZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI ANCONA PER PROVVEDERE A TUTTE LE ESIGENZE CONNESSE AL DEFINITIVO COMPLETAMENTO DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE, DI RINASCITA E DI SVILUPPO DEL COMUNE DI DETTA CITTA' COLPITA ANCHE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1972 E DAL MOVIMENTO FRANOSO DEL 1982 (10.9.1.-16.2.0.)	RS 102.426.111.000	CP 30.500.000.000	RS 108.584.301.000	CP 30.500.000.000	20.500.000.000 >>	129.084.301.000 30.500.000.000
		CS 10.000.000.000		CS 10.000.000.000		20.000.000.000	30.000.000.000
9309 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER PROVVEDERE AGLI ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2), LETTERA A), B), ED E) DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1977, N. 933, PER CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI IN CORSO PREVISTI DAI PIANI DI RICOSTRUZIONE. (10.9.1.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS >>	CP >>	RS 2.225.000	CP >>	-2.225.000 >>	>> SOPPRESSO
		CS >>		CS 2.225.000		-2.225.000	SOPPRESSO
9310 9310	SPESA PER IL COMPLETAMENTO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1993, N. 317 (10.9.1.-16.2.0.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA) (VEDI NOTA)	RS 65.000.000.000	CP 100.000.000.000	RS 117.464.500.000	CP 16.000.000.000	>> -15.000.000.000	117.464.500.000 >>
		CS 110.000.000.000		CS 16.000.000.000		34.000.000.000	50.000.000.000
		RS 197.576.733.000		RS 272.876.777.000		14.197.660.000	287.074.437.000

CP	158.299.885.000	75.263.122.000	-18.948.150.000	56.314.972.000
CS	153.500.000.000	61.065.462.000	62.434.538.000	123.500.000.000
RS	197.576.733.000	272.876.777.000	14.197.660.000	287.074.437.000
CP	158.299.885.000	75.263.122.000	-18.948.150.000	56.314.972.000
CS	153.500.000.000	61.065.462.000	62.434.538.000	123.500.000.000
TOTALE DELLA RUBRICA 14				

NOTE AI CAPITOLI

9301	VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE :	
	- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI	L. 963.237.000-
	PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	L. 500.000.000-
	- IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE	-----
		L. 1.463.237.000-
9303	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI	
9305	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI	
9309	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI	
9310	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1993, N. 317 (ART. 3) CONCERNENTE: NORME GENERALI PER IL COMPLETAMENTO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI	

990/18/49/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997							
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
		RS	CP	RS	CP	RS	CP
	RUBRICA 15 - OPERE VARIE						
	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO						
9411 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER PROVVEDERE ALLA LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI, ALLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ED ALLA RISOLUZIONE DI VERTENZE IN VIA AMMINISTRATIVA O GIURISDIZIONALE, IN DIPENDENZA DELL'ESECUZIONE, A CURA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, DI OPERE FINANZIATE CON LEGGI SPECIALI, LE CUI DISPONIBILITA' RISULTINO ESAURITE (10.9.9.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS >>	CP >>	82.462.000 >>	-82.462.000 >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9412 9412	SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER LA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE, COMPRESSE LE OPERE MARITTIME E PORTUALI, NONCHE' LE OPERE DI INTERESSE ARTISTICO E PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO NEL TERRITORIO DI TRIESTE (10.9.9.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS 63.865.817.000	CP >>	98.234.459.000 1.056.723.000	-20.000.000.000 -1.056.723.000	78.234.459.000 >>	
9415 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESA PER L'ACQUISIZIONE, L'ADATTAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DEI COMPLESSI IMMOBILIARI DENOMINATI "BADIA FIESOLANA", E "VILLA SCHIFANOIA", QUALE SEDE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO DI FIRENZE, NONCHE' PER L'ACQUISTO E SISTEMAZIONE DELL'AREA DI RACCORDO TRA I SUDDETTI COMPLESSI IMMOBILIARI, SPESE PER L'ACQUISIZIONE O AFFITTO DI AREE ED EDIFICI PER ALLOGGIO DEI RICERCATORI E PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE RELATIVA NONCHE' PER GLI INCARICHI DI STUDIO O CONSULENZA CONFERITI DALLA COMMISSIONE MEDESIMA. (10.4.1.-8.4.7.) (VEDI NOTA)	RS >>	CP >>	230.763.000 115.000.000	-230.763.000 -115.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9417 <<	SPESE PER PROVVEDERE AL COMPLETAMENTO DELLE OPERE IN CORSO DI COMPETENZA DELLO STATO E FINANZIATE CON LEGGI SPECIALI, IVI COMPRESI GLI ONERI MATURATI E MATURANDI PER LA REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI, INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE, PERIZIE DI VARIANTE E SUPPLETIVE, RISOLUZIONE DI VERTENZE IN VIA AMMINISTRATIVA O GIURISDIZIONALE ED IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (10.9.9.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS 21.633.295.000	CP >>	3.110.430.000 1.414.676.000	-3.110.430.000 -1.414.676.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
9419 <<	INTERVENTI ORGANICI PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVENNA DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA, IVI COMPRESI STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI (10.9.9.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	RS 38.487.976.000	CP >>	35.051.679.000 2.682.183.000	-35.051.679.000 -2.682.183.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
		CS 22.000.000.000	CS 22.000.000.000	37.733.862.000	-37.733.862.000	SOPPRESSO	

9420	9420	INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA PER L'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA (10.4.1.-8.4.7.)	RS CP CS	312.183.000 >> 150.000.000	412.183.000 >> 150.000.000	-150.000.000 >> >>	262.183.000 >> 150.000.000
9421	9421	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI SISTEMAZIONE DI PORTI, CANALI E DI FONDAMENTA SU CANALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (10.4.1.-12.5.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	23.555.045.000 >> 20.000.000.000	26.820.412.000 1.002.657.000 21.002.657.000	-20.000.000.000 -1.002.657.000 -15.502.657.000	6.820.412.000 >> 5.500.000.000
9422	<<	SPESA PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' DI RIPRISTINO PROVVISORIO E DEFINITIVO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE E DI CULTO DELLA CITTA' DI URBINO (10.4.1.-8.3.9.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> >> >>	163.932.000 119.812.000 283.744.000	-163.932.000 -119.812.000 -283.744.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

9411	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
9412	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI						
9415	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
9417	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
9419	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
9421	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI						
9422	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
9423 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI AI SPESE PER PROVVEDERE AL RILEVAMENTO DELLA CONSISTENZA E DELLE CARATTERISTICHE DEL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO, PER STABILIRE INDIRIZZI PER IL RECUPERO DELLE ZONE INTERESSATE DAL FENOMENO, PER PREDISPORRE UN PROGRAMMA DI INTERVENTI ED OPERE, NONCHE' PER EFFETTUARE INTERVENTI SPERIMENTALI DI RECUPERO URBANO DI BASE. (10.9.9.-16.4.0.) (VEDI NOTA)	>>	50.000.000	-50.000.000	>>	
		>>	>>	>>	SOPPRESSO	
		>>	50.000.000	-50.000.000	SOPPRESSO	
9425	ANNUALITA' QUINDECENNALI PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI STUDI SULLA LAGUNA DI VENEZIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD UNO STUDIO DI FATTIBILITA' DELLE OPERE NECESSARIE AD EVITARE IL TRASPORTO NELLA LAGUNA DI PETROLI E DERIVATI, A RIPRISTINARE I LIVELLI DI PROFONDITA' DEI CANALI DI TRANSITO NONCHE' ALL'APERTURA DELLE VALLI DA PESCA, SPESE PER STUDI, PROGETTAZIONI, SPERIMENTAZIONI, ED OPERE VOLTE AL RIEQUILIBRIO IDROGEOLOGICO DELLA LAGUNA, ALL'ARRESTO E ALL'INVERSIONE DEL PROCESSO DI DEGRADO DEL BACINO LAGUNARE E ALLA ELIMINAZIONE DELLE CAUSE CHE LO HANNO PROVOCATO, ALL'ATTENUAZIONE DEI LIVELLI DELLE MAREE IN LAGUNA, ALLA DIFESA, CON INTERVENTI LOCALIZZATI, DELLE "INSULAE" DEI CENTRI STORICI E A PORRE AL RIPARO ANCHE MEDIANTE INTERVENTI ALLE BOCHE DI PORTO CON SBARRAMENTI MANOVRABILI PER LA REGOLAZIONE DELLE MAREE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALL'ARRESTO DEL PROCESSO DI DEGRADO DEL BACINO LAGUNARE, IVI COMPRESI GLI INTERVENTI VOLTI AL CONTROLLO DELLA PROLIFERAZIONE ALGALE, NONCHE' PER OPERE PORTUALI MARITTIME A DIFESA DEL LITORALE E PER MARGINAMENTI LAGUNARI PER LA SALVAGUARDIA DELLA CITTA' DI VENEZIA (10.4.1.-16.4.0.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS CP CS	21.502.942.000 98.910.000.000 120.412.942.000	-54.329.117.000 55.375.000.000 1.045.883.000	>> 164.285.000.000 164.285.000.000	>>
9441	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	RS	169.357.258.000	-143.168.383.000	85.317.054.000	
		CP	98.910.000.000	58.983.949.000	164.285.000.000	
		CS	187.562.942.000	-55.534.434.000	169.935.000.000	
9441 9441	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DI ENTI E SOCIETA' CHE PROVVEDONO A COSTRUZIONI DI EDILIZIA POPOLARE, PER LA ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA INTERESSANTI LE AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI RELATIVI PROGRAMMI (12.2.1.-8.1.2.)	RS CP CS	949.863.000 947.460.000 1.000.000.000	-52.540.000 >> >>	1.322.129.000 947.460.000 1.000.000.000	1.329.589.000 947.460.000 1.000.000.000
9442 9442	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELLE PROVINCE E DEI COMUNI DELLA SICILIA E DELLA CALABRIA COLPITI DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL SETTEMBRE 1971, DEL DICEMBRE 1972 E DEL	RS CP	1.801.388.000 2.871.946.000	-128.054.000 >>	1.940.143.000 2.871.946.000	1.812.089.000 2.871.946.000

9443	9443	CS	3.000.000.000	3.000.000.000	>>	3.000.000.000
		RS	10.255.734.000	10.262.171.000	1.400.000.000	11.662.171.000
		CP	5.600.000.000	5.600.000.000	>>	5.600.000.000
		CS	4.200.000.000	4.200.000.000	300.000.000	4.500.000.000

GENNAIO-FEBBRAIO 1973 NONCHE' A FAVORE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COSENZA COLPITI DALLE CALAMITA' ATMOSFERICHE DEL MARZO-APRILE E SETTEMBRE 1973, PER L'AMMORTAMENTO, A TOTALE CARICO DELLO STATO, DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, PER LA RIPARAZIONE, RICOSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI MEDESIMI, IVI COMPRESSE LE OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA, IMPIANTI SPORTIVI, EDIFICI DI CULTO, STRADE COMUNALI ESTERNE AI CENTRI ABITATI ED IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (12.5.1.-16.4.0.)

9443 9443 CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE RECANTI PROVIDENZE PER IL COMUNE DI ROMA (12.5.1.-16.4.0.)

NOTE AI CAPITOLI

9423 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

9425 VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE:

- LEGGE 20 DICEMBRE 1995, N. 539 (ART. 6)
CONCERNENTE: DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE
- DECRETO-LEGGE 3 GIUGNO 1996, N. 311 (ART. 1)
RECANTE: INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA, NONCHE' PER L'AREOPORTO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI DI PISA

L. 12.775.000.000+

L. 52.600.000.000+

L. 65.375.000.000+

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)		VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
NUMERO CAPITOLO PREC./CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO								
9444	9444 CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI INTERESSE COMUNALE IN ROMA (12.5.1.-16.4.0.)	RS	1.140.675.000	1.528.015.000	-1.000.000.000	528.015.000			
		CP	>>	>>	>>	>>			
		CS	1.100.000.000	1.000.000.000	-600.000.000	400.000.000			
9445	<< CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI SUI MUTUI DA CONCEDERE ALLA PROVINCIA ED AL COMUNE DI NAPOLI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE DI LORO COMPETENZA (VEDI NOTA) (12.5.2.-15.2.0.)	RS	>>	142.100.000	-142.100.000	>>			
		CP	>>	>>	>>	>>			SOPPRESSO
		CS	>>	142.100.000	-142.100.000	>>			SOPPRESSO
9448	9448 ANNUALITA' RELATIVE A CONTRIBUTI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE NEI SETTORI DELLA VIABILITA', OPERE IDRAULICHE ED IMPIANTI ELETTRICI, EDILIZIA PUBBLICA ED OPERE IGIENICHE E SANITARIE, ASSEGNATI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI NON DEFINITI E TRASFERITI ALLA COMPETENZA DELLE STESS (VEDI NOTA) (12.4.1.-16.4.0.)	RS	11.505.898.000	12.426.529.000	-766.632.000	11.659.897.000			
		CP	1.570.368.000	1.570.368.000	-522.000	1.569.846.000			
		CS	1.537.000.000	2.337.000.000	1.163.000.000	3.500.000.000			
9453	9453 ANNUALITA' QUINDICENNALI PER GLI INTERVENTI, DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA, PER IL RESTAURO E IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PATRIMONIO DI PROPRIA PERTINENZA NEI CENTRI STORICI DI VENEZIA E DI CHIOGGIA (12.5.1.-8.1.1.) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS	2.500.000.000	6.338.205.000	-2.500.000.000	3.838.205.000			
		CP	2.975.000.000	2.975.000.000	6.569.000.000	9.544.000.000			
		CS	5.475.000.000	5.475.000.000	7.907.205.000	13.382.205.000			
9454	9454 ANNUALITA' QUINDICENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE, DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA E CHIOGGIA, PER IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PRIVATO, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO INTERESSI, ANCHE CONGIUNTAMENTE, PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE NEI PREDETTI COMUNI; PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, NONCHE' PER LA SISTEMAZIONE DI PONTI, CANALI E FONDAMENTA SU CANALI; PER L'ACQUISIZIONE, IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI IMMOBILI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, NONCHE' AD ATTIVITA' SOCIALI E CULTURALI, PRODUTTIVE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI ESSENZIALI PER IL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DEGLI INSEDIAMENTI URBANI LAGUNARI, COMPRESI QUELLI FINALIZZATI ALL'APPRESTAMENTO DI SEDI SOSTITUTIVE NECESSARIE IN CONSEGUENZA DI ALTRI INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO; PER L'ACQUISIZIONE DI AREE DA DESTINARE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELLE STESS (VEDI NOTA) (12.5.1.-16.4.0.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS	7.735.494.000	54.809.346.000	-7.735.494.000	47.073.852.000			
		CP	69.126.000.000	69.126.000.000	55.260.000.000	124.386.000.000			
		CS	76.861.494.000	76.861.494.000	94.598.356.000	171.459.852.000			
9455	9455 ANNUALITA' QUINDICENNALI PER GLI INTERVENTI, DI COMPETENZA	RS	11.000.000.000	28.000.000.000	-11.000.000.000	17.000.000.000			

DEL COMUNE DI VENEZIA, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE LEGGE 5 FEBBRAIO CP 1992, N. 139 (12.5.1.-16.4.0.)	CP	11.000.000.000 22.000.000.000	>> >>	11.000.000.000 22.000.000.000
--	----	----------------------------------	----------	----------------------------------

NOTE AI CAPITOLI

9445 CAPITOLE CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI	L.	55.260.000.000+
9448 VARIATIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI	L.	1.389.000.000+
9453 VARIATIONE COSI' RISULTANTE: - LEGGE 20 DICEMBRE 1995, N. 539 (ART. 6) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE - DECRETO-LEGGE 3 GIUGNO 1996, N. 311 (ART. 1) RECANTE: INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA, NONCHE' PER L'AREOPORTO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI DI PISA	L. L. L.	5.200.000.000+ 6.559.000.000+
9454 VARIATIONE COSTI- RISULTANTE: - LEGGE 20 DICEMBRE 1995, N. 539 (ART. 6) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE - DECRETO-LEGGE 3 GIUGNO 1996, N. 311 (ART. 1) RECANTE: INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA, NONCHE' PER L'AREOPORTO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI DI PISA	L. L.	13.460.000.000+ 41.800.000.000+

090/18/52/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
9456	SOMME DA EROGARE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DELLA GESTIONE SEPARATA E DEI PROGETTI SPECIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 1993, N. 96 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. (12.2.1.-15.4.10.) (VEDI NOTA)	RS 150.000.000.000 CP >> CS 50.000.000.000	1.038.135.466.000 490.000.000.000 1.428.135.383.000	-938.135.383.000 -490.000.000.000 -1.328.135.300.000	100.000.083.000 >> 100.000.083.000
		RS 196.889.052.000	1.154.964.104.000	-959.060.203.000	194.903.901.000
		CP 94.090.774.000	584.090.774.000	-428.171.522.000	155.919.252.000
		CS 165.173.494.000	1.544.150.977.000	-1.224.908.837.000	319.242.140.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 15	RS 366.246.310.000	1.383.449.541.000	-1.103.228.586.000	280.220.955.000
		CP 193.000.774.000	689.391.825.000	-359.187.573.000	320.204.252.000
		CS 352.736.436.000	1.792.620.411.000	-1.283.443.271.000	509.177.140.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	RS 5.280.093.359.000	9.254.177.967.000	-3.901.274.723.000	5.352.903.244.000
		CP 5.877.118.769.000	7.109.483.562.000	284.985.228.000	7.394.468.810.000
		CS 7.599.461.102.000	11.010.758.294.000	-1.571.763.279.000	9.338.985.015.000

M O T E A I C A P I T O L I

STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA E CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI
 RESIDUI IN QUANTO ALLA RELATIVA DOTAZIONE SI PROVVEDERA' IN CORSO D'ANNO
 SULLA BASE DI APPOSITA DELIBERA CIPE DA ADOTTARSI AI SENSI DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N. 96/1993

9456



R I A S S U N T I

090/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE VIII - EDILIZIA				
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 501.318.000	550.468.000	-310.000.000	240.468.000
	CP 840.000.000	828.000.000	112.000.000	940.000.000
	CS 1.250.000.000	1.138.000.000	-38.000.000	1.100.000.000
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA	RS 39.666.000	38.927.000	-28.000.000	10.927.000
	CP 47.000.000	47.000.000	>>	47.000.000
	CS 75.000.000	75.000.000	-30.000.000	45.000.000
	RS 540.984.000	589.395.000	-338.000.000	251.395.000
	CP 987.000.000	875.000.000	112.000.000	987.000.000
	CS 1.325.000.000	1.213.000.000	-68.000.000	1.145.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 8	RS 540.984.000	589.395.000	-338.000.000	251.395.000
	CP 987.000.000	875.000.000	112.000.000	987.000.000
	CS 1.325.000.000	1.213.000.000	-68.000.000	1.145.000.000

050/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	MODIFICAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE X - ASSISTENZA PUBBLICA				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	18.926.000	>>	>>	>>
CP	154.500.000	154.500.000	-154.500.000	>>
CS	155.000.000	154.500.000	-154.500.000	>>
RS	18.926.000	>>	>>	>>
CP	154.500.000	154.500.000	-154.500.000	>>
CS	155.000.000	154.500.000	-154.500.000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 10				
RS	18.926.000	>>	>>	>>
CP	154.500.000	154.500.000	-154.500.000	>>
CS	155.000.000	154.500.000	-154.500.000	>>
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI				
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	67.133.000	215.198.000	-215.198.000	>>
CP	94.000.000	94.000.000	-94.000.000	>>
CS	115.000.000	115.000.000	-115.000.000	>>
RUBRICA 3 - VIABILITA'				
RS	14.013.870.000	15.306.068.000	-9.000.000.000	6.306.068.000
CP	8.000.000.000	8.018.000.000	-18.000.000	8.000.000.000
CS	17.003.000.000	17.018.000.000	-4.018.000.000	13.000.000.000
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME				
RS	18.142.725.000	28.276.413.000	-9.400.000.000	18.876.413.000
CP	24.600.000.000	21.439.006.000	-1.239.006.000	20.200.000.000
CS	34.000.000.000	30.839.006.000	-839.006.000	30.000.000.000

090/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO				
RS	1.634.160.000	2.009.145.000	-1.056.000.000	953.145.000
CP	1.044.000.000	1.046.135.000	-2.135.000	1.044.000.000
CS	2.100.000.000	2.102.135.000	-402.135.000	1.700.000.000
RS	33.857.888.000	45.806.824.000	-19.671.198.000	26.135.626.000
CP	33.738.000.000	30.597.141.000	1.353.141.000	29.244.000.000
CS	53.218.000.000	50.074.141.000	5.374.141.000	44.700.000.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 3 - VIABILITA'				
RS	300.584.000	852.710.000	-300.584.000	552.126.000
CP	1.914.150.000.000	1.867.956.138.000	1.899.862.000	1.869.856.000.000
CS	1.914.450.584.000	1.868.256.722.000	1.849.278.000	1.870.106.000.000
RS	300.584.000	852.710.000	-300.584.000	552.126.000
CP	1.914.150.000.000	1.867.956.138.000	1.899.862.000	1.869.856.000.000
CS	1.914.450.584.000	1.868.256.722.000	1.849.278.000	1.870.106.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 12				
RS	34.158.472.000	46.659.534.000	-19.971.782.000	26.687.752.000
CP	1.947.888.000.000	1.898.553.279.000	546.721.000	1.899.100.000.000
CS	1.967.668.584.000	1.918.330.863.000	-2.524.863.000	1.914.806.000.000

090/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	ADIZIONI CHE SI PROpongONO	
SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS >>	8.451.728.000	-8.451.728.000	>>
	CP >>	602.000.000	-602.000.000	>>
	CS >>	8.753.728.000	-8.753.728.000	>>
	RS >>	8.451.728.000	-8.451.728.000	>>
	CP >>	602.000.000	-602.000.000	>>
	CS >>	8.753.728.000	-8.753.728.000	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS 1.000.000.000	816.601.000	-816.601.000	>>
	CP >>	417.000.000	-417.000.000	>>
	CS 800.000.000	1.233.601.000	-1.233.601.000	>>
	RS 1.000.000.000	816.601.000	-816.601.000	>>
	CP >>	417.000.000	-417.000.000	>>
	CS 800.000.000	1.233.601.000	-1.233.601.000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 15				
	RS 1.000.000.000	9.268.329.000	-9.268.329.000	>>
	CP >>	1.019.000.000	-1.019.000.000	>>
	CS 800.000.000	9.987.329.000	-9.987.329.000	>>

050/22/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	DIFFERENZE CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 4.797.241.000	17.834.078.000	-10.957.930.000	6.876.148.000
	CP 274.090.896.000	264.035.281.000	-4.346.633.000	259.688.648.000
	CS 277.185.616.000	274.993.211.000	-10.412.690.000	264.580.521.000
	RS 4.797.241.000	17.834.078.000	-10.957.930.000	6.876.148.000
	CP 274.090.896.000	264.035.281.000	-4.346.633.000	259.688.648.000
	CS 277.185.616.000	274.993.211.000	-10.412.690.000	264.580.521.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 1.114.919.000	1.088.256.000	-700.000.000	388.256.000
	CP 2.000.000.000	25.000.000.000	-15.000.000.000	10.000.000.000
	CS 2.700.000.000	25.700.000.000	-15.700.000.000	10.000.000.000
	RS 1.114.919.000	1.088.256.000	-700.000.000	388.256.000
	CP 2.000.000.000	25.000.000.000	-15.000.000.000	10.000.000.000
	CS 2.700.000.000	25.700.000.000	-15.700.000.000	10.000.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 40.856.114.000	54.886.770.000	-27.876.474.000	27.010.296.000
	CP 49.455.860.000	40.124.765.000	-7.073.661.000	33.051.104.000
	CS 73.290.100.000	68.195.436.000	-24.708.112.000	43.491.324.000
	RS 70.827.476.000	86.394.399.000	-39.343.755.000	47.050.644.000
	CP 53.898.260.000	53.861.902.000	546.358.000	54.408.260.000
	CS 93.040.000.000	93.205.657.000	-15.269.032.000	77.936.625.000

090/22/6

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	RS 35.825.023.000	34.928.737.000	-4.680.918.000	30.247.819.000
	CP 17.300.000.000	17.697.063.000	-1.197.063.000	16.500.000.000
	CS 22.000.000.000	22.377.981.000	+1.177.981.000	21.200.000.000
	RS 147.508.613.000	176.209.906.000	+71.901.147.000	104.308.759.000
	CP 120.654.120.000	111.663.730.000	-7.724.366.000	103.959.364.000
	CS 188.330.100.000	183.779.074.000	-41.151.125.000	142.627.949.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 900.000	49.002.000	-47.502.000	1.500.000
	CP 71.250.000	100.448.000	+32.053.000	68.395.000
	CS 72.150.000	147.950.000	+78.832.000	69.118.000
	RS 900.000	49.002.000	-47.502.000	1.500.000
	CP 71.250.000	100.448.000	+32.053.000	68.395.000
	CS 72.150.000	147.950.000	+78.832.000	69.118.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 949.000	260.087.000	-113.442.000	146.645.000
	CP 500.000.000	2.336.348.000	+1.836.348.000	500.000.000
	CS 500.000.000	2.449.790.000	+1.803.145.000	646.645.000
	RS 949.000	260.087.000	-113.442.000	146.645.000
	CP 500.000.000	2.336.348.000	+1.836.348.000	500.000.000
	CS 500.000.000	2.449.790.000	+1.803.145.000	646.645.000
TOTALE DELLA SEZIONE 16	RS 153.422.622.000	195.441.329.000	-63.720.021.000	111.721.308.000
	CP 397.316.266.000	403.155.807.000	+28.939.400.000	374.216.407.000
	CS 468.787.866.000	487.070.025.000	-59.145.792.000	417.924.233.000

090/22/7

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'					
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
	RS	26.625.000	-26.625.000	>>	
	CP	>>	>>	>>	
	CS	26.625.000	-26.625.000	>>	
	RS	26.625.000	-26.625.000	>>	
	CP	>>	>>	>>	
	CS	26.625.000	-26.625.000	>>	
TOTALE DELLA SEZIONE 18	RS	26.625.000	-26.625.000	>>	
	CP	>>	>>	>>	
	CS	26.625.000	-26.625.000	>>	
TOTALE DEL TITOLO 1	RS	189.141.004.000	-113.328.757.000	138.660.455.000	
	CP	2.346.345.766.000	-29.454.179.000	2.274.303.407.000	
	CS	2.438.736.450.000	-82.907.109.000	2.333.875.233.000	

090/22/8

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE V - RELAZIONI INTERNAZIONALI				
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	85.112.000	-85.112.000	>>
	CS >>	85.112.000	-85.112.000	>>
	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	85.112.000	-85.112.000	>>
	CS >>	85.112.000	-85.112.000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 5	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	85.112.000	-85.112.000	>>
	CS >>	85.112.000	-85.112.000	>>
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	RS 55.765.591.000	61.651.115.000	-31.878.181.000	29.772.934.000
	CP 2.000.000.000	5.574.042.000	-5.574.042.000	>>
	CS 30.190.000.000	37.452.223.000	-25.762.223.000	11.690.000.000
	RS 55.765.591.000	61.651.115.000	-31.878.181.000	29.772.934.000
	CP 2.000.000.000	5.574.042.000	-5.574.042.000	>>
	CS 30.190.000.000	37.452.223.000	-25.762.223.000	11.690.000.000

050/22/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	RS 21.011.839.000	20.377.756.000	-11.043.059.000	9.334.697.000
	CP 15.000.000	554.707.000	-539.707.000	15.000.000
	CS 16.056.000.000	11.597.766.000	-4.561.766.000	5.036.000.000
	RS 21.011.839.000	20.377.756.000	-11.043.059.000	9.334.697.000
	CP 15.000.000	554.707.000	-539.707.000	15.000.000
	CS 16.056.000.000	11.597.766.000	-4.561.766.000	5.036.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 6				
	RS 76.777.430.000	82.028.871.000	-22.921.240.000	39.107.631.000
	CP 2.015.000.000	6.128.749.000	-4.113.749.000	15.000.000
	CS 46.246.000.000	49.049.989.000	-22.323.989.000	16.726.000.000
SEZIONE VII - UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA				
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000
	CP 485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000
	CS 500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000
	RS 75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000
	CP 485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000
	CS 500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 7				
	RS 75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000
	CP 485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000
	CS 500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000

090/22/10

DESCRIZIONE	STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997			PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996					
SEZIONE VIII - EDILIZIA						
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO						
RUBRICA 8 - EDILIZIA SCOLASTICA	RS	797.342.000	1.606.555.000	-1.606.555.000	>>	
	CP	>>	931.169.000	-931.169.000	>>	
	CS	311.000.000	2.537.724.000	-2.537.724.000	>>	
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA	RS	303.863.000	408.016.000	-408.016.000	>>	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	210.000.000	408.016.000	-408.016.000	>>	
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	RS	843.794.489.000	930.672.784.000	-128.957.801.000	805.714.983.000	
	CP	518.804.000.000	454.665.002.000	-120.215.002.000	334.450.000.000	
	CS	587.920.000.000	579.622.803.000	-1.422.803.000	578.200.000.000	
RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	RS	3.430.853.000	3.030.754.000	-2.000.000.000	1.030.754.000	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	2.000.000.000	2.000.000.000	-1.200.000.000	800.000.000	
RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI	RS	142.365.610.000	378.619.004.000	-32.720.569.000	285.898.435.000	
	CP	2.500.000.000	13.721.669.000	-10.721.669.000	3.000.000.000	
	CS	49.200.000.000	46.442.238.000	33.357.762.000	79.800.000.000	
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	RS	312.183.000	806.878.000	-544.695.000	262.183.000	
	CP	>>	234.812.000	-234.812.000	>>	
	CS	150.000.000	779.507.000	-629.507.000	150.000.000	
	RS	991.004.340.000	1.285.143.991.000	-162.237.636.000	1.102.906.355.000	
	CP	521.304.000.000	469.552.652.000	-132.102.652.000	337.450.000.000	
	CS	639.791.000.000	631.790.288.000	77.159.712.000	658.950.000.000	

050/22/11

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 7 - EDILIZIA PER IL CULTO				
RS	4.917.097.000	8.859.179.000	-3.371.655.000	5.487.524.000
CP	12.726.166.000	12.895.442.000	-169.276.000	12.726.166.000
CS	16.030.000.000	16.267.097.000	-252.097.000	16.015.000.000
RUBRICA 8 - EDILIZIA SCOLASTICA				
RS	25.901.324.000	37.116.102.000	-11.559.026.000	35.447.076.000
CP	36.796.223.000	36.809.472.000	-1.513.242.000	35.296.230.000
CS	45.507.529.000	38.478.498.000	7.026.502.000	45.505.000.000
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA				
RS	993.230.895.000	1.042.100.167.000	23.012.366.000	1.071.112.533.000
CP	473.986.130.000	474.522.688.000	-1.580.564.987.000	2.155.067.675.000
CS	522.125.075.000	445.510.322.000	1.731.213.771.000	2.186.724.093.000
RUBRICA 15 - OPERE VARIE				
RS	3.449.863.000	7.720.334.000	-2.552.540.000	5.167.794.000
CP	3.922.460.000	3.922.460.000	5.559.000.000	10.491.460.000
CS	6.475.000.000	6.475.000.000	7.907.205.000	14.382.205.000
TOTALE DELLA SEZIONE 8				
RS	1.027.499.179.000	1.095.795.782.000	21.419.145.000	1.117.214.927.000
CP	527.430.979.000	528.150.062.000	1.655.431.469.000	2.213.581.531.000
CS	590.137.604.000	506.730.917.000	1.755.495.381.000	2.262.626.298.000
RS	2.018.503.519.000	2.360.939.773.000	-142.818.491.000	2.220.121.282.000
CP	1.048.734.979.000	997.702.714.000	1.553.328.817.000	2.551.031.531.000
CS	1.229.928.604.000	1.138.521.205.000	1.743.055.093.000	2.921.576.298.000

090/22/12

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RS	CP			
SEZIONE XI - IGIENE E SANITA'					
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	5.149.659.000	6.384.887.000	-5.000.000.000	1.384.887.000
	CP	>>	>>	>>	>>
	CS	4.500.000.000	5.000.000.000	-3.620.000.000	1.380.000.000
RUBRICA 12 - OPERE IGIENICHE E SANITARIE	RS	761.590.000	1.667.965.000	-1.667.965.000	>>
	CP	>>	778.536.000	-778.536.000	>>
	CS	505.465.000	2.446.501.000	-2.446.501.000	>>
	RS	5.911.249.000	8.052.852.000	-5.667.955.000	1.384.887.000
	CP	>>	778.536.000	-778.536.000	>>
	CS	5.005.465.000	7.446.501.000	-6.066.501.000	1.380.000.000
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
RUBRICA 12 - OPERE IGIENICHE E SANITARIE	RS	288.441.567.000	352.181.729.000	-67.631.014.000	284.550.715.000
	CP	119.236.113.000	121.606.147.000	-2.130.917.000	118.475.230.000
	CS	199.907.127.000	189.237.161.000	31.617.839.000	220.855.000.000
	RS	288.441.567.000	352.181.729.000	-67.631.014.000	284.550.715.000
	CP	119.236.113.000	121.606.147.000	-3.130.917.000	118.475.230.000
	CS	199.907.127.000	189.237.161.000	31.617.839.000	220.855.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 11	RS	294.352.816.000	360.234.581.000	-74.298.979.000	285.935.602.000
	CP	119.236.113.000	122.384.663.000	-3.909.453.000	118.475.230.000
	CS	204.912.592.000	196.683.662.000	25.551.338.000	222.235.000.000

030/22/13

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 [ART. 17, COMMA 1, L. 468/76]	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI					
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 675.574.000	3.194.562.000	-594.562.000	2.500.000.000	
	CP >>	>>	>>	>>	
	CS 664.000.000	694.562.000	1.805.438.000	2.500.000.000	
RUBRICA 3 - VIABILITA'	RS 40.057.420.000	30.047.188.000	-15.600.000.000	15.047.188.000	
	CP >>	>>	>>	>>	
	CS 20.000.000.000	15.000.000.000	>>	15.000.000.000	
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME	RS 415.754.562.000	664.118.040.000	-277.714.659.000	386.403.381.000	
	CP 140.650.000.000	137.908.781.000	-23.908.781.000	114.000.000.000	
	CS 418.290.000.000	415.623.440.000	-22.452.416.000	382.771.024.000	
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	RS 3.307.452.000	5.370.539.000	-3.006.326.000	2.364.213.000	
	CP 3.395.000.000	3.327.100.000	>>	3.327.100.000	
	CS 5.400.000.000	6.333.426.000	-1.533.426.000	4.800.000.000	
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	RS 23.555.045.000	26.820.412.000	-20.000.000.000	6.820.412.000	
	CP >>	1.002.657.000	-1.002.657.000	>>	
	CS 20.000.000.000	21.002.657.000	-15.502.657.000	5.500.000.000	
	RS 483.350.073.000	729.550.741.000	-315.415.547.000	413.135.194.000	
	CP 144.045.000.000	142.238.538.000	-2.491.438.000	117.327.100.000	
	CS 464.354.000.000	458.654.085.000	-49.083.081.000	410.571.024.000	

090/22/14

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 [ART. 17, COMMA 1, L. 468/78]	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 3 - VIABILITA'				
RS	2.332.673.000	5.124.190.000	-2.023.681.000	3.100.509.000
CP	3.737.793.531.000	3.737.816.403.000	-55.100.361.000	3.672.716.082.000
CS	3.739.693.747.000	3.739.840.084.000	-65.106.337.000	3.674.733.747.000
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME				
RS	11.189.119.000	8.817.838.000	-6.092.108.000	725.730.000
CP	11.727.892.000	11.727.892.000	-10.011.000.000	1.716.882.000
CS	19.820.000.000	19.820.000.000	-17.600.000.000	2.220.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 12				
RS	13.521.792.000	13.942.028.000	-10.115.789.000	3.826.239.000
CP	3.749.521.423.000	3.749.544.295.000	-75.111.361.000	3.674.432.934.000
CS	3.759.513.747.000	3.759.660.084.000	-82.706.337.000	3.676.953.747.000
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
RUBRICA 14 - OPERE IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI				
RS	6.380.394.000	4.865.897.000	900.000.000	5.765.897.000
CP	4.000.000.000	4.000.000.000	-1.284.913.000	2.715.087.000
CS	2.500.000.000	3.100.000.000	-600.000.000	2.500.000.000
RS	6.380.394.000	4.865.897.000	900.000.000	5.765.897.000
CP	4.000.000.000	4.000.000.000	-1.284.913.000	2.715.087.000
CS	2.500.000.000	3.100.000.000	-600.000.000	2.500.000.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VAZIAMENTI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	RS 718.228.000	1.376.978.000	-572.888.000	804.094.000
	CP 2.487.116.000	2.487.116.000	-59.328.000	2.427.792.000
	CS 3.060.000.000	3.060.000.000	>>	3.060.000.000
	RS 718.228.000	1.376.978.000	-572.888.000	804.094.000
	CP 2.487.116.000	2.487.116.000	-59.328.000	2.427.792.000
	CS 3.060.000.000	3.060.000.000	>>	3.060.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
	RS 7.098.622.000	6.242.875.000	327.116.000	6.569.991.000
	CP 6.487.116.000	6.487.116.000	344.237.000	5.142.879.000
	CS 5.560.000.000	6.160.000.000	-400.000.000	5.560.000.000
SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	RS 150.000.000.000	1.038.277.566.000	-928.277.483.000	100.000.083.000
	CP >>	490.000.000.000	-490.000.000.000	>>
	CS 50.000.000.000	1.428.277.483.000	-1.228.277.400.000	100.000.083.000
	RS 150.000.000.000	1.038.277.566.000	-928.277.483.000	100.000.083.000
	CP >>	490.000.000.000	-490.000.000.000	>>
	CS 50.000.000.000	1.428.277.483.000	-1.228.277.400.000	100.000.083.000
TOTALE DELLA SEZIONE 15				
	RS 150.000.000.000	1.038.277.566.000	-928.277.483.000	100.000.083.000
	CP >>	490.000.000.000	-490.000.000.000	>>
	CS 50.000.000.000	1.428.277.483.000	-1.228.277.400.000	100.000.083.000

090/22/16

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI				
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS >>	16.000.000	-16.000.000	>>
	CP >>	31.000.000	-31.000.000	>>
	CS >>	47.000.000	-47.000.000	>>
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	833.000.000	-833.000.000	>>
	CS >>	833.000.000	-833.000.000	>>
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	RS 431.975.111.000	610.589.899.000	-284.591.282.000	315.998.617.000
	CP 65.629.000.000	365.371.551.000	-314.892.331.000	50.479.220.000
	CS 375.168.000.000	659.962.823.000	-359.852.823.000	300.110.000.000
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA	RS 936.412.315.000	1.278.716.346.000	-452.425.995.000	820.230.351.000
	CP 188.450.000.000	188.011.905.000	72.988.095.000	263.000.000.000
	CS 647.200.000.000	646.497.900.000	-26.412.345.000	620.085.555.000
RUBRICA 14 - OPERE IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI	RS 191.196.339.000	268.010.880.000	13.297.660.000	281.308.540.000
	CP 154.299.885.000	71.263.122.000	-17.663.237.000	53.599.885.000
	CS 151.000.000.000	57.965.462.000	63.034.538.000	121.000.000.000
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	RS 145.490.030.000	200.858.147.000	-122.623.688.000	78.234.459.000
	CP 98.910.000.000	104.063.582.000	60.221.418.000	164.285.000.000
	CS 167.412.942.000	226.687.270.000	-42.402.270.000	184.285.000.000
	RS 1.705.073.795.000	2.358.191.272.000	-862.419.305.000	1.495.771.967.000
	CP 507.288.885.000	729.574.160.000	-198.210.055.000	531.364.105.000
	CS 1.340.780.942.000	1.591.993.455.000	-365.512.900.000	1.225.480.555.000

050/22/17

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	RS	>>	>>	200.000.000
	CP	2.000.000.000	>>	1.960.000.000
	CS	2.000.000.000	140.000.000	1.900.000.000
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	>>	200.000.000	200.000.000
	CP	2.000.000.000	>>	1.960.000.000
	CS	2.000.000.000	140.000.000	1.900.000.000
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO	RS	100.905.700.000	5.499.880.000	105.066.010.000
	CP	40.593.608.000	-10.100.000.000	30.493.608.000
	CS	35.093.728.000	15.093.728.000	50.187.456.000
RUBRICA 12 - OPERE IGIENICHE E SANITARIE	RS	>>	>>	>>
	CP	>>	-858.000	>>
	CS	>>	-858.000	>>
RUBRICA 15 - OPERE VARIE	RS	41.637.801.000	-12.102.126.000	87.923.935.000
	CP	87.296.368.000	55.259.478.000	142.555.846.000
	CS	105.698.494.000	95.461.358.000	201.859.852.000
TOTALE DELLA SEZIONE 16	RS	1.847.617.296.000	-875.821.551.000	1.688.961.912.000
	CP	637.178.861.000	-153.651.435.000	706.373.559.000
	CS	1.483.573.164.000	-255.818.672.000	1.479.427.863.000

090/22/18

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)		MODIFICAZIONI CHE SI PROGGIONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RS	CP	RS	CP		
SEZIONE XVII - FINANZA REGIONALE E LOCALE						
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI						
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA						
	RS	1.547.306.000	1.608.350.000	-479.488.000	1.128.862.000	
	CP	1.358.512.000	1.358.512.000	-20.000.000	1.338.512.000	
	CS	1.838.000.000	1.838.000.000	-200.000.000	1.638.000.000	
	RS	1.547.306.000	1.608.350.000	-479.488.000	1.128.862.000	
	CP	1.358.512.000	1.358.512.000	-20.000.000	1.338.512.000	
	CS	1.838.000.000	1.838.000.000	-200.000.000	1.638.000.000	
TOTALE DELLA SEZIONE 17	RS	1.547.306.000	1.608.350.000	-479.488.000	1.128.862.000	
	CP	1.358.512.000	1.358.512.000	-20.000.000	1.338.512.000	
	CS	1.838.000.000	1.838.000.000	-200.000.000	1.638.000.000	
SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'						
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO						
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI						
	RS	358.276.000	429.256.000	-358.276.000	70.980.000	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	358.276.000	358.276.000	-293.276.000	65.000.000	
RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI						
	RS	382.072.986.000	840.417.088.000	-249.271.607.000	591.145.481.000	
	CP	164.000.000.000	729.596.804.000	-512.796.804.000	216.800.000.000	
	CS	348.340.719.000	978.868.410.000	-478.668.410.000	500.200.000.000	
	RS	382.431.262.000	840.846.344.000	-249.629.883.000	591.216.461.000	
	CP	164.000.000.000	729.596.804.000	-512.796.804.000	216.800.000.000	
	CS	348.738.995.000	979.226.686.000	-478.961.686.000	500.265.000.000	

090/22/19

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 9 - EDILIZIA-ABITATIVA				
RS	2.430.897.000	2.903.718.000	-2.535.211.000	368.507.000
CP	1.040.000.000	1.040.000.000	-1.000.000.000	40.000.000
CS	1.036.000.000	3.575.211.000	-3.333.211.000	242.000.000
RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI				
RS	585.067.000	1.250.460.380.000	-1.249.945.123.000	515.257.000
CP	144.819.000	144.819.000	>>	144.819.000
CS	260.000.000	1.250.089.942.000	-1.249.869.942.000	200.000.000
RUBRICA 15 - OPERE VARIE				
RS	1.801.388.000	1.940.143.000	-128.054.000	1.812.069.000
CP	2.871.946.000	2.871.946.000	>>	2.871.946.000
CS	3.000.000.000	3.000.000.000	>>	3.000.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 18				
RS	4.817.352.000	1.255.304.241.000	-1.252.608.386.000	2.695.853.000
CP	4.056.765.000	4.056.765.000	-1.000.000.000	3.056.765.000
CS	4.296.000.000	1.256.665.153.000	-1.253.223.153.000	3.442.000.000
TOTALE DEL TITOLO 2				
RS	387.248.614.000	2.096.150.585.000	-1.502.238.271.000	593.912.314.000
CP	168.056.765.000	733.653.569.000	-533.796.804.000	219.856.765.000
CS	353.034.995.000	2.235.891.839.000	-1.732.164.839.000	503.707.000.000
RS	5.280.093.359.000	9.254.177.967.000	-2.901.274.723.000	5.352.903.244.000
CP	5.877.118.769.000	7.109.483.582.000	-284.985.228.000	7.394.466.810.000
CS	7.599.461.102.000	11.010.758.294.000	-1.571.763.279.000	9.338.995.015.000

090/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE V - RELAZIONI INTERNAZIONALI				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	85.112.000	-85.112.000	>>
CS	>>	85.112.000	-85.112.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	85.112.000	-85.112.000	>>
CS	>>	85.112.000	-85.112.000	>>
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	76.777.430.000	82.028.871.000	-42.921.240.000	39.107.631.000
CP	2.015.000.000	6.128.749.000	-5.113.749.000	15.000.000
CS	46.246.000.000	49.049.989.000	-22.323.989.000	16.726.000.000
RS	76.777.430.000	82.028.871.000	-42.921.240.000	39.107.631.000
CP	2.015.000.000	6.128.749.000	-5.113.749.000	15.000.000
CS	46.246.000.000	49.049.989.000	-22.323.989.000	16.726.000.000
SEZIONE VII - UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000
CP	485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000
CS	500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000
RS	75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000
CP	485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000
CS	500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000

090/24/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE VIII - EDILIZIA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	540.984.000	589.385.000	-338.000.000	251.395.000
CP	987.000.000	875.000.000	112.000.000	987.000.000
CS	1.325.000.000	1.213.000.000	-58.000.000	1.145.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	2.018.503.519.000	2.360.939.773.000	-140.818.491.000	2.220.121.282.000
CP	1.048.734.979.000	997.702.714.000	1.553.328.817.000	2.551.031.531.000
CS	1.229.928.604.000	1.138.521.205.000	1.782.055.093.000	2.921.576.298.000
RS	2.019.044.503.000	2.361.529.168.000	-141.156.491.000	2.220.372.677.000
CP	1.049.721.979.000	998.577.714.000	1.552.440.817.000	2.552.018.531.000
CS	1.231.253.604.000	1.139.734.205.000	1.782.987.093.000	2.922.721.298.000
SEZIONE X - ASSISTENZA PUBBLICA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	18.926.000	>>	>>	>>
CP	154.500.000	154.500.000	-154.500.000	>>
CS	155.000.000	154.500.000	-154.500.000	>>
RS	18.926.000	>>	>>	>>
CP	154.500.000	154.500.000	-154.500.000	>>
CS	155.000.000	154.500.000	-154.500.000	>>

030/24/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE XI - IGIENE E SANITA'				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	294.352.816.000	360.234.581.000	-74.298.979.000	285.935.602.000
CP	119.236.113.000	122.384.683.000	-3.909.453.000	118.475.230.000
CS	204.912.592.000	196.683.662.000	25.551.338.000	222.235.000.000
RS	294.352.816.000	360.234.581.000	-74.298.979.000	285.935.602.000
CP	119.236.113.000	122.384.683.000	-3.909.453.000	118.475.230.000
CS	204.912.592.000	196.683.662.000	25.551.338.000	222.235.000.000
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	34.158.472.000	46.659.534.000	-13.971.782.000	26.687.752.000
CP	1.947.888.000.000	1.898.553.279.000	546.721.000	1.899.100.000.000
CS	1.967.668.584.000	1.918.330.863.000	-3.524.863.000	1.914.806.000.000
RS	496.871.865.000	743.492.769.000	-324.531.336.000	416.961.433.000
CP	3.893.566.423.000	3.891.782.833.000	-100.022.799.000	3.791.760.034.000
CS	4.223.867.747.000	4.218.314.169.000	-130.789.398.000	4.087.524.771.000
RS	531.030.337.000	790.152.303.000	-346.503.118.000	443.649.185.000
CP	5.841.454.423.000	5.790.336.112.000	-99.476.078.000	5.690.860.034.000
CS	6.191.536.331.000	6.136.645.032.000	-134.314.261.000	6.002.330.771.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

090/24/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	7.098.622.000	6.242.875.000	327.116.000	6.569.991.000
CP	6.487.116.000	6.487.116.000	-	5.142.879.000
CS	5.560.000.000	6.160.000.000	-600.000.000	5.560.000.000
RS	7.098.622.000	6.242.875.000	327.116.000	6.569.991.000
CP	6.487.116.000	6.487.116.000	-	5.142.879.000
CS	5.560.000.000	6.160.000.000	-600.000.000	5.560.000.000
SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	1.000.000.000	9.288.329.000	-8.288.329.000	>>
CP	>>	1.019.000.000	-1.019.000.000	>>
CS	800.000.000	9.987.329.000	-9.187.329.000	>>
RS	150.000.000.000	1.038.277.566.000	-888.277.566.000	100.000.083.000
CP	>>	490.000.000.000	-490.000.000.000	>>
CS	50.000.000.000	1.428.277.483.000	-1.228.277.400.000	100.000.083.000
RS	151.000.000.000	1.047.545.895.000	-896.545.812.000	100.000.083.000
CP	>>	491.019.000.000	-491.019.000.000	>>
CS	50.800.000.000	1.438.264.812.000	-1.238.264.729.000	100.000.083.000
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBIBILI A PARTICOLARI SETTORI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	153.422.622.000	195.441.329.000	-42.918.707.000	111.527.110.000
CP	397.316.266.000	403.155.807.000	-6.838.541.000	374.122.407.000
CS	488.787.866.000	487.070.025.000	1.717.841.000	417.724.233.000

090/24/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996			PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)			VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO			PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997			
	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
	RS			1.647.617.296.000			2.564.783.463.000			-875.821.551.000			1.668.961.912.000
		CP		637.178.861.000			859.424.994.000			-153.051.435.000			706.373.559.000
			CS	1.483.573.164.000			1.735.246.535.000			-255.818.672.000			1.479.427.863.000
	RS			2.001.039.918.000			2.760.224.792.000			-959.541.572.000			1.800.683.220.000
		CP		1.034.495.127.000			1.262.580.801.000			-181.990.835.000			1.080.589.966.000
			CS	1.952.361.030.000			2.222.316.560.000			-324.964.464.000			1.897.352.096.000
SEZIONE XVII - FINANZA REGIONALE E LOCALE													
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
	RS			1.547.306.000			1.608.350.000			-479.488.000			1.128.862.000
		CP		1.358.512.000			1.358.512.000			-20.000.000			1.338.512.000
			CS	1.838.000.000			1.838.000.000			-200.000.000			1.638.000.000
	RS			1.547.306.000			1.608.350.000			-479.488.000			1.128.862.000
		CP		1.358.512.000			1.358.512.000			-20.000.000			1.338.512.000
			CS	1.838.000.000			1.838.000.000			-200.000.000			1.638.000.000
SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'													
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
	RS			>>			26.625.000			-26.625.000			>>
		CP		>>			>>			>>			>>
			CS	>>			26.625.000			-26.625.000			>>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
	RS			387.248.614.000			2.096.150.585.000			-1.502.238.271.000			593.912.314.000
		CP		168.056.765.000			733.653.569.000			-513.796.804.000			219.856.765.000
			CS	353.034.995.000			2.235.891.839.000			-1.732.184.839.000			503.707.000.000
	RS			387.248.614.000			2.096.177.210.000			-1.502.264.896.000			593.912.314.000
		CP		168.056.765.000			733.653.569.000			-513.796.804.000			219.856.765.000
			CS	353.034.995.000			2.235.918.464.000			-1.732.211.464.000			503.707.000.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 465/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
SEZIONE X - ASSISTENZA PUBBLICA	RS 18.926.000	>>	>>	>>
	CP 154.500.000	154.500.000	-154.500.000	>>
	CS 155.000.000	154.500.000	-154.500.000	>>
SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	RS >>	8.451.728.000	-8.451.728.000	>>
	CP >>	602.000.000	-602.000.000	>>
	CS >>	8.753.728.000	-8.753.728.000	>>
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	RS 4.797.241.000	17.834.078.000	-13.036.837.000	6.876.148.000
	CP 274.090.896.000	264.035.281.000	-4.346.633.000	259.688.648.000
	CS 277.185.616.000	274.993.211.000	-13.412.690.000	264.580.521.000
	RS 4.816.167.000	26.285.806.000	-15.409.658.000	6.876.148.000
	CP 274.245.396.000	264.791.781.000	-15.103.133.000	259.688.648.000
	CS 277.340.616.000	283.901.439.000	-15.220.918.000	264.580.521.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	RS 1.114.919.000	1.088.256.000	-700.000.000	388.256.000
	CP 2.000.000.000	25.000.000.000	-15.000.000.000	10.000.000.000
	CS 2.700.000.000	25.700.000.000	-15.700.000.000	10.000.000.000
	RS 1.114.919.000	1.088.256.000	-700.000.000	388.256.000
	CP 2.000.000.000	25.000.000.000	-15.000.000.000	10.000.000.000
	CS 2.700.000.000	25.700.000.000	-15.700.000.000	10.000.000.000

050/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 [ART. 17, COMMA 1, L. 468/78]	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
SEZIONE VIII - EDILIZIA				
RS	540.984.000	589.395.000	-228.000.000	251.395.000
CP	987.000.000	875.000.000	112.000.000	987.000.000
CS	1.325.000.000	1.213.000.000	-68.000.000	1.145.000.000
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI				
RS	33.857.888.000	45.806.824.000	-19.671.198.000	26.135.626.000
CP	33.738.000.000	30.597.141.000	-1.353.141.000	29.244.000.000
CS	53.218.000.000	50.074.141.000	-5.274.141.000	44.700.000.000
SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE				
RS	1.000.000.000	816.601.000	-816.601.000	>>
CP	>>	417.000.000	-417.000.000	>>
CS	800.000.000	1.233.601.000	-1.233.601.000	>>
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI				
RS	147.508.613.000	176.209.906.000	-71.901.147.000	104.308.759.000
CP	120.654.120.000	111.683.730.000	-7.724.366.000	103.959.364.000
CS	188.330.100.000	183.779.074.000	-4.151.125.000	142.627.949.000
SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'				
RS	>>	26.625.000	-26.625.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	26.625.000	-26.625.000	>>
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI				
RS	300.584.000	852.710.000	-300.584.000	552.126.000
CP	1.914.150.000.000	1.867.956.138.000	1.899.862.000	1.869.856.000.000
CS	1.914.450.584.000	1.868.256.722.000	1.849.278.000	1.870.106.000.000

080/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	RS 900.000	49.002.000	-47.502.000	1.500.000
	CP 71.250.000	100.448.000	-22.053.000	68.395.000
	CS 72.150.000	147.950.000	-78.832.000	69.118.000
	RS 301.484.000	901.712.000	-348.086.000	553.626.000
	CP 1.914.221.250.000	1.868.056.566.000	1.857.809.000	1.869.924.395.000
	CS 1.914.522.734.000	1.868.404.672.000	1.770.446.000	1.870.175.118.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	RS 949.000	260.087.000	-113.442.000	146.645.000
	CP 500.000.000	2.336.348.000	-1.836.348.000	500.000.000
	CS 500.000.000	2.449.790.000	-1.903.145.000	646.645.000
	RS 949.000	260.087.000	-113.442.000	146.645.000
	CP 500.000.000	2.336.348.000	-1.836.348.000	500.000.000
	CS 500.000.000	2.449.790.000	-1.903.145.000	646.645.000
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
SEZIONE V - RELAZIONI INTERNAZIONALI	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	85.112.000	-85.112.000	>>
	CS >>	85.112.000	-85.112.000	>>
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	RS 55.765.591.000	61.651.115.000	-31.878.181.000	29.772.934.000
	CP 2.000.000.000	5.574.042.000	-5.574.042.000	>>
	CS 30.190.000.000	37.452.223.000	-25.762.223.000	11.690.000.000
SEZIONE VIII - EDILIZIA	RS 991.004.340.000	1.265.143.991.000	-162.237.656.000	1.102.906.335.000
	CP 521.304.000.000	469.552.652.000	-152.102.652.000	337.450.000.000
	CS 639.791.000.000	631.790.288.000	27.159.712.000	658.950.000.000

050/26/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)		VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RS	CP	RS	CP		
SEZIONE XI - IGIENE E SANITA'						
	RS	5.911.249.000	8.052.852.000	-6.667.965.000	1.384.887.000	
	CP	>>	778.536.000	-778.536.000	>>	
	CS	5.005.465.000	7.446.501.000	-6.066.501.000	1.380.000.000	
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI						
	RS	463.350.073.000	729.550.741.000	-316.415.547.000	413.135.194.000	
	CP	144.045.000.000	142.238.538.000	-24.911.438.000	117.327.100.000	
	CS	464.354.000.000	458.654.065.000	-48.063.061.000	410.571.024.000	
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO						
	RS	6.380.394.000	4.865.897.000	900.000.000	5.765.897.000	
	CP	4.000.000.000	4.000.000.000	-1.284.913.000	2.715.087.000	
	CS	2.500.000.000	3.100.000.000	-600.000.000	2.500.000.000	
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI						
	RS	1.705.073.795.000	2.358.191.272.000	-862.419.305.000	1.495.771.967.000	
	CP	507.288.885.000	729.574.160.000	-198.210.055.000	531.364.105.000	
	CS	1.340.780.942.000	1.591.993.455.000	-264.512.900.000	1.225.480.555.000	
SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'						
	RS	342.431.262.000	840.846.344.000	-249.629.883.000	591.216.461.000	
	CP	144.000.000.000	729.596.804.000	-512.736.804.000	216.800.000.000	
	CS	348.738.985.000	979.226.686.000	-678.951.686.000	500.265.000.000	
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO						
	RS	3.629.916.784.000	5.286.302.212.000	-1.628.348.517.000	3.639.953.695.000	
	CP	1.342.637.885.000	2.081.399.844.000	-875.743.552.000	1.205.656.292.000	
	CS	2.831.360.402.000	3.709.748.350.000	-898.911.771.000	2.810.836.579.000	
SEZIONE VII - UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA						
	RS	75.891.000	419.134.000	-215.000.000	204.134.000	
	CP	485.000.000	475.300.000	>>	475.300.000	
	CS	500.000.000	690.300.000	-90.300.000	600.000.000	

050/26/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	>>	>>	200.000.000	200.000.000
	CP 2.000.000.000	1.960.000.000	>>	1.960.000.000
	CS 2.000.000.000	1.760.000.000	140.000.000	1.900.000.000
	RS 75.891.000	419.134.000	-15.000.000	404.134.000
	CP 2.485.000.000	2.435.300.000	>>	2.435.300.000
	CS 2.500.000.000	2.450.300.000	49.700.000	2.500.000.000
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	21.011.839.000	20.377.756.000	634.083.000	9.334.697.000
	CP 15.000.000	554.707.000	-529.707.000	15.000.000
	CS 16.056.000.000	11.597.766.000	4.458.234.000	5.036.000.000
SEZIONE VIII - EDILIZIA	1.027.499.179.000	1.095.795.782.000	-67.296.603.000	1.117.214.927.000
	CP 527.430.979.000	528.150.062.000	-719.083.000	2.213.581.531.000
	CS 590.137.604.000	506.730.917.000	83.406.687.000	2.262.626.298.000
SEZIONE XI - IGIENE E SANITA'	288.441.567.000	352.181.729.000	-63.740.162.000	284.550.715.000
	CP 119.236.113.000	121.606.147.000	-2.370.034.000	118.475.230.000
	CS 199.907.127.000	189.237.161.000	10.670.000	220.855.000.000
SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI	13.521.792.000	13.942.028.000	-420.236.000	3.826.239.000
	CP 3.749.521.423.000	3.749.544.295.000	-22.772.000	3.674.432.934.000
	CS 3.759.513.747.000	3.759.660.084.000	-146.346.000	3.676.953.747.000
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	718.228.000	1.376.978.000	-658.750.000	804.094.000
	CP 2.487.116.000	2.487.116.000	>>	2.427.792.000
	CS 3.060.000.000	3.060.000.000	>>	3.060.000.000

090/26/6

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VAZIAMENTI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	RS	150.000.000.000	1.038.277.566.000	-938.277.483.000	100.000.083.000
	CP	>>	490.000.000.000	-490.000.000.000	>>
	CS	50.000.000.000	1.428.277.483.000	-1.328.277.400.000	100.000.083.000
SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	RS	142.543.501.000	206.592.191.000	-13.602.248.000	192.989.945.000
	CP	127.889.976.000	127.890.834.000	45.158.620.000	173.049.454.000
	CS	140.792.222.000	141.493.080.000	110.554.228.000	252.047.308.000
SEZIONE XVII - FINANZA REGIONALE E LOCALE	RS	1.547.306.000	1.608.350.000	-479.488.000	1.128.862.000
	CP	1.358.512.000	1.358.512.000	-20.000.000	1.338.512.000
	CS	1.838.000.000	1.838.000.000	-200.000.000	1.638.000.000
SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'	RS	4.817.352.000	1.255.308.241.000	-1.252.608.388.000	2.595.853.000
	CP	4.056.765.000	4.056.765.000	-1.000.000.000	3.056.765.000
	CS	4.296.000.000	1.256.665.153.000	-1.253.723.153.000	3.442.000.000
	RS	1.650.100.764.000	3.985.456.621.000	-2.272.911.206.000	1.712.545.415.000
	CP	4.531.995.884.000	5.025.648.438.000	1.160.728.780.000	6.186.377.218.000
	CS	4.765.600.700.000	7.298.559.644.000	-772.901.208.000	6.525.658.436.000

050/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)		VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RS	CP	RS	CP		
RIASSUNTO PER RUBRICHE						
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI						
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	48.357.500.000	84.178.813.000	-45.515.500.000	34.663.313.000	
	CP	327.306.506.000	333.692.342.000	-23.444.195.000	304.248.147.000	
	CS	356.067.866.000	382.507.841.000	-43.220.233.000	319.887.608.000	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	6.259.400.000	10.443.839.000	-4.283.838.000	4.360.001.000	
	CP	2.485.000.000	2.466.300.000	21.000.000	2.435.300.000	
	CS	8.022.276.000	8.550.136.000	-2.105.138.000	6.445.000.000	
	RS	54.616.900.000	94.622.652.000	-55.539.338.000	39.023.314.000	
	CP	329.791.506.000	336.158.642.000	-23.475.195.000	306.683.447.000	
	CS	384.090.142.000	391.457.979.000	-45.125.371.000	376.332.608.000	
RUBRICA 3 - VIABILITA'						
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	14.314.454.000	16.158.778.000	-2.300.584.000	6.858.194.000	
	CP	1.922.150.000.000	1.875.974.138.000	1.881.862.000	1.877.856.000.000	
	CS	1.931.453.584.000	1.885.274.722.000	2.168.722.000	1.883.106.000.000	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	42.390.093.000	35.171.378.000	7.223.681.000	18.147.697.000	
	CP	3.737.793.531.000	3.737.816.403.000	-45.100.361.000	3.672.716.042.000	
	CS	3.759.693.747.000	3.754.840.084.000	45.106.337.000	3.689.733.747.000	
	RS	56.704.547.000	51.330.156.000	25.224.265.000	25.005.891.000	
	CP	5.659.943.531.000	5.613.790.541.000	45.218.499.000	5.550.572.042.000	
	CS	5.691.147.331.000	5.640.116.806.000	45.275.059.000	5.572.839.747.000	

050.28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	MODIFICAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RS	CP			
RUBRICA 5 - OPERE MARITTIME					
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	RS	18.142.725.000	28.276.413.000	-9.400.000.000	18.676.413.000
	CP	24.600.000.000	21.439.006.000	+3.161.000.000	20.200.000.000
	CS	34.000.000.000	30.839.006.000	+3.161.000.000	30.000.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	RS	426.943.701.000	672.935.878.000	-245.806.767.000	387.129.111.000
	CP	152.377.892.000	150.469.673.000	+1.908.219.000	115.716.892.000
	CS	438.110.000.000	436.276.440.000	+1.833.560.000	384.991.024.000
	RS	445.086.426.000	701.212.291.000	-256.125.865.000	406.005.524.000
	CP	176.977.892.000	171.908.679.000	+5.069.213.000	135.916.892.000
	CS	472.110.000.000	467.115.446.000	+5.000.000.000	414.991.024.000
RUBRICA 6 - DIFESA DEL SUOLO					
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	RS	72.461.636.000	88.403.544.000	-16.941.908.000	48.003.789.000
	CP	54.942.260.000	54.908.037.000	+36.223.000	55.452.260.000
	CS	95.140.000.000	95.307.792.000	-167.792.000	79.636.625.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	RS	536.906.491.000	716.903.546.000	-179.997.055.000	424.232.934.000
	CP	112.104.724.000	411.779.375.000	+307.674.651.000	86.727.720.000
	CS	418.721.728.000	704.449.977.000	-286.728.249.000	358.157.456.000
	RS	609.366.127.000	805.307.090.000	-196.040.963.000	472.236.723.000
	CP	167.046.984.000	466.687.412.000	+299.640.428.000	142.179.980.000
	CS	513.861.728.000	799.757.769.000	-285.896.041.000	437.798.081.000

050/28/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RUBRICA 7 - EDILIZIA PER IL CULTO				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	4.917.097.000	8.859.179.000	-3.971.655.000	5.487.524.000
CP	12.726.166.000	12.895.442.000	-169.276.000	12.726.166.000
CS	16.030.000.000	16.267.097.000	-252.097.000	16.015.000.000
RS	4.917.097.000	8.859.179.000	-3.971.655.000	5.487.524.000
CP	12.726.166.000	12.895.442.000	-169.276.000	12.726.166.000
CS	16.030.000.000	16.267.097.000	-252.097.000	16.015.000.000
RUBRICA 8 - EDILIZIA SCOLASTICA				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	26.698.666.000	38.722.657.000	-12.023.991.000	35.447.076.000
CP	36.796.223.000	37.740.641.000	-1.044.418.000	35.296.230.000
CS	45.818.529.000	41.016.222.000	+4.802.307.000	45.505.000.000
RS	26.698.666.000	38.722.657.000	-12.023.991.000	35.447.076.000
CP	36.796.223.000	37.740.641.000	-1.044.418.000	35.296.230.000
CS	45.818.529.000	41.016.222.000	+4.802.307.000	45.505.000.000
RUBRICA 9 - EDILIZIA ABITATIVA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	39.666.000	38.927.000	+739.000	10.927.000
CP	47.000.000	47.000.000	0	47.000.000
CS	75.000.000	75.000.000	0	45.000.000

050.28/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	DIFFERENZE CHE SI PROFONDONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	985.965.655.000	1.045.411.501.000	26.041.139.000	1.071.481.040.000
CP	475.026.130.000	475.562.688.000	1.675.544.987.000	2.155.107.675.000
CS	523.371.075.000	449.493.549.000	1.737.472.544.000	2.186.966.093.000
RS	986.005.321.000	1.045.450.828.000	26.041.139.000	1.071.491.967.000
CP	475.073.130.000	475.609.688.000	1.679.544.987.000	2.155.154.675.000
CS	523.446.075.000	449.568.549.000	1.737.442.544.000	2.187.011.093.000
RUBRICA 10 - EDILIZIA PUBBLICA VARIA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	35.825.023.000	34.928.737.000	-4.680.918.000	30.247.819.000
CP	17.300.000.000	17.697.063.000	-1.197.063.000	16.500.000.000
CS	22.000.000.000	22.377.981.000	-1.177.981.000	21.200.000.000
RS	1.781.754.110.000	2.210.997.480.000	-582.923.284.000	1.627.074.195.000
CP	708.612.512.000	644.120.531.000	-45.232.019.000	598.788.512.000
CS	1.236.958.000.000	1.228.043.815.000	-28.120.260.000	1.199.923.555.000
RS	1.817.579.133.000	2.245.926.217.000	-588.604.202.000	1.657.322.015.000
CP	725.912.512.000	661.817.594.000	-45.529.082.000	615.288.512.000
CS	1.258.958.000.000	1.250.421.795.000	-29.238.241.000	1.221.123.555.000
RUBRICA 11 - OPERE A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	80.208.283.000	85.059.625.000	-44.921.240.000	40.138.385.000
CP	2.015.000.000	6.128.749.000	-6.113.749.000	15.000.000
CS	48.246.000.000	51.049.989.000	-33.523.989.000	17.526.000.000
RS	80.208.283.000	85.059.625.000	-44.921.240.000	40.138.385.000
CP	2.015.000.000	6.128.749.000	-6.113.749.000	15.000.000
CS	48.246.000.000	51.049.989.000	-33.523.989.000	17.526.000.000

090/26/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RUBRICA 12 - OPERE IGIENICHE E SANITARIE				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	289.203.157.000	353.849.694.000	-65.298.979.000	284.550.715.000
CP	119.236.113.000	122.385.541.000	-3.510.311.000	118.475.230.000
CS	200.412.592.000	191.684.520.000	29.170.480.000	220.855.000.000
RS	289.203.157.000	353.849.694.000	-65.298.979.000	284.550.715.000
CP	119.236.113.000	122.385.541.000	-3.510.311.000	118.475.230.000
CS	200.412.592.000	191.684.520.000	29.170.480.000	220.855.000.000
RUBRICA 13 - OPERE IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITA' NATURALI				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	525.023.663.000	2.419.496.472.000	-1.531.937.299.000	887.559.173.000
CP	166.644.819.000	743.463.292.000	-522.518.473.000	219.944.819.000
CS	397.840.719.000	2.275.400.590.000	-1.655.200.590.000	580.200.000.000
RS	525.023.663.000	2.419.496.472.000	-1.531.937.299.000	887.559.173.000
CP	166.644.819.000	743.463.292.000	-522.518.473.000	219.944.819.000
CS	397.840.719.000	2.275.400.590.000	-1.655.200.590.000	580.200.000.000
RUBRICA 14 - OPERE IN DIPENDENZA DI DANNI BELLICI				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	197.576.733.000	272.876.777.000	-75.197.660.000	287.074.437.000
CP	158.299.885.000	75.263.122.000	83.036.763.000	56.314.972.000
CS	153.500.000.000	61.065.462.000	92.434.538.000	123.500.000.000
RS	197.576.733.000	272.876.777.000	-75.197.660.000	287.074.437.000
CP	158.299.885.000	75.263.122.000	83.036.763.000	56.314.972.000
CS	153.500.000.000	61.065.462.000	92.434.538.000	123.500.000.000

050/267/E

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	MODIFICAZIONI C.M.E. S1. PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RUBRICA 15 - OPERE VARIE				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	366.246.310.000	1.383.449.541.000	-1.103.228.586.000	280.220.955.000
CP	193.000.774.000	689.391.825.000	-369.187.573.000	320.204.252.000
CS	352.736.436.000	1.792.620.411.000	-1.283.443.271.000	509.177.140.000
RS	366.246.310.000	1.383.449.541.000	-1.103.228.586.000	280.220.955.000
CP	193.000.774.000	689.391.825.000	-369.187.573.000	320.204.252.000
CS	352.736.436.000	1.792.620.411.000	-1.283.443.271.000	509.177.140.000

090/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)		VARIAZIONI CHE SI PREDICANO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	RS	CP	RS	CP		
RIEPILOGO						
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
	RS	189.141.004.000	251.985.212.000	-112.224.757.000	138.660.455.000	
	CP	2.346.345.766.000	2.303.757.586.000	-29.454.179.000	2.274.303.407.000	
	CS	2.438.736.450.000	2.416.782.342.000	-62.907.109.000	2.333.875.233.000	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
	RS	5.280.093.359.000	9.254.177.967.000	-2.951.274.723.000	5.352.903.244.000	
	CP	5.877.118.769.000	7.109.483.582.000	252.955.228.000	7.394.488.810.000	
	CS	7.599.461.102.000	11.010.758.294.000	-1.511.752.279.000	9.338.995.015.000	
	RS	5.469.234.363.000	9.506.163.179.000	-2.014.539.480.000	5.491.563.699.000	
	CP	8.223.464.535.000	9.413.241.166.000	255.521.049.000	9.668.772.217.000	
	CS	10.038.197.552.000	13.427.540.636.000	-1.754.670.388.000	11.672.870.248.000	

A L L E G A T I

090/32/1

ALLEGATO N. 1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.02.00.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1014 1040
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1005 1021 1029
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1023
02.02.03.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1019
02.02.04.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1004
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1003
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1024 1039
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1006 1022
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1020
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1030 1044 1045
02.02.12.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1032
02.02.13.	INCENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI	1046
02.02.15.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	
03.00.00.	BUONI PASTO	
03.03.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1082

090/32/2

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1101 1123 1129 1132
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1122
04.01.09.	ALTRE	3405
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1118
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1119 2201 4501
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1120 1121 1155
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1114 1115 1146 1159 1160 4101
04.03.03.	AGGI DI RISCOSSIONE E SPESE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	1150
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1127 1127
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1116
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1117
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	1124 1148 1156 2001 3404
04.03.09.	ALTRE	3406
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1136
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1102
04.09.02.	SPESE CASUALI	1126
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1140 1141 1152 3403
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1125
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1113

090/32/3

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1145
04.09.09.	ALTRE	1128 1131 1133 1138 3401 3402 3407
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE-FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1301 2101
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1302
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	2102
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1381
09.05.00.	ONERI RISARCITORI PER SPESE DI PERSONALE	1382
10.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
10.03.00.	CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	
10.03.01.	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	
10.04.00.	INVESTIMENTI FISSI LORDI	7206 7501 7504 7509 7510 7511 7533 7538 7539 7542
10.04.01.	EDILIZIA	
10.04.01.	INVESTIMENTI FISSI LORDI	8401 8404 8405 8411 8412 8419 8422 8424 8438 8443 8444 8636 8643 8648 8649 8650 9062 9064 9065 9077 9080 9305 9420 9421 9425
10.05.00.	RICERCA SCIENTIFICA	8414
10.06.00.	OPERE IGIENICHE E SANITARIE	7011
10.07.00.	OPERE IDRAULICHE	7701 7702 7703 7706 7728 7734 7735 7740 7742 7744 7748 7749 7750 7755

090/3274

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
10.09.00.	OPERE E INTERVENTI PLURISSETTORIALI	
10.09.01.	DANNI BELLICI E PUBBLICHE CALAMITA'	7006 9004 9011 9050 9051 9071 9082 9083 9086 9087 9088 9089 9090 9092 9301 9303 9308 9310
10.09.09.	ALTRE	7015 8651 9412
11.00.00.	CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	
11.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	7032
11.05.00.	RICERCA SCIENTIFICA	7031
12.00.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
12.01.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7871 7872
12.02.00.	ALLE IMPRESE	
12.02.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7596 7762 7763 8005 8224 8225 8228 8229 8230 8231 8233 8236 8238 8240 8241 8242 8243 8244 8246 8247 8249 8262 8263 8264 8707 9441 9456
12.02.02.	ALTRI	8226 8227 8232 8234 8235 8237 8239 8248
12.04.00.	ALLE REGIONI	
12.04.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	9448
12.05.00.	ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	
12.05.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7254 7255 7270 7594 7595 7764 7765 8006 8007 8561 8562 8701 8706 8881 8882 8885 8886 8887 8888 8889 8890 8892 8893 8894 8897 8898 9442 9443 9444 9453 9454 9455
12.05.02.	ALTRI	8003 8891
12.06.00.	ENTI PUBBLICI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	
12.06.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7272 7273 7274 8267 8269 8270 8272 8277

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N.2	
	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI	
08.04.09.	SERVIZI ANTINCENDI	8438	
08.04.10.	DEMANIALE	8401 8422 8443 8444 8649	
11.00.00.	SEZIONE XI - IGIENE E SANITA'		
11.01.00.	PREVENZIONE E ASSISTENZA SANITARIA		
11.01.02.	ASSISTENZA SANITARIA E OSPEDALI	8895 8896 8898	
11.01.08.	OPERE IGIENICHE E SANITARIE	7011 8881 8882 8885 8886 8887 8888 8889 8890 8891 8892 8893 8894 8897 8899	
12.00.00.	SEZIONE XII - TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI		
12.02.00.	VIABILITA'		
12.02.01.	SERVIZI GENERALI	2001 2101	
12.02.02.	ANAS: CONTRIBUTO ORDINARIO	2102 7272	
12.02.04.	ANAS: AMMORTAMENTO MUTUI	7276	
12.02.05.	ANAS: ALTRE EROGAZIONI	7274	
12.02.06.	ALTRI INTERVENTI DI VIABILITA' STATALE	7206	
12.02.07.	VIABILITA' NON STATALE	7254 7255 7270	
12.05.00.	NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA		
12.05.02.	OPERE MARITTIME E PORTUALI	2801 7501 7504 7509 7510 7511 7533 7538 7539 7542 7594 7595 7596 9421	
12.05.04.	NAVIGAZIONE INTERNA	7015	
12.05.05.	VIE NAVIGABILI	3401 7702 7703	
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO		
14.01.00.	INDUSTRIA		
14.01.02.	FONDI DI ENERGIA	7764 7765	
14.02.00.	COMMERCIO		
14.02.01.	COMMERCIO INTERNO	9305	

090/34/73

ALLEGATO N.2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE

	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
15.00.00.	SEZIONE XV - INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	
15.04.00.	FONDO DA RIPARTIRE	
15.04.10.	GESTIONE SEPARATA E PROGETTI SPECIALI	9456
16.00.00.	SEZIONE XVI - OPERE ED INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	
16.01.00.	SPESE GENERALI E COMUNI A PIU' SERVIZI	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1014 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1029 1030 1032 1044 1045 1046 1082 1101 1102 1113 1114 1115 1116 1117 1118 1119 1120 1121 1122 1123 1124 1125 1126 1127 1128 1129 1131 1132 1133 1136 1137 1145 1148 1150 1152 1155 1156 1160 1301 1302 1381 1382 3403 7032 7706
16.02.00.	RIPARAZIONE DANNI DI GUERRA	9301 9303 9308 9310
16.03.00.	OPERE IDRAULICHE	1140 1141 3402 7701 7728 7734 7735 7740 7742 7744 7748 7749 7750 7755 7762 7763
16.04.00.	OPERE VARIE	4501 8405 8414 8419 9412 9425 9443 9444 9448 9454 9455
16.05.00.	TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO	1039 1040 3404 3405 3406 3407
16.06.00.	ALTRI	1159
17.00.00.	SEZIONE XVII - FINANZA REGIONALE E LOCALE	
17.02.00.	INTERVENTI A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI E ALTRI ENTI LOCALI	
17.02.09.	ALTRI	8561 8562
18.00.00.	SEZIONE XVIII - PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'	
18.01.00.	PUBBLICHE CALAMITA'	1138 7006 8238 8239 9004 9011 9051 9071 9082 9083 9158 9442
18.01.01.	EVENTI SISMICI	9086 9092
18.01.02.	AVVERSITA' ATMOSFERICHE	9087 9088 9089 9090

ALLEGATO N. 3 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI			
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
1124 1124	SPESE PER STUDI, PROGETTI, INDAGINI E RILEVAZIONI, NONCHE' PER INCARICHI E RICERCHE PER L'INDIRIZZO ED IL COORDINAMENTO DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO NAZIONALE PER LA TUTELA PAESISTICA, AMBIENTALE ED ECOLOGICA. COMPENSI A LIBERI PROFESSIONISTI PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE ED ASSISTENZA AI LAVORI, ANCHE DEGLI UFFICI DECENTRATI	RS	22.121.849.000	663.655.000
		CP	4.938.644.000	300.000.000
		CS	12.938.644.000	540.000.000
1141 1141	SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SPERIMENTALE PER MODELLI IDRAULICI DI VOLTABAROZZO (PADOVA)	RS	125.608.000	50.243.000
		CP	239.000.000	95.600.000
		CS	300.000.000	120.000.000
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS	22.247.457.000	713.898.000
		CP	5.177.644.000	395.600.000
		CS	13.238.644.000	660.000.000

ALLEGATO N. 3 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI		
	CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO		
7031 7031	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	RS 204.134.000	204.134.000
		CP 475.300.000	475.300.000
		CS 600.000.000	600.000.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	RS 204.134.000	204.134.000
		CP 475.300.000	475.300.000
		CS 600.000.000	600.000.000
	TOTALE COMPLESSIVO	RS 22.451.591.000	918.032.000
		CP 5.652.944.000	870.900.000
		CS 13.838.644.000	1.260.000.000

090/101/1

ALLEGATO N. 4
CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

SEZIONE A											
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	NUMERO UNITA' PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/96	STIPENDIO	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	13 MENSILITA'	R. I. A.	ARRETRATI	ONERI CONTRATTUALI	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	ALTRI ASSEGNI E INDENNITA'	TOTALE
COMPARTO MINISTERI											
MINISTERI											
NON CONTRATTUALIZZATI											
DIRIGENTE GENERALE LIV. B	1	1	65.086.000	15.956.000	6.754.000	-	-	-	-	-	87.796.000
DIRIGENTE GENERALE LIV. C	46	44	2.652.331.000	665.902.000	345.530.000	-	828.124.000	-	-	-	4.491.887.000
TOTALE CATEGORIA NON CONTRATTUALIZZATI	47	45	2.717.417.000	681.858.000	352.284.000	-	828.124.000	-	-	-	4.579.683.000
DIRIGENTI											
DIRIGENTE SUPERIORE	20	18	873.225.000	257.868.000	163.249.000	-	810.021.000	-	-	34.368.000	2.138.731.000
PRIMO DIRIGENTE	110	109	3.512.091.000	1.458.130.000	512.889.000	-	916.317.000	-	18.477.000	357.627.000	6.775.531.000
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI	130	127	4.385.316.000	1.715.998.000	676.138.000	-	1.726.338.000	-	18.477.000	391.995.000	8.914.262.000
PERSONALE LIVELLI											
ISPETTORE GENERALE R.E.	11	10	279.164.000	136.026.000	61.636.000	-	324.439.000	-	-	39.170.000	840.385.000
NONO LIVELLO	165	181	3.709.595.000	2.328.384.000	663.224.000	618.266.000	158.443.000	-	5.807.000	1.782.568.000	9.266.287.000
OTTAVO LIVELLO	353	376	6.656.328.000	4.764.672.000	1.136.287.000	445.963.000	123.986.000	-	1.760.000	2.786.978.000	15.915.974.000
SETTIMO LIVELLO	1.248	1.248	19.018.272.000	15.575.040.000	3.210.785.000	2.435.193.000	339.043.000	-	254.879.000	4.452.512.000	45.285.724.000
SESTO LIVELLO	809	802	10.463.694.000	9.893.472.000	1.920.760.000	1.075.105.000	133.224.000	-	95.905.000	3.296.191.000	26.878.351.000
QUINTO LIVELLO	1.113	974	11.373.398.000	11.910.072.000	2.170.844.000	1.947.337.000	283.068.000	-	584.740.000	2.505.989.000	30.775.448.000
QUARTO LIVELLO	1.227	781	8.243.455.000	9.493.836.000	1.584.028.000	952.117.000	140.178.000	-	671.935.000	1.607.626.000	22.693.175.000
TERZO LIVELLO	128	128	1.208.960.000	1.545.216.000	238.515.000	69.794.000	20.334.000	-	122.688.000	228.498.000	3.434.005.000
SECONDO LIVELLO	7	7	58.611.000	84.084.000	11.891.000	-	-	-	37.922.000	10.080.000	202.588.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	5.061	4.507	61.011.477.000	55.730.802.000	10.997.970.000	7.543.775.000	1.522.715.000	-	1.775.636.000	16.709.562.000	155.291.937.000

090/101/2

ALLEGATO N. 4
CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

SEZIONE A												
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	NUMERO UNITA'	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/96	STIPENDIO	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	13 MENSILITA'	R. I. A.	ARRETRATI	ONERI CONTRATTUALI	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	ALTRI ASSEGNI E INDENNITA'	TOTALE
PERSONALE NON DI RUOLO	55		55	607.439.000	670.650.000	106.507.000	-	-	-	-	110.220.000	1.494.816.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE NON DI RUOLO	55		55	607.439.000	670.650.000	106.507.000	-	-	-	-	110.220.000	1.494.816.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	5.293		4.734	68.721.649.000	58.799.308.000	12.132.899.000	7.543.775.000	4.077.177.000	-	1.794.113.000	17.211.777.000	170.280.698.000
TOTALE COMPARTO MINISTERI	5.293		4.734	68.721.649.000	58.799.308.000	12.132.899.000	7.543.775.000	4.077.177.000	-	1.794.113.000	17.211.777.000	170.280.698.000
IN COMPLESSO	5.293		4.734	68.721.649.000	58.799.308.000	12.132.899.000	7.543.775.000	4.077.177.000	-	1.794.113.000	17.211.777.000	170.280.698.000

090/101/3

ALLEGATO N. 4
CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	ANNO RILEVAZIONE - 1					ANNO RILEVAZIONE			TOTALE A SALDO DA CESSAZIONI / ASSUNZIONI (B) - (A)
	IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO	CESSAZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI PREVISTE	CESSAZIONI PREVISTE	ONERI IN DIMINUIZIONE (A)	ASSUNZIONI PREVISTE	ONERI IN AUMENTO (B)		
COMPARTO MINISTERI									
MINISTERI									
NON CONTRATTUALIZZATI									
DIRIGENTE GENERALE LIV. B	1								-
DIRIGENTE GENERALE LIV. C	46	2							-
TOTALE CATEGORIA NON CONTRATTUALIZZATI	47	2							-
DIRIGENTI									
DIRIGENTE SUPERIORE	20	2							-
PRIMO DIRIGENTE	110	2	1						-
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI	130	4	1						-
PERSONALE LIVELLI									
ISPETTORE GENERALE R.E.	11	1							-
NONO LIVELLO	165		16			1			-51.163.000
OTTAVO LIVELLO	353		23			8			-338.600.000
SETTIMO LIVELLO	1.248	4	4			6	5	180.412.000	-36.082.000
SESTO LIVELLO	809	26	19			13			-434.129.000
QUINTO LIVELLO	1.113	139				6			-185.980.000
QUARTO LIVELLO	1.227	447	1			6			-169.177.000
TERZO LIVELLO	128					2			-51.739.000
SECONDO LIVELLO	7								-
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	5.061	617	63			42	5	180.412.000	-1.266.870.000

SEZIONE B

090/101/5

ALLEGATO N. 4
 CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

QUADRO RIASSUNTIVO CAPITOLO

SEZIONE C

TOTALE	L.	170.280.698.000
TOTALE A SALDO DA CESSAZIONI / ASSUNZIONI (+/-)	L.	-1.294.048.000
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	L.	71.612.175.000
STANZIAMENTO CAPITOLO	L.	240.598.825.000

090/101/6

ALLEGATO N. 4
CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		SEZIONE D	
	A CARICO DEL DIPENDENTE	A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI			
TESORO	16.192.247.000	44.783.131.000	
OPERA PREVIDENZA	2.427.100.000	6.892.965.000	
FONDO CREDITO	330.218.000	-	
OPERA DI PREVIDENZA PER I. I. S.	764.391.000	2.170.870.000	
TOTALE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	19.773.956.000	53.846.966.000	
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI			
ASS. SANITARIA	1.850.543.000	17.765.209.000	
TOTALE CONTRIBUTI ASSISTENZIALI	1.850.543.000	17.765.209.000	
TOTALE CONTRIBUTI	21.624.499.000	71.612.175.000	
TOTALE GENERALE		93.236.674.000	

SEZIONE E

RITENUTE ERARIALI	29.273.000.000
--------------------------	-----------------------

090/101/7

CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE						
ALLEGATO N. 4						
ALTRI ASSEGNATI ED INDEENNITA'						
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	IND. DI AMMINISTRAZIONE	IND. SECONDA LINGUA	ASS. PERSONALE EX AGENSUD	ASS. PENS. RIASS.	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	TOTALE
COMPARTO MINISTERI						
MINISTERI						
DIRIGENTI	-	-	17.875.000	-	16.493.000	34.368.000
DIRIGENTE SUPERIORE	-	2.576.000	268.125.000	-	86.926.000	357.627.000
PRIMO DIRIGENTE	-	2.576.000	286.000.000	-	103.419.000	391.995.000
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI						
PERSONALE LIVELLI						
ISPETTORE GENERALE R.E.	39.120.000	-	-	-	-	39.120.000
MONO LIVELLO	638.568.000	-	1.144.000.000	-	-	1.782.568.000
OTTAVO LIVELLO	1.141.536.000	-	1.644.500.000	942.000	-	2.786.978.000
SETTIMO LIVELLO	3.264.768.000	20.613.000	1.161.875.000	5.256.000	-	4.452.512.000
SESTO LIVELLO	1.799.688.000	10.306.000	1.483.625.000	2.572.000	-	3.296.191.000
QUINTO LIVELLO	1.951.896.000	12.882.000	536.250.000	4.961.000	-	2.505.989.000
QUARTO LIVELLO	1.415.172.000	7.729.000	178.750.000	5.975.000	-	1.607.626.000
TERZO LIVELLO	207.360.000	2.576.000	17.875.000	687.000	-	728.498.000
SECONDO LIVELLO	10.080.000	-	-	-	-	10.080.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	10.468.188.000	54.106.000	6.166.875.000	20.393.000	-	16.709.562.000
PERSONALE NON DI RUOLO						
PERSONALE NON DI RUOLO	110.220.000	-	-	-	-	110.220.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE NON DI RUOLO	110.220.000	-	-	-	-	110.220.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	10.578.408.000	56.682.000	6.452.875.000	20.393.000	103.419.000	17.211.777.000
TOTALE COMPARTO MINISTERI	10.578.408.000	56.682.000	6.452.875.000	20.393.000	103.419.000	17.211.777.000
IN COMPLESSO	10.578.408.000	56.682.000	6.452.875.000	20.393.000	103.419.000	17.211.777.000

SEZIONE F

090/121/ 1

ALLEGATO N. 5						
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO						
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI						
CAPITOLI : 1020 - 1021 - 1022 - 1023 - 1024 - 1029 - 1039 - 1044 - 1045 - 1046						
CATEGORIE DI PERSONALE	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	INTERVENTI ED INCENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA'	ONERI CONCESSIONE BUONI PASTO	ALTRE INDENNITA'	TOTALE
COMPARTO MINISTERI						
MINISTRI						
NON CONTRATTUALIZZATI	150.570.000	-	146.192.000	-	-	296.762.000
DIRIGENTI	147.709.000	-	696.451.000	-	-	844.160.000
PERSONALE LIVELLI	1.565.200.000	70.000.000	5.066.672.000	3.071.000.000	2.288.314.000	12.061.186.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	1.863.479.000	70.000.000	5.909.315.000	3.071.000.000	2.288.314.000	13.202.108.000
TOTALE COMPARTO MINISTERI	1.863.479.000	70.000.000	5.909.315.000	3.071.000.000	2.288.314.000	13.202.108.000
ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	10.937.000	-	2.134.552.000	-	826.590.000	2.972.069.000
TOTALE GENERALE	1.874.416.000	70.000.000	8.043.867.000	3.071.000.000	3.114.894.000	16.174.177.000

